QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-945

LA STAMP

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 40-033, 55-030, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. ecce.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20730): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

In un'intervista di due ore e mezzo con un giornalista degli S.U.

Kruscev propone trattative con l'America ma riafferma la supremazia dei missili russi

"Gli Stati Uniti sanno che è possibile un accordo. Non c'è altra via d'uscita" - Perché Mosca si è ritirata dal Comitato per il disarmo - "La coesistenza pacifica è compatibile con la lotta ideologica" - "È vero che le basi dell'Occidente ci circondano, ma possediamo precisi razzi intercontinentali"

La replica di Mosca

Kruscev ha risposto ai due discorsi di Eisenhower con un'ampia intervista al corrispondente della *United Press*. Il Presidente degli Stati Uniti ha affermato che il potenziale bellico dell'Occidente resta in complesso nettamente superiore a quello sovietico e che l'aviazione strategica mantiene intatta la sua efficacia offensiva. Gli esperti americani negano che un missile possa colpire con esattezza una mèta distante migliaia di chilometri, mentre i nuovi metodi di bombardamento con il radar consentono di raggiungere i più lontani obbiettivi con precisione automatica. Il segretario del partito comunista ha replicato che la superiorità militare appartiene all'URSS: i suoi missili a lunga gittata possono raggiungere qualsiasi località degli Stati Uniti, i suoi sottomarini sono in grado di bloccare i porti e di bombardare con i razzi l'interno del territorio americano. Ed ha aggiunto: «Il primo missile intercontinentale che abbiamo lanciato, ha colpito subito il bersaglio».

Dopo questa esplicita premessa, ha riaffermato la necessità di un accordo diretto fra Mosca e Washington per risolvere i problemi mondiali. Il popolo americano lo desidera, perché sa che la terza guerra mondiale sarebbe combattuta anche sul suo territorio, e gli alleati non avrebbero motivo di protestare. I popoli europei (è sempre Kruscev che lo afferma) auspicano il disarmo e la fine della guerra fredda perché, in caso di ostilità, l'Europa rischierebbe «di essere cancellata dalla faccia della terra»; le basi atlantiche si trovano in aree densamente popolate, che una guerra ridurrebbe «ad un autentico cimitero». Non è possibile negoziare la distensione attraverso le Nazioni Unite, che «non sono imparziali». Meglio le conferenze ad alto livello; ma qualsiasi trattativa è prematura, fino a quando l'Occidente non riconoscerà che «i Paesi socialisti debbono restare socialisti» (accenno evidente alla Cina) e non accetterà i «cinque punti» di Bandung.

La politica di Kruscev sembra abbastanza chiara e persegue obbiettivi già esposti altre volte: egli spera di convincere gli Stati Uniti a trattative dirette per dividersi il controllo del mondo, ed aspira (nonostante la vantata superiorità militare) ad allontanare le basi americane dall'Europa e forse dall'Asia. E' facile prevedere quali sarebbero le conseguenze di questo ritiro: tutto il nostro Continente ed il mondo arabo diverrebbero facile preda dell'erosione comunista. Un governo americano non potrà mai prendere in esame una simile eventualità.

Concludendo l'analisi dei fatti internazionali, il segretario del partito ha fatto professione di pacifismo: «Personalmente non penso che si abbia una situazione prebellica. Le prospettive di pace non sono cattive. La guerra potrebbe essere scatenata soltanto da un pazzo degno della camicia di forza». Dalla lettura integrale dell'intervista appare che egli ha usato un tono tranquillo, ma sarebbe un errore sottovalutare l'importanza di certe sue dichiarazioni politiche e strategiche. Non esistono dubbi che ad esse il mondo libero deve replicare rafforzando la sua coesione. E' deplorevole che, nell'èra atomica, le Potenze atlantiche siano ancora in contrasto su questioni di campanile come la vertenza per le armi alla Tunisia. Ma la unità dell'Occidente non può essere soltanto militare, perché un'illimitata corsa agli armamenti implica sempre rischi mortali; è necessario concordare anche un ragionevole piano politico solidale di fronte ai russi. Su un punto il mondo intero è d'accordo con Kruscev: tutti i popoli vogliono la pace.

Il lungo colloquio con il Segretario sovietico

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 15 novembre.

Il segretario del partito comunista russo, Kruscev, è stato intervistato stamane a Mosca da Henry Shapiro, corrispondente dell'Agenzia americana di informazioni «United Press». L'intervista, durata due ore e mezzo, è stata senza dubbio la più importante fra quelle concesse sinora dal capo del Cremlino. Essa è avvenuta direttamente in lingua russa, senza il ricorso ad interpreti, ed è la prima concessa personalmente ad un corrispondente con residenza nella capitale sovietica.

Kruscev ha ricevuto il giornalista americano nel suo ufficio presso la sede del Comitato centrale del Partito comunista, in piazza Staraya. All'ufficio, sito al quinto piano dell'edificio, si accede da un lungo corridoio sul quale si affacciano gli uffici degli altri segretari del Comitato centrale. Nella stanza vi sono un tavolo da conferenze coperto di panno scuro, una scrivania, alcune sedie e poltrone. Alle pareti sono appesi i ritratti di Marx e Lenin ed una carta geografica dell'U.R.S.S.

Shapiro si è seduto davanti al tavolo, di fronte a Kruscev che aveva ai lati l'addetto-stampa Leonid Ilyichev e uno stenografo.

La situazione strategica

Ed ecco le principali domande e risposte.

Ritenete possibile — ha chiesto Shapiro — *il raggiungimento di un accordo fra Unione Sovietica e Stati Uniti attraverso trattative bilaterali, senza la partecipazione degli alleati dell'America?*

Gli americani sanno che ciò è possibile. Se noi due ci mettiamo d'accordo per giungere a una distensione internazionale, non vedo perché gli altri Paesi debbano risentirsene. Il popolo americano non vuole la guerra e i circoli dirigenti statunitensi lo sanno bene. In effetti il popolo americano non sa che cosa significhi la guerra, poiché essa non è stata combattuta sul suo territorio. Se mai dovesse scoppiare, una terza guerra mondiale sarebbe la più terribile della storia. Essa verrebbe combattuta anche sul continente americano, che può essere ora raggiunto dai nostri razzi.

Non ritenete che, in caso di guerra, l'Occidente si troverebbe strategicamente in posizione di vantaggio?

E' vero che noi siamo circondati da basi americane, ma disponiamo di missili balistici intercontinentali, razzi e sottomarini. I nostri sottomarini possono bloccare i porti americani e lanciare razzi all'interno del territorio americano, mentre i nostri missili possono raggiungere qualsiasi obiettivo. I centri vitali degli Stati Uniti sono vulnerabili né più né meno delle basi della NATO.

Non ritenete che il territorio sovietico sia vulnerabile quanto quello americano?

Guardate quelle vaste estensioni di territorio su quella carta. Osservate come le nostre città sono disperse, mentre al contrario quelle americane sono così concentrate. Dite un po': quanti abitanti hanno New York e Chicago? *(Alla risposta di Shapiro il «leader» sovietico sorride con un misto d'ironia e di compiacimento)*. Il recente decentramento dell'industria sovietica ha migliorato in misura considerevole la nostra situazione strategica. Si tratta tuttavia di un vantaggio incidentale, in quanto non sono state le esigenze della strategia a suggerirci il decentramento. Quanto a vulnerabilità, poi, non dimenticate che l'avvento dei missili ha reso a[illegible] tutti gli aerei, sia da bombardamento che da caccia. Ora, nonostante quello che vanno dicendo gli esperti militari americani, l'Unione Sovietica ha, in tema di missili, una superiorità assoluta. I bombardieri sono perfettamente inutili, se paragonati ai missili. Quanti sarebbero i bombardieri in grado di giungere sull'obiettivo e di sganciare la bomba all'idrogeno? I missili balistici, al contrario, non possono essere arrestati. Essi sono in grado di colpire un obiettivo al centro di un'area ristretta, dovunque essa si trovi. Il primo razzo che abbiamo lanciato ha colpito subito il bersaglio.

«I nostri razzi — ha aggiunto Kruscev — possono raggiungere qualsiasi delle vostre basi: in Europa, in Asia, in Africa. Se gli americani non credono a quanto affermiamo, accettino di impegnare con noi una gara a salve, una specie di tiro al bersaglio, e potranno così convincersene loro stessi».

Shapiro ha chiesto allora: *Non tenete conto del fatto che anche gli Stati Uniti, a quanto si afferma generalmente, possiedono il missile balistico intercontinentale?*

Sono convinto — ha risposto Kruscev sorridendo — che gli Stati Uniti non hanno il missile balistico intercontinentale. Se l'avessero, avrebbero lanciato anch'essi il loro satellite artificiale. Gli Stati Uniti dispongono, sì, di missili balistici, ma non c'è quello intercontinentale.

Quali ritenete siano le prospettive di una conferenza al massimo livello tra le grandi potenze?

Non ci saranno, almeno nell'immediato futuro, conferenze al massimo livello. Allora perché parlarne? Ma non c'è altra via d'uscita. La situazione sarebbe tanto migliore quanto più frequenti fossero gli incontri del genere. Noi non accetteremo alcuna condizione di carattere politico. I Paesi socialisti vogliono essere e rimanere socialisti.

Si aggiunga che una conferenza al massimo livello non servirebbe a nulla se tutti i partecipanti non riconoscessero i principi fondamentali formulati dalla Conferenza afro-asiatica di Bandung.

Perché ritenete che sarebbe preferibile convocare una conferenza al massimo livello piuttosto che condurre le trattative tramite l'ONU?

Perché l'ONU è direttamente controllata dagli Stati Uniti. Le Corti americane non permettono ai litiganti di portare testimoni che sono in debito verso di essi. Molti membri dell'O.N.U. sono in debito verso gli Stati Uniti. Come possono agire in modo imparziale?

Per quale motivo l'Unione Sovietica ha abbandonato la sottocommissione dell'ONU per il disarmo ed ha proposto la formazione di un nuovo organo composto di tutti i membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite?

Se esistesse un comitato generale per il disarmo la pressione dell'opinione pubblica mondiale potrebbe forse costringere gli americani a disarmare. La questione resta aperta e la sua soluzione dipende ancora dagli Stati Uniti. Quanto al fallimento dei negoziati londinesi per il disarmo, non possono sussistere dubbi in merito. Noi avevamo le mani pulite, gli altri no... Gli americani non volevano il disarmo e gli altri ne seguirono l'esempio. Alla fine il mondo vedrà chi desidera realmente il disarmo. Fra costoro figurano senza dubbio i popoli dell'Europa, i cui sentimenti contro l'Alleanza atlantica si rafforzano ogni giorno di più. I popoli si rendono conto del pericolo che, in caso di guerra, l'Europa sia «cancellata dalla faccia della terra».

Le basi della NATO — ha aggiunto Kruscev — non si trovano in uno spazio desertico, ma nel cuore di aree intensamente popolate. Noi distiamo da esse né più né meno quanto esse distano da noi. I popoli europei sanno che, in caso di guerra, tutta l'Europa potrebbe divenire un solo autentico cimitero.

Risponde a verità la notizia secondo cui sarebbe prossima la ricostituzione del Cominform?

Non è in programma la ricostituzione di alcuna internazionale comunista come il vecchio Comintern e il più recente Cominform. I tempi non richiedono né Comintern né Cominform, organismi i quali hanno adempiuto a un compito storico ed assolto pienamente le loro funzioni. L'Unione Sovietica continuerà a promuovere tuttavia incontri periodici con dirigenti comunisti stranieri.

Ritenete che la coesistenza pacifica sia compatibile con la prosecuzione della lotta ideologica?

Il fatto è che noi viviamo nello stesso mondo e stiamo già coesistendo. Quanto alla lotta ideologica, questa esisteva ancor prima che la Russia diventasse comunista. D'altra parte i Paesi capitalisti hanno combattuto al fianco dell'Unione Sovietica contro la Germania capitalista. Come si vede, e come è naturale, esistono delle contraddizioni tra i Paesi capitalisti. Talora gli interessi nazionali coincidono, come accadde nella guerra contro Hitler. Oggi le nazioni capitaliste uniscono le loro forze nel quadro di patti militari, come la NATO, la SEATO, il Patto di Bagdad. Ciononostante i contrasti fra di esse sussistono ancora. La Germania ed il Giappone, ad esempio, fanno concorrenza alla Gran Bretagna, e agli stessi Stati Uniti non garba né punto né poco la concorrenza britannica. Un tempo la Gran Bretagna era una grande potenza, ma oggi l'Egitto ne ha attorcigliata la coda.

L'espulsione del «gruppo Molotov» e del Maresciallo Zukov dal Comitato centrale del partito comunista riflette forse una certa instabilità nella direzione dell'URSS?

Chi ha fame sogna pagnotte. I capitalisti desiderano l'instabilità politica nell'URSS e perciò continuano a parlarne. La realtà è che non ci comprendono. E non comprendono che solo un governo forte e stabile può attuare tagli chirurgici radicali come la rimozione di Molotov che per tanti anni fu secondo soltanto a Stalin. Noi abbiamo operato questo taglio. L'emergere di un altro Stalin e lo sviluppo di un nuovo culto della personalità sono ora impossibili nell'URSS. Oggi i tempi sono cambiati. Tra le altre cose, l'istruzione ha svolto una parte di primo piano nello sviluppare il nuovo sistema di direzione. E' impossibile tornare ai vecchi metodi.

Quanto all'espulsione di Zukov — ha detto Kruscev — non è vero che l'iniziativa sia partita dai generali, come è stato riferito in qualche parte all'estero. E' stato il Praesidium del partito a sollevare la questione e il Comitato centrale a decidere. Ma i generali l'avevano già auspicata questa decisione. Zukov aveva un piglio troppo autoritario e dittatoriale e non godeva di alcuna popolarità presso i generali. Agiva spesso di propria testa senza consultarsi con i suoi principali collaboratori. Ora, se questo si può tollerare in tempo di guerra, riesce invece imperdonabile in tempo di pace. Ciò non toglie che io consideri Zukov un grande soldato, che merita tutto il mio rispetto. Ma il partito è più grande ancora e il popolo si ispira alla sua guida. Zukov immaginava di essere un altro Stalin benché, quanto a statura politica, non potesse competere con lui. Egli non è uno Stalin e neppure un mezzo Stalin. E tanto meno è il massimo eroe di guerra dell'URSS. E' soltanto uno dei molti eroi, insieme con altri, fra cui il maresciallo Malinovski ed il maresciallo Koniev; Malinovski non è inferiore a Zukov come organizzatore ed anzi lo considero superiore come comandante militare.

Il destino di Zukov

Quale sarà il futuro del maresciallo Zukov?

Zukov ha 61 anno ed ha lavorato parecchio. Sta a lui decidere se ritirarsi o continuare a lavorare. Comunque, un fatto è certo: egli resterà sempre un eroe.

In merito all'economia Kruscev ha sostenuto che tra quindici anni l'URSS supererà l'America nella produzione industriale e dei beni di consumo, e che verrà dato un forte incremento alla costruzione di case e all'insegnamento scientifico, il quale oggi è già in grande sviluppo.

Circa la libertà di cultura — ha detto Kruscev — non può esistere una varietà di tendenze e di scuole di pensiero contrapposte, in quanto l'Unione Sovietica presenta un modello di società monolitica. Per quanto riguarda il tanto discusso romanzo di Vladimir Dudintsev *Non di solo pane*, debbo convenire che è un libro molto forte. Vedrò uno di questi giorni il suo autore. In molte cose egli ha torto. Continuerà comunque a scrivere. E scriverà cose per le quali il mondo capitalista cesserà di lodarlo.

Kruscev ha concluso l'intervista dichiarando che oggi non ci troviamo in un periodo prebellico né bellico, e che le prospettive di pace nel mondo «non sono cattive», ma non si può escludere la possibilità che «alcuni pazzi» scatenino la terza guerra mondiale. Comunque, a suo parere, una terza guerra mondiale non significherebbe la fine dell'umanità, ma senza alcun dubbio la fine del capitalismo ed il trionfo del comunismo.

u. p.

Eisenhower e il consigliere per i missili



Il prof. James Killian, consigliere speciale di Eisenhower per i missili, ha prestato giuramento alla Casa Bianca. Il Presidente gli stringe la mano dopo la formula di rito. (Tel.)

Per protesta contro le armi alla Tunisia la Francia si ritira da una riunione della Nato

Il primo ministro francese Gaillard chiede per telefono spiegazioni ad Eisenhower - L'America e l'Inghilterra confidano che Parigi si renda conto che l'Occidente deve sottrarre il Nordafrica alle infiltrazioni russe - Bourghiba si impegna a non consegnare i fucili ai ribelli algerini

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 novembre.

Il primo ministro francese Gaillard ha avuto ieri notte un colloquio telefonico, da Parigi a Washington, con il presidente americano Eisenhower per chiedergli spiegazioni sull'invio di armi da parte degli Stati Uniti e dell'Inghilterra alla Tunisia. Sull'esatto svolgimento del colloquio non è possibile avere notizie sicure; risulta tuttavia da fonte ufficiosa che Eisenhower avrebbe rassicurato Gaillard circa l'impegno preso dal presidente tunisino Bourghiba che le armi non finiranno in mano ai ribelli algerini che combattono contro la Francia.

Gaillard ha fatto quest'oggi una dichiarazione alla Camera per spiegare la posizione del governo di Parigi nella questione delle armi per la Tunisia e per criticare la «grave decisione» anglo-americana, che il popolo francese «ritiene come un gesto inamichevole» il cui carattere, «date le condizioni in cui è avvenuto, provoca dolore e inquietudine».

«Il governo non ha intenzione — ha aggiunto Gaillard — di limitarsi alla protesta generica già presentata ai governi inglese e americano, bensì ha la volontà di fare immediatamente il necessario, senza aspettare la riunione dei capi di governo della NATO prevista a Parigi il 16 dicembre, per dare al problema che ci interessa oggi una soluzione conforme ad una vera solidarietà fra le nazioni atlantiche e agli interessi vitali della Francia in Algeria e nell'Africa Settentrionale».

Frattanto a palazzo Chaillot, dove volgeva alla conclusione la Conferenza dei parlamentari atlantici, la questione tunisina ha provocato un vivace gesto della Francia: la sua delegazione, composta da trenta deputati e senatori, si è ritirata — in segno di protesta — dalla Conferenza. Il generale britannico Prior Palmer ha giudicato «un po' eccessiva» tale reazione, mentre gli otto parlamentari americani hanno pubblicato una dichiarazione in cui esprimono la speranza che Eisenhower e Foster Dulles riusciranno a sanare le attuali divergenze franco-americane. Il Consiglio permanente della NATO si riunisce domani in seduta straordinaria per esaminare il problema.

Il parere prevalente tra i delegati dei 15 Paesi della NATO è che, di fronte all'alternativa di fornire armi alla Tunisia o di lasciare che essa ne accetti da fonti comuniste, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non hanno ritenuto opportuno di tergiversare. Un rifiuto avrebbe forse costretto Bourghiba a rivolgersi ai russi. I tunisini — si commenta negli ambienti della NATO — dovevano aver la sensazione che i loro legami con l'Occidente sussistono ancora e che tali legami sono forti.

Le reazioni dei partiti e delle personalità francesi non sono concordi. Il poujadista Demasio vorrebbe che fin d'ora la Francia dichiarasse il Sahara «territorio nazionale», e addirittura che i ministri responsabili della sconfitta diplomatica francese fossero tradotti dinanzi all'Alta Corte di Giustizia e che il governo cercasse nuove alleanze. Paul Reynaud ha invece affermato che «l'anti-americanismo è più pericoloso oggi che mai», mentre Mendès-France ritiene che l'attuale crisi franco-americana possa essere spiegata almeno in parte col fatto che gli americani sanno che la Francia è costretta a rivolgersi a loro per ottenere un prestito. L'opinione più diffusa è che il gesto degli anglo-americani costituisce anche una chiara presa di posizione nei confronti di tutti i problemi relativi all'Africa Settentrionale.

La conferenza parlamentare della N.A.T.O., nella sua seduta odierna, ha concluso il dibattito sulla cooperazione scientifica e tecnica in seno all'Alleanza atlantica, approvando una risoluzione del senatore americano Jackson la quale raccomanda, fra l'altro, la creazione di un centro tecnico della N.A.T.O. destinato al problema dell'impiego degli ordigni teleguidati nonché di un Istituto atlantico di studi nel settore della difesa. Questa risoluzione raccomanda anche che la N.A.T.O. conferisca borse di studio e premi per lo studio delle matematiche agli allievi dell'insegnamento secondario. Essa si pronuncia infine a favore di ricerche condotte in comune sotto il patrocinio dell'Alleanza atlantica.

La riunione della NATO ha espresso inoltre il voto che questa risoluzione, insieme con il rapporto che l'accompagna, venga presentata al Consiglio atlantico e, quindi, ai capi di Stato, in occasione della loro prossima sessione parigina. Copie del documento dovrebbero poi essere inviate a cura del comitato permanente, ai governi dei Paesi membri della NATO e di altri Paesi interessati.

Il voto favorevole della conferenza è stato unanime ma ad esso non ha partecipato la delegazione francese, ritiratasi — come si è detto — per la vertenza relativa agli invii di armi alla Tunisia.

Prima del ritiro della delegazione francese, stamane, aveva preso la parola uno dei membri di tale rappresentanza, il senatore Michel Debré, sottolineando l'emozione suscitata in Francia dagli invii di armi inglesi alla Tunisia.

l. m.

Pineau atteso a Washington per un franco chiarimento

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 novembre.

Il governo americano si mostra ansioso di sdrammatizzare l'incidente diplomatico con la Francia, per le forniture di armi alla Tunisia. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'America si ritiene sicura che la Francia non boicotterà la NATO, che una simile reazione è impensabile e che il governo di Washington si augura che quello francese vorrà presto riesaminare la questione, riconducendola ai suoi esatti termini.

Si prevede che quando il ministro francese degli Esteri, Pineau, arriverà martedì a Washington non si parlerà più di rottura fra la Francia ed i suoi alleati, ma solo del modo in cui riequilibrare la situazione.

Gli Stati Uniti, si afferma a Washington, sono pronti ad aiutare la Francia purché il governo di Parigi si renda conto che il momento di arrestare l'indebolimento della Francia è ormai inderogabile. I colloqui con Pineau, quindi, saranno impostati sulla ricerca di una rapida soluzione al problema algerino, sia per impedire che l'influenza sovietica riesca a far breccia fra i nazionalisti arabi del Nordafrica sia per restituire alla NATO la piena disponibilità dei mezzi e delle risorse che la Francia disperde ora in Algeria.

g. t.

Radio-Mosca accusa gli S. U. di «imperialismo» in Africa

Mosca, 15 novembre.

La radio della capitale sovietica ha accusato oggi gli Stati Uniti di cercare di impadronirsi del Nord Africa inviando armi alla Tunisia. La emittente moscovita ha sostenuto che l'invio di armi mira a mettere la Tunisia «alla dipendenza dell'imperialismo americano».

Portate con 4 aerei a Tunisi le armi e le munizioni

(Nostro servizio particolare)
Tunisi, 15 novembre.

Con due aerei americani e due inglesi sono giunte oggi a Tunisi le armi che il governo di Washington e quello di Londra hanno offerto all'Esercito tunisino, perché se ne serva a scopi difensivi e per equipaggiare la polizia. Si tratta di 500 fucili americani del tipo «M-1» con 50 mila cartucce e di 330 fucili automatici e 70 mitragliatori inglesi con relative munizioni. Le armi sono state consegnate alle autorità tunisine, le quali hanno preso l'impegno che i fucili e le munizioni non finiranno in mano dei ribelli algerini contro la Francia.

In un discorso trasmesso per radio, il presidente tunisino Bourghiba ha affermato oggi che la consegna delle armi americane al suo Paese fa rinascere nelle piccole nazioni la speranza nella giustizia.

«L'intervento dell'America in questa faccenda — ha detto Bourghiba — ci ha emozionati non tanto per la promessa della consegna delle armi ma per il fatto che esso si è opposto agli interessi di una grande potenza come è la Francia, in favore di una piccola nazione quale è la Tunisia. «Gli Stati Uniti — ha continuato il presidente tunisino — non rimarranno indifferenti davanti alla ingiustizia. Se sapremo come esprimere la nostra gratitudine, potremo cambiare il corso della storia dell'Africa settentrionale. Dobbiamo incoraggiare l'America nell'attuale orientamento, il quale può essere di aiuto nella soluzione del problema algerino».

Il presidente Bourghiba ha poi riassunto nei seguenti punti la posizione politica del suo Paese: 1) la Tunisia fa parte e continuerà a far parte del mondo libero; 2) la Tunisia non entrerà mai in conflitto con alcuna nazione araba.

Bourghiba ha inoltre reso noto che gli Stati Uniti decisero di fornire armi alla Tunisia il 12 novembre scorso. Successivamente la Francia entrò nell'ordine di idee di fornire tali armi alla Tunisia, ma pose come condizione che il governo di Tunisi accettasse solo armi francesi.

Infine Bourghiba ha fatto presente di aver «accettato» un simbolico dono di armi da parte dell'Egitto ed ha aggiunto che gli Stati Uniti non si sono opposti a questa fornitura.

u. p.

Non previste per ora altre forniture inglesi

Londra, 15 novembre.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che, «per il momento, la Gran Bretagna non ha intenzione di effettuare altre consegne di armi alla Tunisia». Egli ha aggiunto che il governo di Tunisi non ha presentato richieste in tal senso. Bourghiba — ha proseguito il portavoce — ha assicurato alla Gran Bretagna che prenderà misure per evitare che le armi inglesi «cadano nelle mani di persone non autorizzate».

Invitato a commentare il ritiro della delegazione francese dalla conferenza parlamentare della NATO a Parigi, il portavoce ha detto che a Londra questo gesto viene «deplorato». Riferendosi poi all'importanza attribuita dalla Gran Bretagna alla solidarietà atlantica, egli ha dichiarato: «Noi riteniamo che il nostro gesto sia destinato a proteggere gli interessi di tutto l'Occidente».

L'Italia intende adoperarsi per un'opera di mediazione

Direttive di Pella all'ambasciatore Alessandrini per la riunione odierna della Nato - Visite dei rappresentanti francese, tunisino e inglese

Roma, 15 novembre.

La decisione presa dal governo francese di ritirare i suoi delegati dalla conferenza dei parlamentari della NATO è stata comunicata oggi a Palazzo Chigi dall'ambasciatore di Francia a Roma, Gaston Palewski. Palewski, che era appena rientrato in aereo da Parigi dove il primo ministro Gaillard lo aveva messo al corrente sulle forniture di armi anglo-americane alla Tunisia, ha conferito con l'ambasciatore Massimo Magistrati, direttore degli affari politici, sollecitando l'appoggio del governo italiano nella vertenza.

Poco dopo Magistrati ha ricevuto anche l'ambasciatore inglese, Sir Ashley Clarke, il quale ha chiarito i motivi che hanno indotto il suo governo e quello statunitense ad affrettare l'invio di armi alla Tunisia. A quanto pare l'Inghilterra e gli Stati Uniti si sono decisi ad agire dopo aver constatato l'inutilità degli sforzi compiuti presso il governo francese perché venisse incontro alle richieste tunisine; i francesi, adducendo a pretesto la loro lunga crisi governativa, ma in realtà diffidenti sulle reali intenzioni di Bourghiba, evitarono costantemente ogni accordo franco-tunisino.

Ai primi di questa settimana i governi inglese e americano vennero a conoscenza che un piroscafo carico di armi cecoslovacche stava per salpare da Alessandria d'Egitto diretto in Tunisia. Per evitare un «secondo caso siriano» Londra e Washington pensarono allora di intervenire per togliere l'iniziativa alla Russia, e inviarono per via aerea un primo carico di armi leggere.

I colloqui romani si sono conclusi con la visita fatta da Bourghiba jr., ambasciatore tunisino in Italia, al sottosegretario Folchi; in serata Bourghiba è stato ricevuto anche dal ministro degli Esteri Pella, rientrato dalla Turchia. Molto probabilmente Pella riceverà nuovamente domani gli ambasciatori di Francia e di Inghilterra, desiderosi di ottenere ciascuno l'adesione dell'Italia ai punti di vista dei rispettivi governi.

La crisi tra anglo-americani e francesi è giudicata a Roma grave, ma non drammatica. Per quanto l'atteggiamento italiano non sia ancora stato reso noto, è certo che il nostro Paese si adopererà per una fattiva opera di mediazione. Direttive in questo senso sembra siano già state impartite da Pella all'ambasciatore Alessandrini, in vista della riunione che il Consiglio permanente del Patto Atlantico terrà domattina a Parigi. Anche il ministro della Difesa, Taviani, che si trova in questi giorni a Parigi e che è un convinto assertore del Patto atlantico, cercherà di smussare ogni ragione di contrasto tra gli alleati.

e. a.

Sette scienziati dell'URSS parlano di Laika e dei satelliti

Annuncio ufficiale della morte della cagnetta - La Russia lancerà «numerosi altri Sputnik» - Come furono scagliati i primi due - Mosca non rispetta gli impegni mondiali dell'Anno geofisico?

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 15 novembre.

In una conferenza-stampa durante la quale hanno parlato sette scienziati russi, l'Unione Sovietica ha ufficialmente annunciato oggi la morte di Laika, la cagnetta che fu lanciata nello spazio il 3 novembre con il nuovo satellite artificiale russo. Uno degli scienziati ha detto che la morte «è stata indolore».

Gli altri sei esperti di razzi hanno fatto le seguenti dichiarazioni:

1) la Russia lancerà numerosi altri satelliti artificiali;

2) gli scienziati sovietici «lanceranno infine» un razzo sulla luna (non è stato tuttavia precisato quando);

3) in Russia si sta lavorando ad un nuovo super-carburante per i futuri razzi e satelliti. Non è stato comunque rivelato nulla del carburante usato per i primi due «Sputnik» se non che si è trattato, in entrambi i casi, dello stesso propellente.

I futuri lanci di satelliti sovietici non saranno preannunciati, hanno aggiunto gli scienziati russi. Ciò è in contrasto con gli impegni presi da tutti i Paesi partecipanti alle ricerche dell'Anno geofisico internazionale (fra cui la Russia) di rendere nota in anticipo la data di ogni lancio di satelliti.

L'accademico Bardin non ha voluto rispondere direttamente quando gli è stato chiesto se il programma «razzi e satelliti» dell'URSS è sotto una direzione scientifica o militare; si è limitato a precisare che le fasi scientifiche del programma vengono condotte dall'Accademia delle Scienze e che «le altre questioni non sono d'interesse scientifico».

Blagonravov ha rivelato che le sole attrezzature scientifiche dello «Sputnik II» pesavano più di mezza tonnellata, ma non ha voluto precisare il peso complessivo del secondo satellite. Egli ha aggiunto che il resto del satellite pesa «alcuni chilogrammi in più». Ha poi rivelato che il cono protettivo dello «Sputnik II» è stato espulso dal satellite artificiale con un meccanismo automatico e sta ruotando nello spazio dove probabilmente rimarrà «per un certo tempo».

Il prof. Pocrovski ha annunciato che saranno effettuati numerosi altri lanci di razzi con animali a bordo, prima che siano tentati i voli spaziali con esseri umani. «Dobbiamo risolvere il problema di far tornare gli animali sani e salvi sulla terra, prima di poter arrischiare vite umane» egli ha detto. Questo problema del ritorno sulla terra attraverso l'atmosfera si presenta tuttora molto complesso.

E' stato poi chiesto dai giornalisti perché l'Unione Sovietica non ha preannunciato il lancio dei due satelliti; il prof. Blagonravov ha risposto che il notificare in anticipo lanci che non riescono non serve a nessuno. Secondo lui, alla conferenza per l'Anno geofisico internazionale svoltasi negli Stati Uniti venne deciso di annunciare soltanto i lanci riusciti. La dichiarazione ha sorpreso i giornalisti occidentali, perché essa appare in contrasto sugli impegni scientifici internazionali.

Il ministro sovietico delle Finanze, Arsenizeverv, ha dichiarato oggi ad un gruppo di giornalisti, durante un ricevimento all'ambasciata belga a Mosca, che il primo *Sputnik* lanciato il 4 ottobre è costato meno dei due miliardi di dollari spesi dagli Stati Uniti per fabbricare la prima bomba atomica. I futuri *Sputnik* — ha aggiunto il ministro — costeranno sempre di meno, per il principio della produzione in serie.

u. p.

CRONACA CITTADINA

Le relazioni all'Accademia di Medicina

I clinici hanno fatto il bilancio dell'«asiatica»

Si calcola che nel corso dell'epidemia un sesto dei cittadini abbia avuto l'influenza - Rari i decessi, quasi tutti dovuti a complicazioni in soggetti debilitati - Ora la situazione non preoccupa più

Se la fase più acuta dell'asiatica è superata, l'influenza tuttavia non è scomparsa del tutto. Precisiamo però che l'andamento attuale è molto modesto e per ora non desta preoccupazioni. Della sua comparsa in città, del suo andamento ora subdolo, ora conclamato, comprese le malefatte più gravi, si è discusso iersera all'Accademia di Medicina che a questo nuovo tipo di influenza ha dedicata l'intera seduta, con la quale ha iniziato il centoundicesimo anno di vita, sotto la presidenza del prof. Chiaudano.

Una verità è venuta a galla, riconfermando in pieno quanto si era sospettato sin dall'inizio, e cioè che il «virus» dell'influenza per se stesso non sarebbe stato mortifero qualora, in certi casi, non avesse aperta la porta ad altri agenti infettivi e particolarmente allo «stafilococco», ospite sovente banale della pelle, fomentatore altre volte del pus di foruncoli ed ascessi che sulla cute sono presto dominabili, ma terribile delinquente allorché, col favore di una minorazione indotta nel tessuto polmonare da un «virus» come quello influenzale, vi si getta dentro a fabbricar polmoniti di suo marchio speciale.

Lo stafilococco è stato, difatti, trovato presente in abbondanza nell'apparato respiratorio dei casi venuti a morte e sottoposti ad autopsia nell'Istituto di anatomia patologica diretto dal prof. Mattura, come hanno riferito i dottori Biressi e Olivieri. Solo, d'altronde, alla sua azione nefasta potevano essere attribuiti i focolai polmonari confluenti in numero eccezionale e invadenti sino a quattro lobi. Si è visto ancora all'autopsia che anche la trachea ed i bronchi possono andar soggetti ad un vero processo necrotizzante nel decorso dell'«asiatica». Sicché possiamo ripetere quanto altra volta scrivemmo e cioè che il «virus» influenzale è squisitamente «pneumotropo», cioè avido di intrufolarsi nelle cellule dell'albero respiratorio, dalle mucose delle prime vie aeree, giù nella trachea e nello stesso ambito polmonare. Lì potrebbe [illegible] da solo dar luogo a fugaci addensamenti polmonari (cosiddette forme «interstiziali») che, però, guarirebbero con una certa facilità. Sennonché proprio per il detto «pneumotropismo» tale «virus» può aver la ventura d'aprire il varco, grimaldello insolito, non tanto al pneumococco della polmonite classica, ben domabile dalla penicillina, ma ad altri germi di sortita più ribelli, tra cui primissimo lo stafilococco.

Nei casi venuti al tavolo settorio il «virus» influenzale non è stato repertato con i mezzi biologici in uso; ma che in tutti quei casi si sia trattato di «asiatica» l'han confermato abbondantemente i dati clinico-epidemiologici (casi verificatisi, d'altronde, nel breve volgere di 15-20 giorni).

Fortunatamente i germi di sortita, responsabili delle complicazioni gravi, non sono entrati in campo che in una percentuale assai ridotta di casi, altrimenti l'epidemia non avrebbe avuto un decorso in complesso benigno. Come ha riferito il prof. De Mattia il primo accertamento specifico del «virus» A1 Singapore tra noi è avvenuto nella seconda decade di settembre su un gruppo di militari, appena il suo laboratorio ha avuto l'«immun-siero» utile alla ricerca biologica. L'andamento dell'influenza si è fatto decisamente epidemico dopo la metà del settembre, con insorgenza simultanea di focolai multicentrici prevalentemente distribuiti alla periferia della città e soprattutto in gruppi di case popolari. Di qui si andò estendendo verso i rioni centrali. Pare che circa un sesto della popolazione sia stato colpito in questi due mesi.

Riconfermato l'andamento benigno, tranne le forme spedalizzate, si è notato che le complicazioni in genere hanno colpito specialmente soggetti defedati, malnutriti, ed in prevalenza asmatici, cardiopatici.

Dal lato profilattico il De Mattia ha parlato della bontà della vaccinazione antinfluenzale, anche se questa concede un periodo d'immunità limitata e necessiti pure un discreto periodo prima che questa sia raggiunta; per cui ritiene che i particolarmente minorati ad essa debbano essere sottoposti, anche nella malaugurata ipotesi di una seconda ondata del malanno.

Vista la particolare tendenza del virus influenzale ad invadere l'apparato respiratorio e d'altronde il farsi il polmone campo delle complicazioni, era logico che nella seduta di iersera avessero la parola anche i radiologi. Hanno riferito in merito il prof. Stoppani ed il dott. Marchese, quest'ultimo specialmente per quanto riguarda il bambino. Il prof. Benassi ha aggiunto osservazioni in sede di discussione. Da una quasi assoluta negatività di rilievi in grandissimo numero di casi, si passa ad altri nei quali si osservano focolai broncopolmonari che avrebbero una discreta caratteristica. Su di essi si possono, naturalmente, innestare altri aspetti dovuti a varie complicazioni. Nei bambini sono stati visti anche quadri radiologici singolari, la cui relazione con l'influenza, ad ogni modo, non può essere valorizzata che col contemporaneo criterio clinico.

Un interessante rilievo è stato fatto in sede di discussione dal prof. Gussardo: la relativa immunità del lattante al seno materno di fronte all'influenza attuale. In genere, da altra parte, i bambini sono stati sino ad oggi i meno colpiti e, se colpiti, hanno superato meglio e più rapidamente il male. In alcuni l'influenza si è pure manifestata con disturbi enterici.

a. v.

Stamane le elezioni del congresso europeo

Si iniziano oggi, e proseguiranno fino a tutto lunedì, le elezioni del primo «Congresso del popolo europeo». La votazione, che si svolge nello stesso tempo in altre sette città del nostro continente, vuol essere una prova simbolica dell'unificazione dell'Europa attraverso il suffragio popolare.

Tutti i torinesi, in età superiore ai 18 anni, possono esercitare il loro diritto di voto quali «cittadini europei». Sono invitati a recarsi, muniti di un documento di identità, a uno dei seguenti «seggi elettorali»: presso il Movimento federalista, via delle Orfane 6 (ore 10-22); in piazzetta CLN, ingresso Metropolitana lato Gianduja (ore 10-16); presso la libreria Gheroni, via Carlo Alberto davanti al palazzo Campana (ore 9-13 e 15-16, escluse domenica). In queste sedi potranno anche essere ritirate le schede per chi voglia inviare il voto per corrispondenza. Urne di raccolta delle schede si trovano nei cinema Astor, Doria, Lux, Vittoria.

Ieri pomeriggio, nella sede dell'Istituto per gli studi europei, il prof. Colonnetti, il prof. Bobbio e il prof. Pieri hanno illustrato il documento delle rivendicazioni degli intellettuali torinesi, che sarà presentato al «congresso».

Interrogazione sulle scuole del consigliere avv. Cravero

Il consigliere avv. Cravero (pli) ha presentato un'interrogazione al Sindaco per sapere se non ritenga urgente aggiornare, in rapporto alle esigenze attuali della popolazione, la disponibilità di locali scolastici utilizzando i locali ora adibiti ad usi diversi, ma originariamente costruiti per uso di scuole.

L'interrogante propone inoltre di sospendere spese per miglioramento di altri edifici pubblici, allo scopo di destinare maggiori fondi alle scuole e infine, di riserbare, come per legge, ad opere scolastiche i residui attivi del bilancio comunale, anziché riservarli per sanare il deficit delle «municipalizzate».

LA FAMIGLIA STERMINATA CON IL GAS IN VIA PIOSSASCO

Il presagio dell'orrenda tragedia nel taccuino di Giuseppina Virdis

Una domenica, avvilita dalle continue liti, la sorella dell'assassino ha scritto: "Tanto triste da morire" - E un altro giorno: "Andiamo a letto con il terrore, una volta o l'altra ci uccide" - Ma nessuno pensava al gas - La notizia all'unica superstite, l'infelice ricoverata al Cottolengo - In carcere, ossessionato dagli incubi, l'assassino è stato travolto da due crisi nervose: poi ha dormito tranquillo



Giuseppina Virdis, patetica figura del terribile dramma

La tragedia di via Piossasco si è ormai conclusa. Le tre vittime sono tumulate nel cimitero. L'assassino è in carcere. Le risultanze dell'inchiesta della polizia, diretta personalmente dal Questore dott. Ortona, e svolta con la valida collaborazione del commissariato Borgo Dora e della Squadra Mobile, appartengono già ai documenti d'archivio. Prosegue l'istruttoria della magistratura, affidata all'acuta indagine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Caccia, il quale, oggi o lunedì, si recherà alle Nuove per interrogare nuovamente, e più a fondo, Francesco Virdis, e studiarne con esattezza la torbida personalità.

L'altro ieri, subito dopo la confessione resa in cella al dott. Caccia e al commissario della P. S. Borgo Dora dott. Battistini, il Virdis aveva una specie di collasso: i nervi cedevano per la stanchezza e il giovane cominciava a dar segni di forte inquietudine, rigirandosi affannosamente nella branda. Ad un certo momento chiedeva un calmante. Lo prendeva e trascorreva il tardo pomeriggio, seduto in un angolo della cella, muto e immobile, con la testa fra le mani. Tuttavia non era mai colto da scoppi di pianto e crisi di disperazione. Al calar della notte era assalito ancora dall'ansia: nuovo calmante e di lì a mezz'ora il Virdis s'addormentava. Dormiva sino al mattino, tranquillamente. Gli agenti di custodia ne udivano il respiro regolare: non un grido, non un lamento, non un risveglio terrorizzato, di soprassalto. Ieri appariva placido e riposato, con aria indifferente. Mangiava di buon appetito e se ne stava sdraiato sulla branda per l'intera giornata. Non apriva bocca, non chiedeva di nessuno: nemmeno dell'unica parente che gli resta, una sorella, Angela di 17 anni, ricoverata nell'ospedale del Cottolengo.

Angela Virdis, colpita da grave morbo, è da tempo priva dell'uso delle gambe. E' una ragazza gentile, timida, sensibile. Lavora in uno dei laboratori del Cottolengo e si distingue per zelo e capacità. Martedì la madre, Giovanni e Giuseppina dovevano andarla a trovare. Non vedendoli, domandava loro notizie. «Sono malati — le rispondevano — hanno l'influenza con febbre molto alta. Purtroppo i medici sono preoccupati per la loro sorte». Ieri si riteneva opportuno metterla al corrente, almeno in parte, della realtà. «Angela — le hanno detto — abbi coraggio, è una prova che ti manda il Signore: a casa tua è accaduta una terribile disgrazia... C'è stata una fuga di gas... erano indeboliti dalla febbre... non hanno avvertito il pericolo... sono morti nel sonno, senza accorgersene». «Sono morti tutti?». «No... Francesco è vivo. Era fuori casa...». La fanciulla ha pianto a lungo, a testa china. Poi ha mormorato: «Ma se Francesco è vivo, perché non viene a trovarmi? Perché non ci teniamo compagnia?». Le hanno fatto intuire che il fratello superstite ne aveva combinata una delle sue ed era in prigione. «Sempre così — ha balbettato — sempre così, Francesco... è stato la disperazione della mamma...». Quando ha saputo che i funerali erano già avvenuti ha avuto una nuova crisi di singhiozzi. Suore e sacerdoti l'hanno amorevolmente confortata e calmata. «Andrò sulle loro tombe — diceva più tardi la fanciulla — e porterò tanti fiori e pregherò per le loro anime... Promettetemi che qualcuno mi accompagnerà sino al cimitero...». A Francesco non accennava. Aggiungeva soltanto con gli occhi pieni di lacrime: «Ho capito che nessuno più mi verrà a trovare... non so perché il Signore mi abbia lasciata sola al mondo...».

L'impressione destata dal delitto è stata enorme in tutta Torino: e sbigottimento e raccapriccio hanno accolto la cinica confessione di Francesco, orrida nei particolari. I conoscenti delle vittime avevano escluso, sin dalla scoperta del crimine, l'ipotesi del suicidio. La madre, Maria Mereu, aveva trovato l'affetto di un uomo e non era aliena dall'idea di risposarsi. Giovanni, dopo la brutta parentesi della rapina e della detenzione nel carcere di Fossano, era tornato a casa, deciso ad essere un galantuomo; e infatti s'era messo a lavorare di lena e onestamente e tutti gli erano riconoscenti, con sincerità, stima e fiducia: era contento, sereno, e faceva lieti progetti per l'avvenire. Ma indubbiamente chi fa più pena è Giuseppina: se la madre e Giovanni avevano continue liti con Francesco per il suo vergognoso comportamento, Giuseppina preferiva non urtarsi con nessuno: e a volte sentiva pietà per quel fratello disordinato, inquieto, fosco, prepotente, certo infelice, e cercava di ammansirlo e di difenderlo. Spesso gli dava del denaro che l'altro arraffava senza quasi ringraziare.

Giuseppina ha lasciato un diario: un taccuino rosso su cui dall'inizio dell'anno, non di giorno in giorno, ma con frequenza, ha annotato brevemente e ancor più brevemente commentato le vicende della sua vita: per lo più vicende semplici, tenui, una bella passeggiata, un film che l'ha commossa, un ballo, la conoscenza con un giovanotto simpatico, piccole delusioni e piccole gioie, la vacanza, l'incanto di Capri e di Napoli, il mare sconfinato che la fa sognare. Ma sopra tutto questo c'è un motivo che domina: la tristezza e il terrore per le ribalderie di Francesco. Il fratello è avido di soldi, i soldi non gli bastano mai. Esige, urla, impreca, minaccia con i pugni e spesso si abbandona ad incontrollate violenze. L'esistenza della famiglia Virdis, proprio per colpa di Francesco, è diventata un inferno. «Sono stanca da morire» scrive in una pagina del taccuino la ragazza. E alcune settimane dopo: «Abbiamo paura di lui: abbiamo paura che una volta o l'altra ci uccida».

La ragazza era alle dipendenze del signor Augusto Cleris, parrucchiere per signora, con negozio in via Cibrario 36: di lei tutti parlano bene: ma tutti se la ricordano con l'ossessione del fratello Francesco. Negli ultimi mesi rimaneva nel negozio a lavorare sino alle 20. «Così — diceva — quando arrivo a casa, lui è già uscito... Altrimenti lo sento litigare e ci sto male... Mi viene un tremito e non mangio più...». E alla fine della settimana affidava al proprietario signor Cleris gran parte del suo salario. «Mi tenga lei questo denaro — mormorava [illegible] volta arrossendo — altrimenti se lo porto a casa mio fratello lo scova e se lo prende». Una sera s'era lasciata sfuggire che lei e la madre — quando Giovanni era trattenuto per i suoi impegni di garagista — andavano a letto barricando l'uscio della stanza con due sedie e col tavolino: temevano che Francesco entrasse a compiere «qualche gesto di violenza». Al gas, naturalmente, non pensavano. Cinque o sei giorni prima del delitto Giuseppina arrivava in negozio con la faccia gonfia: il solito Francesco le aveva dato un pugno. Eppure la ragazza, profondamente buona d'animo, non lo detestava, tutt'altro: una delle sue ultime frasi che si riferivano al fratello era: «E' un disgraziato... ma spero che metta la testa a posto... ne sarei felice, per me e per lui».

Ieri la polizia ha effettuato ancora un sopraluogo nel tragico alloggio di via Piossasco. L'alloggio risulta di completa proprietà della defunta Maria Mereu in Virdis. Se Francesco sarà ritenuto pieno responsabile del delitto, non potrà usufruire del diritto di eredità: erediterebbe, assieme alla sorella Angela, solo nel caso in cui il tribunale gli riconoscesse la totale infermità di mente. In tal caso, però, la sua parte sarebbe assegnata all'istituto di cura ove Francesco, come pazzo, fosse stato assegnato.



Sconforto e disperazione nel diario della sorella uccisa

Specchio dei tempi

Il ministro delle Finanze spiega il mistero del sale - Mike Bongiorno personaggio caro agli italiani? - Lo stipendio dei bidelli statali - Il Tesoro delle Due Sicilie "Quando vado alla scuola Mazzini mi si stringe il cuore"

Il ministro delle Finanze ci scrive:

«Mi riferisco al trafiletto pubblicato da "La Stampa" del 31 ottobre [illegible] e riflettente lamentele per la qualità del sale raffinato.

«Al riguardo, mi premuro informare che il Monopolio, da qualche tempo, allo scopo di neutralizzare gli effetti della peculiare caratteristica igroscopica del sale ed assicurare al prodotto il requisito della scorrevolezza, ha posto in vendita, in via sperimentale, sale raffinato addizionato a sostanze inerti; come carbonato idrato di magnesio, silico-alluminato di calcio e sodio, fosfato tricalcico, a simiglianza di quanto già praticano largamente le industrie del sale all'estero.

«Ciò premesso, parrebbe lecito opinare che quello che il consumatore ritiene di classificare "sabbia" altro non sia che la presenza nel sale delle suddette sostanze che, per essere insolubili nell'acqua, sedimentano lentamente nella soluzione salina, conferendo ad essa aspetto lattiginoso. Ciò, però, non infirma la bontà del prodotto, poiché le sostanze sopra menzionate, non solo non sono nocive, ma — al contrario — sono utili all'alimentazione umana.

«Il Monopolio ha già dato notizia all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica del passaggio alla vendita, in via sperimentale del sale raffinato così trattato e se ne attende il parere. Frattanto, si è sospesa la preparazione sperimentale dei sali condizionati, onde immetterli, se del caso, decisamente al consumo dopo aver portato a conoscenza del pubblico, a mezzo della stampa, le ragioni tecnologiche, che li consigliano nell'interesse esclusivo del consumatore».

Giulio Andreotti

Una lettrice ci scrive da Novara.

«Sono un'assidua lettrice di questo quotidiano e spero di veder pubblicata su "Specchio dei tempi" la mia opinione riguardante una lettera che ho letto in questa rubrica. Un lettore di Roma esprime la sua meraviglia poiché *La Stampa* del 5 novembre ha pubblicato in terza pagina un articolo su Mike Bongiorno.

«Non posso [illegible] dire che io sia un'isterica, per usare un termine suo, che adora questo personaggio, ma sappia invece che sono una madre di tre figli, non più giovane, ed una moglie fedele che nutre per Mike Bongiorno stima e simpatia. Mike, del resto, è un personaggio caro al cuore degli italiani ed al giovedì sera è atteso in moltissime case come un caro amico. Dunque perché anche *La Stampa* non dovrebbe occuparsi di questo giovanotto [illegible] di doti di mente e di cuore che è il simbolo e il vanto della nostra televisione?

Enrica Marchetti

Un lettore ci scrive:

«Vorrei fare una precisazione alla lettera pubblicata riguardante lo stipendio dei bidelli e la pulizia. Quanto scrive la maestra riguarda solo i bidelli dipendenti dal Comune. Per i bidelli dipendenti dallo Stato, lo stipendio iniziale è di L. 31.000 circa, dopo dieci anni di L. 36.142, e alla fine di carriera (bidello capo) è di L. 39.666!

«Riguardo alla pulizia, chi vorrà rendersene conto, potrà visitare uno dei Licei-ginnasi della città, o chiederne informazione a studenti».

Un bidello statale (segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«E' un luogo comune dire che il Piemonte ha fatto un cattivo affare ad unirsi al Regno delle Due Sicilie, parente povero che ora bisogna mantenere.

«E' perciò utile e istruttivo conoscere il seguente documento prezioso tratto da "Scienza delle Finanze" di Francesco Saverio Nitti. In esso è riportato un prospetto delle monete degli antichi Stati italiani al momento dell'unificazione. Regno delle Due Sicilie: milioni oro 443,2; Lombardia: 8,1; Ducato di Modena: 0,4; Romagne Marche Umbria 55,3; Parma e Piacenza: 1,2; Roma 35,3; Piemonte Liguria Sardegna: 27; Toscana: 84,2; Veneto 12,7.

«Insomma, contro i 443 milioni oro che il Regno delle Due Sicilie portava in dote nel matrimonio, il resto d'Italia, cioè oltre due terzi del Paese, non raggiungevano neppure la metà. Si vede che chi ha fatto il peggiore affare è stata proprio l'Italia meridionale, che le industrie del Nord (in origine inesistenti, contro quelle fiorentissime del Regno delle Due Sicilie) sono state, in fondo, finanziate dall'apporto del capitale delle Due Sicilie, e che, se si dovesse addivenire al «divorzio» si dovrebbe, per la restituzione dei beni dotali, riconsegnare almeno la metà di tutte le attività attuali dello Stato intero. Io non sono meridionale, ma per amore della verità ritengo utile pubblicare in "Specchio dei tempi" quanto sopra».

Ferruccio Mariotti

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo su *La Stampa* le deficienze delle nostre scuole elementari ho notato che non è nominata la "G. Mazzini".

«Decisamente la Scuola Mazzini a Torino non esiste per nessuno. Ciò spiega lo stato di deplorevole abbandono in cui è lasciato questo edificio che è, oltre tutto, super affollato. Non solo le aule sono insufficienti ma sono talmente grigie e sporche, che ogni volta che accompagno la mia bambina a scuola mi si stringe il cuore.

«Possibile che a Torino si trovino i soldi per fare tanti giardini e non si trovino per dare una rinfrescata ai muri di una scuola? I nostri figli hanno diritto ad avere luoghi ove giocare, ma prima dovrebbero avere la possibilità di istruirsi in ambienti sani e soprattutto un po' allegri. Le grige pareti delle aule della "G. Mazzini" non invitano certamente all'allegria e alla serenità. E i bambini hanno tanto bisogno di serenità per potere applicarsi con profitto allo studio!».

Segue la firma

Il capolinea dei pullman in piazza della Cittadella

L'assessore comm. Bruno ha presentato ieri sera alla Giunta la proposta riguardante il nuovo capolinea delle linee di Gran Turismo in piazza della Cittadella. La Giunta l'ha approvata e la decisione sarà ora sottoposta all'esame del Consiglio. Al giardino della Cittadella faranno capo tutte le linee di pullman a lungo percorso (per Milano, Genova, Sestriere, Aosta, Sanremo, ecc.). Nel sottosuolo del giardino sono già iniziati i lavori per la costruzione di una grande autorimessa capace di 300 macchine.

Messa per l'artista. — Domani alle 12 nella chiesa di S. Tommaso durante la consueta funzione, in memoria di Italo Mario Angeloni, spiegherà il Vangelo mons. Carlo Chiavazza.

Nel giro di un'ora ha fatto un bottino di 600 mila lire

Audaci colpi di un giovane borseggiatore in una banca e alle poste della stazione

La prima impresa in via Garibaldi: sorpreso e inseguito scompare in un cortile a doppio ingresso - Le due vittime in Questura riconoscono la sua fotografia - Drammatica cattura di due ladri d'auto

Un audace borseggiatore ha compiuto due grossi colpi nel pomeriggio di ieri, alla distanza di un'ora l'uno dall'altro, che gli hanno fruttato oltre mezzo milione di lire.

Il primo episodio è accaduto alle 15,30 nell'agenzia della Banca d'America e d'Italia in via Garibaldi angolo corso Palestro. Il fattorino della Società Lavorazione Italiana Resine, Mario Tavella di 20 anni, si recava allo sportello per riscuotere 400 mila lire. Avuto il denaro il Tavella lo infilava nella tasca sinistra del soprabito.

La sua mano mentre si stava ritraendo, urtava quella di un'altra persona. Istintivamente il fattorino stringeva il pacchetto, ma l'altro, a sua volta, l'aveva ghermito e riusciva ad impadronirsi di una buona parte delle banconote. Lo sconosciuto si dava quindi a fuga precipitosa mentre il derubato, vinto dallo stupore, rimaneva per qualche attimo disorientato senza saper cosa fare.

Ma presto si riprendeva, correva all'esterno e si metteva alle calcagna del fuggitivo gridando «Al ladro». Questi, vistosi ormai raggiunto, svoltava in un portone di corso Valdocco. Il Tavella e alcune persone che a lui si erano unite, bloccavano l'ingresso.

Purtroppo il cortile di quello stabile ha altri due accessi e quando, poco dopo, gli agenti della Celere perlustravano tutta la casa, non trovavano traccia del ladro. Fatti i conti, il Tavella constatava che gli erano state rubate 270 mila lire. In serata, dopo avere denunciato il furto al commissariato Moncenisio, egli si è recato alla Mobile.

Qui si è incontrato con l'altra persona rimasta vittima dell'analogo furto: Umberto Guerrini di 75 anni, abitante in corso Dante 64, dipendente della ditta Cattella. Il Guerrini, alle 16,30 si trovava nell'ufficio postale di Porta Nuova. Doveva effettuare un versamento di 300 mila lire e, in coda, attendeva il suo turno. A un certo momento si è sentito spingere bruscamente. Insospettito, ha portato la mano alla tasca nella quale teneva la somma da depositare. Il denaro era scomparso. Sconvolto egli si metteva a gridare: «Al ladro!».

La fila ondeggiava, tutti si agitavano per vedere cos'era successo ed eventualmente scoprire il ladro. In quel momento si vedeva un giovanotto raggiungere rapidamente la porta a vetri. Il Guerrini gli gridava di fermarsi, qualcuno dei presenti [illegible] anzi di avvicinarglisi, ma il giovane con un balzo guadagnava l'uscita. Diverse persone si precipitavano fuori per cercare di rincorrerlo, ma il ladro scompariva ben presto tra la folla.

Il derubato si recava al Commissariato Porta Nuova dove denunciava il borseggio. Poiché egli affermava di avere visto in faccia il presunto ladro, veniva invitato a recarsi alla Mobile per prendere visione delle fotografie contenute nello schedario dei pregiudicati. Sia il Guerrini che il Tavella riconoscevano per colui che li aveva derubati un noto borseggiatore romano. In base a questa indicazione la polizia predisponeva immediatamente uno speciale servizio di vigilanza alla stazione di Porta Nuova nella eventualità che il borseggiatore, dopo avere fatto i due pingui «colpi», prendesse il treno per far ritorno alla sua città.

— Emozionante caccia al ladro ieri mattina fra Grugliasco e Rivalta Torinese. Protagonisti due giovanissimi ladri d'auto e due carabinieri, uno dei quali ha rischiato di essere ucciso, travolto dalla macchina dei fuggitivi.

Poco dopo le 7 una telefonata ai carabinieri di Collegno segnalava che nei pressi di Grugliasco, in località San Firmino, sostava una «600» con a bordo due giovani dall'aspetto tutt'altro che rassicurante. L'appuntato Beinetti e il milite Sambito si recavano su una moto nella zona indicata. La macchina era là, ma all'apparire dei carabinieri uno degli occupanti saltava a terra e scappava. In lui i militi identificavano un individuo già noto: Lorenzo Cattelino, di 20 anni abitante a Grugliasco in via Musso 3, ladro di automobili.

Anche l'altro giovane, al volante della «600», veniva riconosciuto dai militi: si trattava del diciannovenne Narciso Loschi, anch'egli dimorante a Grugliasco in viale Gramsci 2. Poiché costui tentava di fuggire con l'auto, l'appuntato Beinetti si metteva in mezzo alla strada deciso a fermarlo. Ma il Loschi, per nulla intimorito, dirigeva la macchina a tutta velocità contro il milite, il quale evitava l'investimento con un balzo. La «600» si allontanava quindi in direzione di Rivalta subito inseguita dal carabiniere Sambito con la moto.

Dopo una corsa di un chilometro, il fuggitivo si fermava bruscamente e si dava alla fuga attraverso i campi. Anche il carabiniere abbandonava la motocicletta e si metteva alle sue calcagna a piedi. Ma chi lo agguantava era, qualche minuto dopo, l'appuntato Beinetti il quale, giunto trafelato fino al punto in cui il fuggitivo aveva preso la via dei campi, era salito sulla moto lasciata dal suo commilitone e aveva raggiunto un'altra strada aggirando il Loschi. Accompagnato in caserma il ladro veniva più tardi raggiunto dal suo compare acciuffato mentre usciva di casa.

Premio ai lavoratori Facis

La Facis, al termine di trattative con i sindacalisti della CISL, ha deciso la corresponsione di un premio di 10 mila lire a tutti i mille dipendenti operai ed impiegati «in riconoscimento dell'apporto dato dalla maestranza alla realizzazione del programma di lavoro».

I posti sul treno possono essere prenotati anche per telefono, chiamando il 110. Del servizio usufruiscono gli abbonati del distretto di Torino, Lanzo e Susa. La prenotazione costa 200 lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,1
MINIMA + 8,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,2; pressione 751,6; umidità 87%. Cielo coperto. Previsioni: annuvolamenti soprattutto in mattinata. Temperatura a Caselle: massima +10; minima +7,2; media +8,6.

Cordiali accoglienze a Porta Nuova al Primo Presidente di Cassazione

Ernesto Eula salutato dalle più alte autorità cittadine - Oggi a Palazzo Madama, durante la cerimonia in suo onore, terrà una conferenza sulla giustizia

Il primo presidente della Suprema Corte S. E. Ernesto Eula è arrivato ieri sera a Porta Nuova insieme con la consorte signora Laura. Ad attenderlo al treno da Roma delle 21,40 erano il primo presidente della Corte d'appello prof. De Litala, il procuratore generale dott. Nigro, il presidente del Tribunale dott. Merlo, il procuratore della Repubblica dott. Tuttolomondo, il procuratore della Repubblica aggiunto dott. [illegible] Gentili. Con loro erano altri numerosi magistrati e cancellieri.

Il sindaco avv. Peyron ha porto il saluto della città. Tra le autorità cittadine il rappresentante del prefetto, il questore dott. Ortona, il col. Lastrucci, comandante dei carabinieri. Carabinieri ed agenti in alta uniforme prestavano servizio d'onore.

S. E. Eula, il primo magistrato d'Italia, nostro eminente collaboratore, è venuto a Torino su invito del sindaco: oggi pomeriggio a Palazzo Madama nel corso di una solenne manifestazione gli sarà consegnato un simbolo in bronzo della città a testimonianza di profonda stima e di omaggio ai suoi meriti nel campo del diritto. La cerimonia si inizierà alle 16. Dopo le parole del sindaco, parlerà il primo presidente della Corte di appello prof. De Litala per illustrare la figura di S. E. Eula. Il primo presidente della Cassazione pronuncerà una conferenza dal titolo: «La giustizia: come si invoca, come si può, come si deve dare».



S. E. Eula con il prof. de Litala. Dietro: il dott. [illegible] Gentili

Un invito del Prefetto alle ditte di riscaldamento

Si sono riuniti ieri, convocati dal Prefetto, i rappresentanti delle ditte di riscaldamento, dei fornitori di combustibili liquidi e solidi, degli inquilini e dei padroni di casa. Imprese e commercianti hanno esposto al dott. Saporiti le ragioni per cui i prezzi del riscaldamento sono aumentati rispetto all'anno scorso; nonostante i ribassi dei prezzi dei combustibili, verificatisi dopo il rialzo per la «crisi di Suez», i costi attuali risultano superiori di circa il 5 % a quelli della stagione 1956-1957.

Il Prefetto ha invitato le categorie interessate a contenere gli aumenti nei più stretti limiti possibile, anche in vista di probabili riflessi dei costi all'ingrosso dei combustibili.

Dichiarato il fallimento della Casaro con un passivo che supera il miliardo

La società aveva chiesto l'amministrazione controllata, ma il Tribunale non l'ha concessa perché ha rilevato irregolarità nei bilanci degli ultimi due anni

La società «Autocostruzioni Casaro» con sede in via La Loggia 38, e stabilimento in Carmagnola è stata dichiarata fallita ieri nella persona del suo amministratore unico Bruno Casaro. La società il 23 ottobre scorso aveva presentato istanza per essere ammessa all'esperimento dell'amministrazione controllata affermando di trovarsi in difficoltà di capitali liquidi, ma di avere lavoro assicurato per parecchi mesi. Invero lo stabilimento aveva ed ha attualmente una attrezzatura tra le più moderne ed efficienti d'Europa e la sua produzione faceva concorrenza agli Stati Uniti.

La «Casaro» era sorta a Torino dopo la guerra e nel '48 aveva acquistato la licenza di costruzione Aerocoach di Chicago per autobus a carrozzeria portante tubolare, licenza valida per l'Europa ed i paesi dell'America latina. Nel 1949 lo stabilimento era trasferito a Carmagnola. Sino al 1953 ebbe uno sviluppo lusinghiero. In quell'anno ricevette una forte commessa di veicoli industriali e si ritenne di aumentare la mano d'opera da 250 a 600 dipendenti. I nuovi impianti richiesero un immobilizzo di capitali. Venne poi la crisi di Suez ad appesantire la situazione perché limitò ed in parte chiuse il fido bancario. Attualmente occupava 6 dirigenti, 54 impiegati, 430 operai.

Poiché importanti industrie del settore automobilistico erano disposte a garantire alla Casaro di continuare l'attività, si riteneva quasi sicuro che il Tribunale accordasse l'amministrazione controllata. Ma una laboriosa istruttoria ha indotto i giudici a negare l'esperimento ed a dichiarare il fallimento. Nella sentenza si dice che «la contabilità non era stata tenuta nell'ultimo biennio [illegible] il libro giornale ed il libro inventari privi delle prescritte vidimazioni annuali». I bilanci dei due ultimi esercizi risultano approvati solamente in data 3 ottobre 1957 (venti giorni prima della richiesta di amministrazione controllata). I sindaci inoltre hanno messo in evidenza di «non essere stati posti in grado di verificare a fondo i bilanci» e quindi «vi sono ragioni per considerare che detti bilanci non rispecchino l'effettiva posizione economica e patrimoniale della società».

Le informazioni assunte dal Tribunale e l'esame dei documenti presentati ha convinto i giudici che «non si tratti di temporanea difficoltà» e che la Casaro nell'anno di amministrazione controllata — qual è il tempo concesso dalla legge — non sarebbe in grado di soddisfare regolarmente le sue obbligazioni.

Il Tribunale era presieduto dal dott. Merlo. Giudice delegato il dott. Romagnoli, curatore è stato nominato il prof. Castellino. Nella sentenza non si parla di autorizzare la società a proseguire il lavoro; evidentemente il Tribunale deciderà dopo aver sentito il parere del curatore, il quale si preoccuperà di impedire la dispersione delle energie lavorative, dato che la ditta dispone ancora di una clientela, specialmente a Milano e a Roma. Per ora sono 500 persone circa senza lavoro con grave ripercussione all'economia di Carmagnola.

I debiti si presume superino il miliardo. Però soltanto dopo la verifica sarà possibile conoscere l'effettiva entità.

Assemblee dei professori e degli assistenti universitari

Gli assistenti universitari continuano lo sciopero: l'assemblea tenuta ieri mattina all'Istituto Chimico ha confermato l'adesione allo sciopero nazionale che dovrebbe durare fino al 21 novembre. Per solidarietà con gli assistenti, l'Interfacoltà ha proclamato uno sciopero di tutti gli studenti universitari dal 18 al 20 novembre.

— Anche i professori non sono soddisfatti delle offerte governative: l'assemblea provinciale del Sindacato nazionale scuola media ha affermato che le proposte del Ministero «*mantengono gli insegnanti in posizione di netta inferiorità rispetto alle altre categorie di statali*» ed ha chiesto al Parlamento delle importanti modifiche.

STATO CIVILE

Perla Renato, a. 30, nato a Sergola, abitante in v. Fréjus 7; Pieletto Alessandro, a. 88, Torino, c. Reg. Margh. 3; Greco Michele, a. 36, Palermo, c. Capua 33; Fossati Adelaide, a. 61, Biella, v. Fiffetti 39; Furno Anna, a. 62, Agliè Canav., v. Barbaroux 28; Peracela Giuseppina, a. 90, Torino, v. Bligny 15; Scala Riccardo, a. 73, Torino, v. Amedeo Peyron 40; Vietto Margherita ved. Pocchiola Lucela, a. 74, Pinerolo, v. Elba 4; Cappelli Emilio, a. 80, Piedimonte Alife, v. dei Frassini 3; Raffa [illegible], a. 78, Messina, str. Val Pattonera 7; Scaduto Margherita ved. Carnana, a. 71, Siculiana, v. Barbaroux 15; Bonadonna Antonio, a. 72, Ponsano, v. S. Donato 31.

Deceduti in ospedale: Rossi Erminia, a. 16, nata a Groppallo; Bidali Ermanno, a. 29, Torino; Nicoli Rino, a. 21, Vicenza; Casello Luigi, a. 83, Roma; Castagna Margherita ved. Oliva, a. 82, Torino; Marchisio Luigia ved. Bordoatti, a. 87, Chieri; Dechini Luigi, a. 47, Torino; Berra Giuseppina m. Miglio, a. 56, Ponte Stura; Lorenzin Augusto, a. 60, Capodaletto Euganeo; Basso Paola, a. 78, Niguarda.

Morti 23 - Nati 26 - Matrimoni 33

Oggi una riunione a Grottaferrata

Fanfani discute con i capi d.c. i tempi della preparazione elettorale

Aumentano le probabilità di una chiamata alle urne prima di maggio - Il segretario democristiano ha già detto: "Bisogna esser pronti ad ogni evenienza,, - Morgan Philips a cena con Nenni; oggi s'incontrerà con Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Fanfani ha convocato per domani a Grottaferrata i segretari regionali e provinciali della D.C., con i quali intende fare un primo bilancio della preparazione elettorale del partito. Per quanto manchino ancora più di cinque mesi alle elezioni, la possibilità che esse possano venir anticipate continua ad essere in piedi, ed anzi negli ultimi giorni si è andata rafforzando. Il governo ritiene difficile tirare avanti sino a maggio, in una situazione politica e parlamentare che gli blocca, praticamente, ogni libertà di movimento. Inoltre, vi è il contrasto vivacissimo sulla riforma del Senato: se non si riesce a trovare un compromesso tra i democristiani e gli altri gruppi, Zoli potrebbe risolversi a sottoporre al capo dello Stato l'opportunità di sciogliere le due Assemblee. L'ipotesi ha già formato oggetto di colloqui e sondaggi riservati tra i principali esponenti del partito di maggioranza.

Questo spinge, naturalmente, ad affrettare i preparativi. «Bisogna essere pronti ad ogni evenienza» ha già detto Fanfani ai suoi collaboratori. La scelta dei candidati da includere nelle liste rimane sempre uno dei problemi meno appariscenti e più importanti. Abbiamo già accennato, nei giorni scorsi, alle richieste dei Comitati civici ed agli imbarazzi che esse hanno sollevato tra i dirigenti democristiani. Ora si comincia a muovere anche le organizzazioni del padronato: sarà ricostituita molto probabilmente la *Confintesa* che fece le sue prime prove nelle elezioni amministrative. Sarà la prima volta che le Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura e del commercio parteciperanno direttamente ad una competizione politica, ma i criteri, opportunamente aggiornati, dovrebbero rimanere quelli già adottati nella precedente esperienza, e cioè l'appoggio ufficiale ad un certo numero di candidati distribuiti in vari partiti.

Se ne è parlato ieri in una riunione presieduta dal dott. De Micheli, cui hanno partecipato una ventina di esponenti del mondo economico. Per ciò che riguarda i candidati della Democrazia Cristiana, i promotori della *Confintesa* avrebbero già preso contatto con i Comitati civici per concentrare l'appoggio su un certo numero di nomi. Le indicazioni comuni dovranno, ovviamente, essere accettate dalla Democrazia Cristiana: è un altro problema che si aggiunge ai tanti in sospeso tra il partito di maggioranza e la organizzazione della Azione Cattolica.

Il segretario del *Labour Party*, Morgan Phillips, che, come si ricorderà, si adoperò molto in favore dell'unificazione socialista, è da stamane di nuovo a Roma. Questa volta, tuttavia, non v'è da attendersi dalla visita nessun risultato politico. L'esponente laburista, come del resto tutti negli ambienti dell'Internazionale, è convinto che, almeno sino a dopo le elezioni, non vi sia alcuna possibilità di riaprire il dialogo tra i due partiti socialisti.

Era di ritorno da Tel Aviv e ne ha approfittato per trascorrere qualche giorno di vacanza a Roma e rendersi conto personalmente della reale situazione esistente nei due partiti. Nel pomeriggio ha avuto una conversazione telefonica con Saragat (che vedrà domani), e in serata ha cenato con Nenni. Alla cena, offerta dal *leader* del PSI, ha partecipato anche Dino Gentili, che ha svolto spesso opera di *trait d'union* tra i socialisti e i laburisti. Sono previsti ancora incontri con Matteotti, Zagari ed altri esponenti dei due partiti socialisti.

Morgan Philips, interrogato dai giornalisti questa sera subito dopo la cena con il *leader* socialista, ha dichiarato di avere approfittato della sosta per far visitare la città alla moglie. «I miei numerosi amici italiani stanno facendo di tutto per rendere piacevole il nostro soggiorno. Sono molto lieto della possibilità che ho avuto di incontrarmi con loro. Spero di ritornare presto in Italia e spero, che allora, vi sia una forte influenza socialista nella politica italiana». Richiesto di fare dichiarazioni sull'unificazione socialista, Philips ha detto: «Non posso rispondere perché, essendo io uno dei tre membri del comitato dell'Internazionale socialista che si occupa della questione, dovrei prima consultarmi con i miei colleghi. Posso dire comunque, che appena sarà possibile, noi verremo assieme a Roma».

Sulla posizione politica di Nenni e sulle difficoltà che esso incontra nel partito, ha fornito stasera una interessante testimonianza l'Agenzia *Repubblica* segnalando il testo di un discorso pronunciato ieri sera da Nenni, all'inaugurazione di un circolo socialista, e completamente ignorato dall'*Avanti!* di stamane. Il *leader* del PSI aveva parlato assai più francamente che nell'ultima riunione del Comitato centrale, attaccando vivacemente i comunisti e criticando le condanne di Tibor Dery e di Gilas. «Si è voluto rispondere a delle idee ritenute errate — aveva detto — irrogando anni di galera ad un autentico rivoluzionario come Dery, ad un eroe della guerra di liberazione come Gilas. Errore gravissimo, perché occorre contrapporre a delle idee altre idee, se se ne hanno».

Nenni ha accennato anche al lancio dei satelliti dicendo che i socialisti li hanno salutati «con gioia, ma anche con una punta di amarezza, perché dobbiamo ancora dolorosamente rilevare che le scoperte scientifiche non sono completamente al servizio dell'umanità, ma si svolgono nel quadro di una folle corsa al riarmo».

Nel corso della riunione, mentre Nenni parlava di Tibor Dery, alcuni comunisti e socialisti della corrente «frontista» hanno interrotto l'oratore definendo i condannati dei «fascisti». C'è stato un piccolo tumulto e due disturbatori sono stati fatti uscire dalla sala.

Enzo Forcella

Il Presidente Gronchi rientrato dalla Turchia

Roma, 15 novembre.

(e. a.) Il presidente Gronchi è rientrato a Roma alle 13,25 con il quadrimotore speciale dell'Alitalia, ricevuto con gli onori ufficiali e con una salva di 21 colpi di cannone.

Quando si sono allontanati i sedici turbogetti che avevano scortato il quadrimotore nell'ultimo tratto del viaggio, il Presidente si è avvicinato ai giornalisti ed ha fatto la seguente dichiarazione:

«I colloqui col Presidente della Repubblica turca, col primo ministro Menderes e con i suoi collaboratori, sono stati quali si tengono in un incontro fra amici che si stimano reciprocamente e sanno di avere essenziali interessi comuni. Le nostre conversazioni sono state perciò non solo cordialissime, ma utili, e perciò certamente feconde di risultati. La Turchia è in uno stato d'animo di notevole preoccupazione, ma il suo popolo è coraggioso, prudente e padrone di sé come i suoi governanti hanno un alto e chiaro senso di responsabilità. Perciò fermissima è la sua determinazione di difendere, nel quadro della solidarietà atlantica ed europea, la propria esistenza e l'indipendenza che ne è garanzia.

«La Turchia è sinceramente pronta a collaborare con quanti intendono creare nella libertà e nel rispetto dei diritti di ciascun popolo un avvenire più pacifico e sicuro. Era, quindi, facile intenderci poiché parlavamo lo stesso linguaggio. L'amicizia con l'Italia in Turchia è un sentimento popolare, spontaneo e caloroso. Chi ha visto le accoglienze ad ogni stazione piccola o importante, le manifestazioni di saluto dalle cittadine, dalle borgate, dai casolari solitari, ha compreso con viva commozione che anche la gente più umile con i doni della sua terra e della sua industriosa attività offriva il suo cuore.

«Rientrando in Patria sento il bisogno di esprimere ancora una volta la salda fiducia nella fecondità in ogni campo della collaborazione fra i due Paesi ed il più fervido ringraziamento al Capo dell'amica nazione turca, al suo Governo, al popolo tutto per le infinite cortesie di cui ci hanno fatto segno e per l'atmosfera di simpatia della quale ci hanno circondati».

La spia sovietica Rudolf Abel condannata a 30 anni di carcere

E' stato riconosciuto colpevole d'avere fornito ai russi "notizie riguardanti la difesa degli Stati Uniti,, - Era passibile della pena di morte



Abel esce dal Tribunale preceduto dal suo avvocato (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 novembre.

Il colonnello russo Rudolf Abel, accusato di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica, è stato condannato oggi a 30 anni di carcere e a 3 mila dollari di multa (circa 5 milioni di lire) dalla Corte federale distrettuale di Brooklyn. Abel era passibile della pena capitale — era imputato infatti di aver consegnato alla Russia «segreti relativi alla difesa nazionale degli Stati Uniti» — ma lo stesso procuratore generale William Tompkins aveva chiesto una «condanna severa, che suonasse mònito agli uomini del Cremlino» senza accennare alla sedia elettrica.

Ascoltando la lettura della sentenza fatta dal giudice Mortimer Byers, Abel ha ostentato una grande calma, come del resto durante tutto il processo. Egli non ha fatto dichiarazioni. Il verdetto lo riconosce colpevole di tre distinti reati: cospirazione per trasmettere alla Russia informazioni riguardanti la difesa (pena: 30 anni e cinquemila dollari di multa); cospirazione per ottenere tali notizie (10 anni e duemila dollari di multa); non aver denunciato la sua qualità di straniero (5 anni e mille dollari). Le pene detentive minori sono assorbite da quella a 30 anni.

Nella sua arringa, l'avvocato difensore James Donovan aveva dichiarato che il pubblico ministero non era stato in grado, in nessun momento del processo, di citare casi precisi in cui Abel avesse trasmesso ai russi segreti militari. Egli aveva chiesto che il suo cliente non venisse condannato a morte ed aveva osservato che forse sarebbe venuto un giorno in cui gli Stati Uniti avrebbero desiderato di scambiare Abel contro un agente di spionaggio americano, arrestato nell'Unione Sovietica. Egli aveva infine fatto notare che il suo cliente sarebbe stato forse disposto, in avvenire, a collaborare con le autorità americane, rivelando i dettagli della attività da lui svolta negli Stati Uniti.

u. p.

Scompare in Inghilterra un'antica e fastosa consuetudine

La regina Elisabetta ha sospeso la presentazione a Corte delle «debuttanti»

Con questa cerimonia le figlie diciottenni degli aristocratici facevano ufficialmente il loro ingresso in società - Svaniscono i guadagni delle signore che, per mille sterline, insegnavano alle ragazze ad inchinarsi correttamente davanti alla sovrana

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 novembre.

La Corte britannica che si va lentamente ma sicuramente evolvendo secondo le linee che sono state recentemente indicate dai suoi «critici», ha annunciato che dopo quest'anno la regina non darà più presentation parties. *Queste splendide cerimonie di Corte erano il momento culminante dell'ingresso in società delle diciottenni di una certa classe sociale, le «debuttanti», figlie del bel mondo.*

Le presentazioni delle giovani aristocratiche a Corte cominciarono secoli fa, e già la prima Elisabetta sorrise all'inchino di molte donzelle mentre un ciambellano pronunciava per la prima volta il loro nome nella sala del trono. Ma da allora il Paese si è andato lentamente democratizzando e le presentazioni a Corte erano divenute sempre meno solenni. Ancor prima della guerra cominciavano nel tardo pomeriggio con un ricevimento a base di champagne, e culminavano dopo il calar della notte in una grande festa nei saloni di Palazzo reale.

Erano presentazioni individuali, per le quali le ragazze indossavano fastosi abiti da Corte. Allora i cappelli femminili dovevano essere ornati di piume e vi era un cerimoniale estremamente complesso.

Nella scorsa estate Lord Altrincham, nel suo famoso articolo di critiche alla monarchia, scrisse che sarebbe stato meglio sospendere questo tipo di ricevimenti subito dopo la guerra, poiché le cerimonie insistono troppo evidentemente sulla divisione di classi nell'interno del Paese. La Corte ha ora deciso di seguire il consiglio del giovane aristocratico. Le presentazioni saranno sospese e verrà invece aumentato il numero dei garden-parties ai quali la regina invita alcune migliaia di persone per volta e che sono tradizionalmente rovinati dalla pioggia.

I giornali inglesi erano pieni oggi di articoli malinconici per la scomparsa di un costume antico e gentile, che riviva ogni anno all'inizio della primavera, nel parco di San Giacomo vicino alla Corte, centinaia di giovani ragazze in abiti chiari e festosi, accompagnate dalle madri in abiti fioriti e dai padri in abiti da società, spesso in affitto, tutti su immense macchine nere con vistosi biglietti d'invito incollati ai finestrini, in coda dinanzi ai cancelli del Palazzo reale.

Alcune signore dell'aristocrazia londinese, con questo breve comunicato di Corte hanno visto oggi improvvisamente svanire la maggior fonte dei loro introiti annuali: perché tutte o quasi tutte le «debuttanti» seguivano speciali corsi per imparare la riverenza da fare alla regina e le regole dell'etichetta, nonché tipi di balli che normalmente non vengono eseguiti nei locali dove ci si vuole divertire. Per preparare una «debuttante» a quella riverenza, che durava pochi secondi, poteva costare ad un padre fino a mille sterline (un milione e 750 mila lire). La intera stagione del lancio in società di una figlia diciottenne del resto, per il bilancio familiare veniva variamente calcolata fra le mille e le quindicimila sterline (fino a 25 milioni di lire circa).

r. a.

Il bandito Giuseppe La Marca verrà deportato in Italia

New York, 15 novembre.

Le autorità americane hanno ordinato oggi che Giuseppe La Marca sia espulso e deportato in Italia. Ricercato in Italia per vari reati e richiesto in estradizione dal governo italiano, La Marca è stato arrestato giorni or sono a Buffalo sotto l'accusa di ingresso clandestino negli Stati Uniti.

Il racconto della tedesca che abbandonò otto figli

Firenze, 15 novembre.

Dinanzi al Pretore è comparsa la suddita tedesca Anneliese Bopp, di 36 anni, per rispondere del reato di violazione agli obblighi di assistenza familiare. La Bopp abbandonò nella nostra città i suoi otto piccoli figli che le autorità, una volta scomparsa dalla circolazione la donna, provvidero a ricoverare presso vari istituti di assistenza cittadina e che attualmente si trovano in Germania, ricoverati anche qui in istituti benefici.

La Bopp, interrogata dal Pretore, ha narrato la sua storia: ha detto di avere conosciuto in Germania all'età di 17 anni il napoletano Giovanni Variale che attualmente ha 52 anni. Malgrado egli fosse sposato, i due iniziarono una relazione che tuttora continua e dalla quale nacquero gli otto figli. Successivamente il Variale dovette far ritorno in Italia e siccome gli venne ritirato il passaporto non poté più tornare in Germania. Fu così che la Bopp si decise a venirlo a cercare a Napoli ove si trattenne qualche tempo. Intimatole le autorità di polizia di tornare in Germania, la donna se ne venne a Firenze con gli otto bambini. Saputo poi che la polizia fiorentina s'interessava dei suoi figli, se ne andò dalla nostra città per paura di essere arrestata e rimandata in Germania. Si recò a Napoli e fu qui che venne rintracciata.

E' stato sentito anche il Variale, il quale ha riconosciuto per suoi gli otto figli della Bopp; il Pretore ha perciò esteso l'accusa di abbandono di minori e di violazione degli obblighi di assistenza anche all'uomo. Il processo è stato poi rinviato al 22 prossimo.

Vilipendio al Capo dello Stato

Il nipote di Mussolini condannato a due anni

Roma, 15 novembre.

La Corte d'Assise, presieduta dal dott. Napolitano, ha condannato il nipote di Mussolini, Vanni Teodorani, a due anni di reclusione per avere offeso l'onore e il prestigio del Presidente della Repubblica e per vilipendio al governo.

I giudici hanno inoltre condannato Paolo Sella di Monteluce, imputato solamente del primo reato, a un anno e un mese di reclusione. Teodorani e Sella, rispettivamente direttore responsabile e redattore del settimanale «Asso di bastoni», pubblicarono sul numero dell'11 maggio del 1955 un articolo dal titolo "Einaudi se ne va, e Menichella?", nel quale si accusava il Capo dello Stato di avere «consapevolmente concorso a indebolire l'economia nazionale, di avere violato la Costituzione, di avere agito come un dittatore finanziario, di avere creato lo strapotere delle banche». Inoltre Teodorani era accusato di vilipendio al governo per avere pubblicato sul numero 4 del 23 gennaio 1955 di «Asso di bastoni» un articolo dal titolo "Occasioni mancate", nel quale pubblicamente si offendeva il governo.

Il P. M. aveva chiesto per Teodorani un anno e otto mesi e per Sella un anno e tre mesi. Al banco della difesa erano l'avv. Enzo Pannain e l'avv. Leopoldo Jacobelli.

Iniziative petrolifere dell'ENI in Jugoslavia

Belgrado, 15 novembre.

L'ing. Enrico Mattei, presidente dell'E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi), è atteso a Belgrado ai primi di dicembre per discutere la possibilità di una collaborazione italo-jugoslava nel campo delle ricerche petrolifere ed in quello della produzione di nafta e di gas. Un gruppo di tecnici jugoslavi hanno visitato l'Italia nello scorso ottobre, ospiti dell'ENI.

A Sanremo il franco francese ha toccato la parità con la lira

Giovedì pomeriggio, per la prima volta da tempo immemorabile, con 100 lire si acquistavano 100 franchi - La ripercussione sulle compere dei turisti francesi occasionali

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 15 novembre.

Ieri per la prima volta da tempo immemorabile, il franco francese ha toccato a Sanremo la parità con la lira: 100 a 100. Ciò limitatamente al pomeriggio, non appena giunse notizia che alla Borsa di Parigi l'oro era salito di trentacinquemila lire il chilo. In mattinata e fino alle dodici e mezzo viceversa, il franco oscillava regolarmente tra le 125 e le 130 lire. Oggi, ridisceso l'oro di 13 mila franchi, la parità momentanea è scomparsa lasciando però una situazione d'incertezza, di diffidenza profonda, di attesa generale. Nessuno compera moneta, nessuno la vende. In banca offrono 105 lire, al massimo 110, per 100 franchi, ma limitatamente a piccole somme e di malavoglia. Per acquistare 100 franchi si vogliono 112-115 lire, sempre limitatamente a piccole somme. Alla frontiera di Ponte S. Luigi non cedono che «i residui» dalle prime contrattazioni di ieri a 128-130 lire. E' il cambio ufficiale che attende istruzioni.

Il fenomeno si è ripercosso piuttosto duramente a Sanremo dove da un momento all'altro la clientela del turismo occasionale proveniente dalla Francia non ha più comperato niente. E si capisce: molte voci costano in Francia esattamente la stessa cifra in franchi che da noi in lire. Venuto a cessare il vantaggio fortissimo del cambio vi era soltanto la noia di trasportarsi dietro pacchi o pacchetti. Un mercante di calze di seta e di nylon, merce molto ricercata dalle signore francesi, ha raffrontato gli introiti del 14 novembre 1956 con quelli di ieri: 51.500 lire contro 1500. Un giornalaio che vende pure cartoline illustrate, da trenta ogni giorno è passato a zero.

Non avviene altrettanto per le altre zone della Riviera. Se Sanremo soffre così, è per via di autopullman semi-turistici con carovane in partenza dalla Costa Azzurra e con Sanremo come capolinea. Questi pullman non servono paesi intermedi perché non hanno diritto ai servizi di piccolo transito.

Bordighera non si è nemmeno accorta del franco francese né se ne preoccupa, considerandolo provvisorio e non dannoso. Difatti se realizzasse così e se si allineasse definitivamente al pareggio, i prezzi interni della Francia salirebbero inevitabilmente lasciando inalterata la convenienza delle piccole spese in Italia, comprese quelle di una gita di piacere per un buon pasto da noi. Queste gite sono diventate una tradizione, specialmente verso la fine della settimana, come si può dedurre da un grafico delle automobili in transito a Ponte S. Luigi verso l'Italia. In sette giorni presi a caso troviamo: "lunedì 665; martedì 636; mercoledì 719; giovedì 740; venerdì 760; sabato 1812; domenica 1240.

Bordighera, dicevamo, è tranquilla, tanto che prepara proprio per i francesi una «Mostra del giocattolo» che si inaugura con l'intervento di un Ministro il 15 dicembre. La importazione diretta dei giocattoli stranieri è molto contingentata in Francia, ma i turisti ne possono comperare alla spicciola da noi. I nostri giocattoli sono considerati «più belli» di quelli indigeni e costano di meno, particolarmente i treni elettrici, il cui prezzo scende anche al di sotto della metà. Anche Ventimiglia non si lamenta troppo della situazione attuale.

Sul movimento complessivo di frontiera tra Francia e Italia a Ponte S. Luigi, il franco francese che è malato da parecchio tempo e non soltanto da ieri, non ha influito affatto. Questo movimento è in continuo progresso. Basti pensare che dal 14 al 31 ottobre di quest'anno, cioè in diciassette giorni di stagione morta, sono transitati nei due sensi 27.653 veicoli, mentre nell'intero mese di luglio 1950, nel pieno della stagione turistica e Anno Santo, si registrarono soltanto 23.508 veicoli.

La voce, secondo la quale la Francia avrebbe vietata la esportazione dei biglietti da 5 e da 10 mila franchi, non trova riscontro nella realtà.

Antonio Antonucci

Non è un reato affiggere il testamento di Garibaldi

Roma, 15 novembre.

Affiggere sulle cantonate delle vie il testamento politico di Garibaldi non è un reato. In tal senso ha deciso la Magistratura di Cosenza cui la Prefettura aveva rimesso la causa per la decisione.

Ai primi di novembre alcuni repubblicani cosentini avevano riesumato il testamento dell'Eroe dei due mondi e fattene alcune copie al ciclostile, le avevano affisse nelle vie del centro cittadino.

Com'è noto, il testamento di Garibaldi contiene alcuni apprezzamenti poco benevoli sul Vaticano e sul potere del Pontefice; tali apprezzamenti furono considerati dal Prefetto di Cosenza, dottor Spano, come lesivi «dei rapporti con uno stato estero», e i cittadini che si erano incaricati dell'affissione vennero denunciati in base all'art. 403 del Codice Penale per avere pubblicamente offeso la religione dello Stato».

La Magistratura ha dichiarato insussistente la denuncia ed ha assolto gli imputati con formula piena.

Un servizio di elicotteri per gli sciatori sul Sestriere

Serviranno per raggiungere le punte dove non arrivano funivie e «skilifts» od anche per scendere a Ulzio ed a Torino

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 15 novembre.

Sui campi del Sestriere c'è già un metro di neve: «Un ottimo sottofondo — affermano i maestri di sci — che durerà certamente sino ad aprile». Tanta abbondanza e l'anticipo con cui la neve è caduta rispetto alla apertura ufficiale della «stagione» fissata per il 1° dicembre, appaiono quasi una riparazione per i danni arrecati dal maltempo primaverile.

Quest'inverno, salendo al Colle, gli appassionati troveranno molte novità. Le hanno illustrate oggi ai giornalisti il direttore degli impianti avvocato Barberis e il direttore sportivo sig. Lamberti. Alle quattro funivie ed ai cinque «skilifts» in funzione si è aggiunta la nuova seggiovia del Caprot che collegherà la frazione Borgata al Colle del Sestriere, elevando così a circa 3000 persone per ogni ora la «portata complessiva degli impianti». Per l'anno prossimo verranno realizzati altri progetti e la «portata complessiva oraria» salirà a 3500 persone: un record che nessuna stazione sciistica del mondo può vantare.

Per chi vuol arrivare più in alto delle stesse funivie ci saranno gli elicotteri. Dall'«Eliporto Fraiteve» (la cui costruzione è quasi ultimata) gli sportivi potranno spiccare il volo per essere depositi sulle punte della Banchetta o della Sises, effettuare un giro panoramico sulle montagne, scendere ad Oulx o persino a Torino. Gli elicotteri, che entreranno in servizio a febbraio, avranno compiti di carattere sportivo ed anche di collegamento rapido fra il Colle e la pianura. Saranno i primi adibiti a questi scopi in Italia.

Altro primato che il Sestriere intende consolidare è quello della «più bassa percentuale di incidenti registrata sui suoi campi di sci». Particolari attenzioni sono state dedicate alle piste. I «tracciati» di Mollières e Rio Nero sono stati sgomberati di ogni ostacolo in modo da assicurare uno sviluppo di 5-10 chilometri con un dislivello di 1200 metri senza pericoli.

Nella stagione del 1956 il Sestriere ha avuto oltre 650 mila ospiti italiani e stranieri. Non tutti erano sciatori espertissimi. Per aiutare i meno allenati ed evitare che siano travolti dalla passione o dalla inesperienza il «grado di difficoltà» delle piste sarà ora indicato con grandi dischi colorati: bleu per i principianti, rosso per i mediocri, verde per i buoni, giallo per i veramente provetti.

Si è pensato anche ai bambini. Apposite «nurserie della neve» protette da staccionate consentiranno ai piccoli ospiti di apprendere i segreti dello sci, con la massima tranquillità sotto la guida di esperte maestre della Scuola Nazionale. Per gli adulti saranno a disposizione sui campi 40 maestri e 15 allievi maestri.

Il programma di manifestazioni agonistiche e mondane è molto vasto: competizioni internazionali di sci e di pattinaggio, serate di gala, fiaccolata di fine anno, Festa dei maestri di sci, Coppa dei Paesi Alpini (Austria, Francia, Svizzera, Germania, Jugoslavia, Italia), Coppa delle tre Funivie, Rallye automobilistico internazionale, Coppa Michelin, Trofeo Alma, Coppa Lei e Lui, Coppa Neve e Fiori, ecc. Vi sarà anche un «Carosello sciistico del Sestriere» gara combinata gigante di discesa su tutti i percorsi classici, serviti dai mezzi meccanici di risalita (Alpette, Sises, Banchetta e Fraiteve) con un dislivello totale di 3000 metri.

Il Sestriere infine non è solo una stazione di sport invernali ma anche un Comune. Dopo aver rifatto il Municipio e l'impianto di illuminazione ha ora provveduto a sviluppare il proprio «piano regolatore» costruendo un chilometro di nuove strade nella zona residenziale. Lungo il nastro asfaltato sono stati delimitati 32 lotti di terreno da costruzione per un totale di 22 mila metri quadrati ed i muratori sono già all'opera. Il «più alto Comune d'Italia» si accinge a diventare tra breve una vera cittadina.

a. d. v.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

AFFILATRICE vendo. Telefono 682-867 dopo ore 20. M0091

ARGIOCCASIONE [illegible] torni frese [illegible] affilatrice ossia bilancieri morse perocchi utensileria. Zabocchi, Via Umberto 52. L 4852

BANDA 150 ottima vendo permuto con piccola. Carderia, Volpatano, Chieri.

CARROZZERIA Coma, Bevilacqua 26, liquida per tutte lavorazioni, macchinari, attrezzature materiali, legnami stagionatissimi, mobili, macchine ufficio, telaio attrezzo usato nuovo Fiat 1600. F9893

CAUSA decesso vendesi macchinario attrezzatura, riparazioni motocicli. Telefonare 292-458. M0658

ELETTRODOMESTICI cerchiamo Torino laboratorio attrezzato assistenza tecnica lavatrici lucidatrici elettriche nota marca. Pubblimen, casella 511, Vercelli. 15856

PRESA universale compopieggia [illegible], pressa tre tonnellate, limatrice (500) 40 mila, tornio revolver, occasioni. Stura 67.

INDUSTRIA autoaccessori ricambi disponendo introdotta organizzazione commerciale esamina combinazione con seria ditta industriale onde sviluppare reciproci sviluppi. Escludiamo attività piccolo rilievo. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scassa, Giacosa 2, Torino. 2349

MONTACARICHI a mano kg. 300 vendiamo 65.000, tavolame abete mc. 2 circa lire 25.000 mc., estintore schiuma a cannello [illegible] 100 lire 60.000, due presse a mano per cartuccia lire 20.000; 80.000 sacchi Juta ex-zucchero e bisacce seminuovi lire 150-220. Macchina scrivere Siemag seminuova lire 35.000; due bascule portata kg. 600-500 vendiamo 12.000-18.000. Cartiera Paudice, telefono 882-422. 4351

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7868

NUOVO recapito corrieri, corso Novara 46, occasioni corrieri, [illegible] locali. Telefonare 287-031. 94882

PANTALONI ragazzo, cerransi laboratori attrezzati cui affidare confezione per elevati quantitativi settimanali. Scrivere precisando capacità di produzione settimanale a cassetta 1076 SPI, Torino.

PLASTICA fogli rigidi, anche lavorazione sottovuoto spessori colori assortiti stop. Rete polli, sete per impermeabili. Rivolgersi Levi, via Legnone 33, Milano.

PRESTITI mutui cessioni stipendio a pensionati e privati, Compagnia Finanziaria Italiana, Bottesia 5, tel. 524-065. T2868

ROTTAMI, tondino ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Vertero, telef. 280-907.

SEGHETTE metallo mano macchina cedesi ingente stock condizioni eccezionali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRATTORE Ford Major, aratro, rimorchio ribaltabile vendesi. Basso Guido, Baldissero, Alba. F8961

TRUCIOLI [illegible], pergamino, cellophan. Via Torino 10, telef. 82-341. C9358

VASTO assortimento macchine utensili, apparecchiature ed utensileria per industria meccanica, nuove ed occasione. Agevolazioni nel pagamento. Via Pigafetta 39, telef. 396-506. 9875

VENDESI disintegratore centrifugo Paganoni mulino a pale. Viarengo, via P. Micca 36, Asti, telef. 2301. 15885

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Facelotti» ristabilizzatore vista, conveniente. S. Massimo 42. T6280

DECORATORE esegue lavori accurati stanza tinteggiata colla 5000. Tel. 297-102

FALEGNAME verniciatore riparazioni mobili d'arte e comuni. Telef. 527-841

IMPRESA costruisce case ville riparazioni, Telefonare 341-593, 341-576.

IMPRESARI attrezzata ditta artigiana eseguisce impianti sanitari medie grandi costruzioni accettando anche alloggi in parziale pagamento. Telef. 650-647.

MURATORE [illegible] riparazioni opere murarie, impianto ascensori; [illegible]. Telefonare 386-655. F9448

OCCORRENDOVI materassi a molle, Turindex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, fraz. Regina Margherita. Telefonare 781-096. Facilitazioni. 11036

PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura a piombo raschiatura palchetti, interpellateci. Telefonare 30-613. M1312

Si eseguono lavori di restauri abitazioni industriali. Telefonare 751-735. 85028

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A famiglia sicura [illegible] cedesi commestibile drogheria 70.000 giornaliere vicinanze Torino. Tel. 683-601.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzie ipotecarie. IPIT, San Quintino 4 bis. 5807

ABBIAMO centrale rivendita pane pasticceria cedesi oppure gerenza. Pizzetto, Garibaldi 5. 13341

ABBIAMO pensione 17 vani centrale bellissima, alloggi, case, drogherie, salumerie. «Fides», Arsenale 42. L5168

ACCONCIATURE avviato cedesi occasione, alloggio, affitto mite. Telefono 783-524.

ACCORDANSI prestiti con garanzia ipotecaria ed alloggi. Vera, Pomba 1.

ACQUISTO licenza salumeria affini [illegible] sterilità. Telefonare 772-168. [illegible]

AFFARE immobiliare, [illegible] realizzo, forte reddito, cercasi socio finanziatore minimo 50 milioni. Segreteria professionale. Scrivere Scribani, San [illegible] 12.

AFFARONE cedo avviata tintoria lavanderia con macchine ottime posizione 800.000 trattabile. Telefonare 370-421.

AFFARONE! Cedo avviatissimo affittacamere trentennale zona stazione, comodità. Telefonare 398-582. 15710

AFFARONE Cessura Sestri causa morte direttore cedesi fabbrica serrature sicurezza conseguito apertura rivoluzionario 5.000.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. Scriv. cassetta 36 M, SPI, Genova.

AGENZIA Rame, San Tommaso 6, caffè osterie latterie drogherie tabaccherie commestibili mercerie panetterie cedonsi.

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria redditizia, alloggio. Rivoli, via Mazzini 1.

AFFITTASI [illegible] Alto Monferrato. Rivolgersi telef. 798-164, Torino.

ASSOCEREI abile amministratore apportante 5-10.000.000 in società metalmeccanica. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino

AUTORIMESSA avviatissima 80 macchine 60 scooters, tariffe massime [illegible] commerciale, cedesi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 12243

AUTORIMESSA capienza macchine 110, attuale 65, cedesi, affittasi. Tel. 53-640.

AUTORIMESSA centrale av[illegible], capienza 70 macchine, cedesi convenientemente per malattia. Telf. 49-770. 13094

AUTORIMESSA macchine [illegible] nudo 80 volendo officina riparazioni, Tel. 683-501.

CAUSA malattia cedesi grande negozio alimentari [illegible] incasso [illegible] alto [illegible] zona commercialissima. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. L5480

CAUSA salute [illegible] avviatissimo negozio [illegible] donna. Telefon. 691-237.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi Sbucinostra! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, bar esportazione (Venaria) incasso 27.000, reddito comprovabile, cedesi. 14660

CEDESI alimentario avviatissimo, pressi Crocetta. Telefonare [illegible]. 30058

CEDESI copisteria [illegible] ben arredata. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino.

CEDESI o gerenza acconciature. Telefonare ore pasti 697-937. B1818

FINANZIERESOCCORSI concordati extragiudiziali, sistemazioni patrimoniali sino concorrenza diecento milioni. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4278, SPI, Torino. L5610

FORNACE modernissima attrezzatura, produzione collocata, vendesi passaggio pacchetto azionario. Affarone redditizio. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, cede per [illegible] trattabili spazioso, arredatissimo [illegible] verdura, incasso massimo.

GABETTI, XX Settembre 17, cede abbigliamento maschile femminile, zona ultrapopolata. Affarone! 14383

GABETTI, XX Settembre 17, cede pettinatrice tre cabine possibilità ottimo affare senza esperto. 14833

RIVIERA dei fiori cedesi ristorantino nuovo appena avviato, [illegible] posizione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TABACCHERIA centrale levata un milione settimanale convenientemente cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. [illegible].

TABACCHERIA centrale redditizia motivi salute cedesi. Racca, San Tommaso 6.

TABACCHERIA centralissima forte reddito cedesi [illegible] esclusi intermediari. Telefonare 50-445. 12525

URGE cedere negozio articoli casalinghi causa malattia. Telefonare 296-589.

URGE cedere via Carlo Alberto negozio confezioni, cinquecentomila. Tel. 44-537.

URGE, motivo salute, [illegible] negozio fiori avviatissimo, [illegible] prezzo. Via Principe 10. B5190

URGE vendere negozio fiori. Lusso, corso Casale 289 bis. M0495

VENDESI motivi salute negozio pettinatrice avviatissimo, retro abitabile. Telefonare 70-587. M0953

VENDESI o permutasi profumeria incasso [illegible] mila giornaliere. Telefonare ore pasti 388-682. L4333

VENDO negozio merceria piazza Bohandengo. Telefonare 280-737. D1707

AUTORIMESSA moderna centrale 120 vetture affittasi direttamente. Telefonare 528-577. C6301

AUTORIMESSA rimessa signorilissima, Crocetta, salone unico 120 vetture, tre aperture fronte [illegible], cede Gabetti, XX Settembre 17. 14333

AVVIATA centralissima merceria cedesi. Piazza Palazzo Città 8. F9698

AVVIATA maglieria macchinario completo cedesi, eventuale gerenza. Telefonare 278-242. Via Monte Rosa 99, Gaivan.

AVVIATA calzoleria cedesi per abbandono commercio. Corso Belgio 138. Telefono 890-970. M1185

AVVIATISSIMA azienda continuo sviluppo produzioni vendute Italia estero [illegible] ragione causa salute. Richiedonsi moralità capacità organizzative direttive referenze ineccepibili. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA fabbrica piastrelle Torino lavoro assicurato cedesi. Telef. 297-570.

AVVIATISSIMA oreficeria orologeria laboratorio attrezzato posizione ottima, causa anzianità rimpiego, buona occasione. Telefonare 779-422 ore ufficio. L5568

AVVIATISSIMO mercerie, guernizioni moda, arredamento nuovo, ottima clientela, via Garibaldi, cedesi. Telefonare 44-[illegible].

AVVIATISSIMO negozio articoli riscaldamento capoluogo provincia cedesi fine anno. Condizioni favorevoli. Scrivere cassetta 1055, SPI, Torino. 15624

AVVIATISSIMO negozio cartoleria, libreria, giocattoli, cedesi. Telef. 30-242.

AZIONI industriali, titoli Stato, oppure contanti cercasi per deposito bancario cauzionale, alto interesse oltre [illegible], garanzie reali. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. F9748

CAFFE' bottiglieria tabaccheria superalcoolici grande lavoro urge 2.000.000, altro 2.500.000, altro lussuosissimo 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-937.

CAFFE' centrali sani incassi 40-50-70.000 giornaliere prova cedesi richiesta onesta. Quirico, Garibaldi 3. Telef. 46-907.

CAFFE' pasticceria con vendita caffè, città prov. Torino, vendesi, eventualmente anche stabile cinque vani. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino.

CAFFE' trattoria, fronte grande stabilimento, incasso 50.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 49-770. 15094

CARTOLIBRERIA avviata vicinanze scuole possibilità maggior sviluppo cedesi. Telefonare 578-685. L5154

CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta via Cottolengo 8. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. B1859

CAUSA malattia cedesi attrezzatissima lavanderia a stireria a secco con alloggio e garage. Telefonare 44-834.

CAUSA motivi familiari cedesi eventuale gerenza dietetici. Telefonare 276-216.

CAUSA partenza militare cedo avviato negozio officina riparazioni moto, posizione ottima. Telefonare 203-751. F9975

CEDESI o gerenza elegante biancheria confezioni, via Monginevro. Tel. 31-136.

CEDESI officina avviatissima, specializzata lavori rettifica. Telefonare 385-804.

CEDESI officina molo attrezzatissima, posizione commerciale capolinea tram. Telefonare 881-439. B5208

CEDESI tabaccheria semicentrale. Telefonare 885-425 ore 8.30-15. [illegible]

CEDESI tintoria avviatissima con retro causa urgente partenza. Tel. 276-839.

CEDIAMO bar bottiglieria commestibili latterie panetterie occasioni. URAT, Giolitti 10. 9976

CEDO licenza commestibile con fondi per sgombro locali. Telefonare 661-663.

CEDO licenza confezioni sartoria. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino.

CEDO magazzino avviato burro formaggi ingrosso, buon reddito. Telefon. 283-906.

CEDO pasticceria con forno elettrico superalcoolici, zona centrale, causa espatrio. Scrivere cassetta 6344 SPI, Torino.

CERCANSI finanziatori compravendita terreni, investimento garantito, rapido, ottimo realizzo. Discrezione, correttezza. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino.

CERCANSI gerenti trattoria, alloggio. Agenzia Racca, San Tommaso 6, telefono 527-058. M1060

CERCASI gerente per pasticceria con forno. Telefonare 589-532. L4449

CERCO gerenza rivendita pane. Telefonare ore pasti 72-440. L5006

COMMESTIBILE moderno tutti permessi alloggio due camere grandi, garage, 70 mila giornaliere, miglior offerente. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino.

CRAVENZOLA, Carmela 40, causa impellenti, urge cedere convenientemente avviatissima tabaccheria. 12884

CREDITI di difficile incasso? Professionista incaricasi procedure esecutive. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. F8784

CREDITI recupera regolatore percentuale in [illegible]. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. L4233

DENTISTA proprietario muri [illegible] modernissimo cinque locali ottima clientela avendo piano grattacielo vende facilitazione pagamento. Scrivere Baddamenti, Santa Teresa 3, Torino. Telef. 521-511.

DISPONENDO locali vicinanza Mercati generali accetterei combinazione per rimessa et manutenzione autoveicoli piccola media portata. Telefonare 396-763.

DROGHERIA, quattro vetrine, 30.000 giornaliere, cedesi 1.600.000. Ferrero, Vanchiglia 12. L4361

DROGHERIA San Salvario buon reddito cedesi 3.200.000. Torchio. Tel. 683-501.

ELETTRICITA' radio televisione elettrodomestici moderno cedo. Telef. 293-797.

EMPORIO alimentari, avviatissimo, sito Bagnolo, reddito dimostrabile, cedo 5.000.000. Filippi, Mazzotti 65, Sanremo.

FINANZIAMENTI cambiari od ipotecari da 5 a 100 milioni, previo esame situazioni et garanzie. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. L4197

GENOVA cedesi cartolibreria avviatissima centrale con appartamento soprastante. Cassetta 28/M, SPI, Genova. 15764

GERENTE pettinatrice attiva pratica cercasi per [illegible] negozio palazzo nuovo. Telefonare 697-497. 14078

GERENZA latteria centralissima, alloggio, 50.000 tutto compreso. Garnero, S. Teresa 12. F8961

IMPORTANTE [illegible] industria individuale articoli tecnici [illegible] disposto assumere parte amministrativa apportando 20.000.000 capitale. Scriv. cassetta 1073, SPI, Torino. 15883

INDUSTRIA assocerebbe fonditore metalli con capitale, capace dirigere reparto fonderia sabbia conchiglia. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. 85104

LATTERIA analcoolici, arredatissima, alloggio, litri 130, 3.700.000; rivendita pane 3.500.000. Cubito, telef. 779-435.

LATTERIA grandiosa macchina espresso televisore, reddito dimostrabile [illegible] mutuo, cedesi 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-907. 6315

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

LICENZA [illegible] trasferibile cedesi, richiesta 500.000 trattabili. Telef. 521-434 feriali. [illegible]

MACELLERIA bovina vendo posizione invidiabile, incasso settimanale 800.000. Telefonare 772-265. L0614

NEGOZIO cedesi 2.200.000, reddito 15%. Telefonare ore pasti 697-927. B1815

NUOVA avviata lavanderia bellissima posizione cedesi causa salute. Tel. 592-054.

OCCASIONE causa partenza cedesi negozio fiori freschi. Telefonare 287-056.

OCCASIONE pasticceria elegantemente arredata unica zona cedesi. Telef. 767-781.

OFFICINA meccanica affittasi vendesi provincia Cuneo, adatta lavorazioni in serie, con comunicazione nichelatura già con 15 operai. Telefonare 383-040 Torino.

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio 250 kg. assicurati, cede, lunghe condizioni pagamento. Bacchetta Alfieri 20

PASTICCERIA confetteria tradizionale ottima posizione vendesi. Telefonare ore pasti 595-335. F9832

RILEVEREI salumeria gastronomia, posizione buona. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. M1146

RISTORANTE centralissimo avviato, ottimo affare, cedo 10.000.000. Filippi, Mazzotti 65, Sanremo. 12730

RIVENDITA pane incasso 40.000 giornaliere prova, stracottatore cedesi, altra kg. 90 giornalieri aumentabile doppio 2 milioni 600.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-997. 6315

SANREMO vendesi commestibili con rivendita pane, posizione centralissima, 3.500.000 compresa merce, incassi controllabili. Scrivere SPI, cassetta 7 A, Sanremo. 15701

SPOSI [illegible] tabaccheria con alloggio massimo 15.000.000. Tel. 47-387.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A prezzi convenienti vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello cucinino palazzo Valentino, via Foscolo 21-23, telef. 61-431. 8268

A 300 metri piazza Castello vendiamo due alloggetti camera cucina cadauno, affittati 26.000 mensili, 2.750.000 complessivi. Affarone! Anglesio, Nizza 9.

A 600.000 subito e 12.500 mensili impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere. Telefonare 527-056. L4236

A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. [illegible]ro angolo Casapiola 13, cantiere, pomeriggio. T1294

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi, 4-9 camere, liberi, sbloccati, termo, telefono, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visite: via Della Rocca 6, ore 15-17. 75326

ABBIAMO alloggio libero subito, termo, ascensore, bagno, 4 camere, cucina, via della Rocca 6. Visite 15-17. 15326

ABBIAMO corso Francia alloggetto 2 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 1.500.000 contanti, mutuo 500.000. Domus, Garibaldi 39. T4107

ABBIAMO corso Peschiera alloggetto 2 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 2.000.000, Domus, Garibaldi 39

ABBIAMO Lingotto alloggio 2 camere tinello cucinino, volendo affittato alto reddito, Domus, Garibaldi 39. T4107

ABBIAMO Mirafiori alloggetto 2 camere servizi affittato 14.000 [illegible], [illegible] 1.700.000 contanti, mutuo 500.000. Domus, Garibaldi 39. T4107

ABBIAMO soffitte ottima manutenzione, via della Rocca 6, Visite 15-17. 15326

ABITABILE subito vendiamo affittiamo via Tripoli 159 negozio con spazioso retro. Domus, Garibaldi 29. T4107

ABITABILI subito o costruendi alloggi 1-2 camere, negozi, vendonsi direttamente. Rateazioni, mutuo. Piazza Campanella (Parella). L3696

ACCETTASI vendita qualsiasi immobile, massimo realizzo, serietà. Difemo, telefono 383-367. T1040

ACQUISTA privato contanti negozi qualunque impiego capitale, escluso abbigliamento. Telefonare 89-202. 11194

ACQUISTO centralissimo terreno mq. 250-500, anche interno, per costruire piano terra magazzino tessile. Bianciotto, corso Peschiera 1. F9422

ACQUISTO contanti alloggio 1-2 camere servizi zona Crocetta, S. Rita, Francia. Dettagliare. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. 82017

ACQUISTO contanti, libera, palazzina collinare 3 grandi appartamenti giardino, comodità tram, pullman, non oltre 15 minuti Porta Nuova. Geom. Cantatore, telefono 553-307. 944

ACQUISTO da privato alloggio signorile 5-6 vani servizi zona Francia, Crocetta. Telefonare 760-745 oppure scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. F8760

ADIACENZE Porta Palazzo via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti magazzini, convenienti, paramano, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 9047

ADIACENZE SPA alloggetti camera tinello servizi vendiamo 2.150.000. Telefonare 528-[illegible]. 10102

ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello cucinino, agevolazioni pagamento, mutuo. Cantiere, [illegible] 69. 13129

ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili 1, 2 e più camere. T4584

ALLOGGI nuovi decorosamente finiti vendesi corso Telesio 63, 1-2 camere tinello cucinino, visite 15-18. Telef. 755-053, 385-598. 84580

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino ultimati vendonsi 1.500.000 contanti residuo mutuo e rateazioni, Corso Svizzera 163 quasi angolo via Pianezza. Telefonare 770-368.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 689-412.

ALLOGGI spaziosi termo ascensore, via Monginevro capolinea 5, 960.000 camera. Telefonare 692-691. [illegible]

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monterosso 21, tel. 72-730.

ALLOGGI 3 camere cucina, 2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Custode, via Avigliana 25, ore 16-17.

ALLOGGIO centralissimo [illegible] camere, libero subito, vendesi 5.800.000. Telefonare 49-770. 15084

ALLOGGIO centralissimo [illegible] camere tutti servizi, vendesi 5.000.000. Telefonare 49-770. 15084

ALLOGGIO centralissimo 8 camere cucina vendesi [illegible] dilazionando. Greco, S. Massimo 28. 11194

ALLOGGIO libero [illegible], 5 [illegible] servizi, tinteggiato, [illegible] corso, vendo. Telefono [illegible]-249. [illegible]

ALLOGGIO signorile centro Crocetta 7 camere servizi, vendesi. Telef. 553-817.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi, corso Francia, stracccasione, vendesi 4.300.000, Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-907. 6315

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi via Brandizzo 51 vendesi 2.800.000, 50% mutuo. Rateazioni. Telefonare 73-605.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi, via Brandizzo 51, vendesi 2 milioni 800.000, 50% mutuo. Rateazioni. Telefonare 78-405. M1249

AMPI locali nuovi adatti esposizioni, magazzini, laboratori artigiani alienazioni, negozi vendita, vendo, affitto, buone condizioni, Via Nicolaione 10, Tel. 899-718.

ANTICIPAZIONI su immobili cambiarie od ipotecarie. Telefonare 785-[illegible].

APPARTAMENTI molto signorili vendonsi, [illegible] quasi ultimata in via Morghen angolo via Clemente. Mutuo San Paolo. Visite: dalle 14 alle 17 oppure telefonare 70-748. 14611

APPARTAMENTI palazzo villa vendonsi facilitazioni pagamento tre camere tinello 4.800.000, 4 camere cucina terrazze 5.200.000. Carrera 55. F9818

APPARTAMENTI signorilissimi, termo, soleggiatissimi, 3-10 camere, vendonsi. Telefonare 81-400. 14405

APPARTAMENTINI 2-3 camere servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, facilitando vendiamo direttamente. Telefonare 73-730. 12852

APPARTAMENTO via Morghen, signorile, camere 4, cucina, 6.200.000. Campra, telef. 49-670, 767-514. 18889

ARGIOCCASIONE vendo alloggio occupato, centro, 5 camere, doppi servizi, 2° piano via Roma. Rag. David, via Arcivescovado 6. Telefonare 552-286. 19771

ARNALDO da Brescia 15, liberati subito vendonsi alloggetti due quattro camere termo bagno. Martedì, giovedì, sabato ore 16-18. 15821

(Continua a pag. 16)

Un annuncio del Ministro per le partecipazioni statali

Le aziende IRI al 31 dicembre si sganceranno dalla Confindustria

Lo Stato intende accentuare il suo intervento in alcuni settori produttivi e industrializzare le regioni del Sud - Il confronto con le imprese private, assicura il governo, avverrà a parità di condizioni - Impegno di non colmare il deficit con i quattrini dei contribuenti

Roma, 15 novembre.

Il Ministro delle Partecipazioni Statali ha oggi annunciato che con il prossimo 31 dicembre avrà effetto lo sganciamento delle aziende a prevalente partecipazione statale dalle organizzazioni sindacali degli altri datori di lavoro, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 dicembre 1956.

Unitamente alla comunicazione il ministro Bo ha inviato all'IRI, all'ENI, al FIM e alle aziende patrimoniali e a partecipazione diretta dello Stato le istruzioni concernenti le modalità che dovranno essere seguite per operare lo sganciamento.

Ufficiosamente si è poi appreso che:

1) il distacco riguarda le aziende sotto qualsiasi forma costituite, e cioè tanto le società quanto gli enti pubblici che abbiano per scopo istituzionale, diretto ed immediato, l'esercizio di una impresa nel campo economico;

2) la «prevalenza» si verifica quando la partecipazione statale rappresenta la maggioranza del capitale sociale e comunque consente allo Stato un controllo di fatto tale da determinare l'azione sociale e la nomina degli organi amministrativi e di controllo della società;

3) nelle «organizzazioni sindacali» (art. 3, comma terzo) sono comprese, oltre quelle che agiscono esclusivamente nel campo dei rapporti di lavoro, anche quelle che hanno la rappresentanza degli interessi di categoria di fronte a categorie contrapposte o alla autorità pubblica, anche con assoggettamento ad associazioni di grado superiore;

4) il distacco dalle aziende si attua mediante deliberazione dell'organo amministrativo (amministratore delegato o comitato esecutivo o consiglio di amministrazione) notificata alle singole associazioni sindacali dalle quali si receda;

5) il precetto della legge si intende osservato ugualmente qualora, entro il 6 febbraio 1958, l'organizzazione sindacale, dalla quale si dovrebbe operare il distacco, deliberi il proprio scioglimento.

Chiuso un problema che durava da anni

Roma, 15 novembre.

L'annuncio del distacco delle aziende I.R.I. dalla Confindustria, costituisce un fatto di notevole rilievo nella vita politica ed economica del Paese e chiude una questione che si trascinava ormai da oltre due anni.

Il distacco, come chiarisce una circolare di carattere riservato che il ministro ha inviato alle aziende del gruppo, sarà completo. Le aziende I.R.I. non si limiteranno, cioè, ad uscire dalle varie unioni industriali e dalle federazioni di categoria di cui finora hanno fatto parte: abbandoneranno anche alcune importanti associazioni di carattere non sindacale, ma esclusivamente economico.

Così, per esempio, le aziende elettriche controllate dall'I.R.I. si distaccheranno dalla A.N.I.D.E.L. (Associazione tra le Imprese Elettriche Private) che è stata fino ad oggi l'organismo attraverso il quale i grandi gruppi elettrici privati hanno condotto le trattative col governo e col comitato prezzi in tema di tariffe, di contributi ai nuovi impianti generatori, eccetera.

Fino all'ultimo momento c'è stata su questo punto una certa divergenza di opinioni tra il ministro Bo e il presidente dell'I.R.I., on. Fascetti. L'on. Fascetti, a quanto sembra, sarebbe, infatti, stato propenso a mantenere i rapporti d'associazione con gli organismi economici, del tipo appunto della A.N.I.D.E.L. Il ministro Bo ha, invece, sostenuto la tesi della totale autonomia delle aziende statali da qualunque organismo sindacale o economico, la cui politica fosse prevalentemente influenzata da interessi privati; e questa tesi ha finito col prevalere.

Con la decisione odierna, che attua una norma già approvata a suo tempo dal Parlamento, si pongono per l'avvenire problemi di non lieve importanza. E' opportuno prospettarli con la massima chiarezza all'opinione pubblica. Non c'è dubbio che il distacco dalle organizzazioni associate alla Confindustria ha il significato di una dichiarazione d'intenzioni da parte della industria statale.

Lo Stato tende ad accentuare l'intensità del suo intervento in alcuni settori produttivi d'importanza primaria, a coordinare l'azione delle aziende di carattere pubblico, ad influenzare in misura crescente la politica degli investimenti. Se l'obbiettivo finale di questa politica è di dare concreta attuazione ai programmi d'industrializzazione delle aree depresse, finora rimasti in gran parte sulla carta, e di promuovere in tal modo un aumento sostanziale del livello del reddito e d'occupazione operaia, gli effetti non potranno che essere benefici su tutta l'economia nazionale.

Non è probabilmente per caso che il ministro Bo ha deciso di render nota oggi la notizia dello sganciamento dell'I.R.I. dalla Confindustria, alla vigilia del dibattito parlamentare sulla politica delle aziende pubbliche nel Mezzogiorno. I partiti d'opposizione attaccheranno vivacemente quella che molti definiscono l'inerzia delle aziende pubbliche nel Sud: è probabile, quindi, che l'annuncio dello sganciamento dalla Confindustria voglia sottolineare la volontà di una più attiva presenza dell'industria di Stato nelle regioni meridionali.

Ma, una volta chiarito l'obbiettivo finale di una politica, rimane da risolvere il problema del metodo e dei mezzi con cui tradurla in atto. L'industria statale si manterrà su un piano di leale concorrenza con l'industria privata, oppure violerà le «regole del gioco»? A questa domanda il Governo ha finora risposto dando all'industria privata le più ampie assicurazioni: le aziende pubbliche continueranno ad esser gestite con criteri di economicità, dovranno soprattutto preoccuparsi di chiudere in pareggio e magari in attivo i propri bilanci, non usufruiranno (come non hanno fin qui usufruito) di privilegi nella concessione di mutui bancari, di commesse da parte della pubblica amministrazione, di sgravi fiscali. Il confronto con le imprese private avverrà dunque a parità di condizioni, e costituirà anzi un elemento concorrenziale di notevole utilità nel sistema produttivo italiano.

C'è da augurarsi che questi propositi siano rigorosamente fatti applicare dal Ministero delle Partecipazioni. Il gruppo I.R.I. rappresenta un complesso produttivo troppo importante perché un eventuale abbandono delle «regole del gioco» da parte delle aziende da esso controllate possa essere considerato con indifferenza. Esso rappresenta il 30 per cento del capitale investito in tutta l'industria meccanica nazionale, il 80 per cento di quello investito nel settore siderurgico, il 26 per cento di quello investito nell'industria elettrica, il 73 per cento del settore telefonico, il 22 per cento del settore armatoriale.

Lo Stato può arrecare inestimabili vantaggi all'economia del Paese utilizzando questo formidabile demanio industriale per accrescere la concorrenza e sviluppare gli investimenti nei settori-chiave; ma può anche provocare gravi danni se dovesse cedere alla cattiva tentazione di fare, nelle aziende pubbliche, una politica «allegra», colmando i deficit di bilancio coi quattrini dei contribuenti.

Eugenio Scalfari

Un articolo di Andreotti sull'art. 17 e le Borse

Milano, 15 novembre.

Il settimanale «Oggi» pubblica un articolo del ministro delle Finanze in cui si tratta della situazione nelle Borse. «Non vorremmo — avverte l'on. Andreotti — che qualcuno si facesse illusioni su una necessità che è fuori discussione: quella di migliorare e non peggiorare le condizioni di tassabilità dei cespiti derivanti dai titoli azionari. Non è ammissibile che le proprietà mobiliari, e specie i titoli azionari, continuino ad essere quasi del tutto al di fuori della effettiva imposizione».

Dopo aver rilevato alcuni aspetti della funzione positiva della proprietà azionaria e gli eventuali pericoli che essa può presentare, l'on. Andreotti conclude affermando che questi ultimi «debbono indurre a trovare strumenti idonei di tassazione e non certo a dichiararsi vinti dalla scaltra disinvoltura di chi finora ha fatto onore molto limitatamente ai propri obblighi. Vi è perciò una profonda differenza tra la posizione critica verso l'articolo 17 di chi vorrebbe la... libertà della frode, e la meditata fermezza di chi, pur sforzandosi di fare applicare al massimo le norme di legge, non si inebriò della rettorica diciassettistica e rimase convinto dell'opportunità di strumenti efficaci per davvero».



L'imputato esce dalla Corte d'Assise dopo la sentenza

RIEVOCATO IN CORTE D'ASSISE IL DRAMMA DI TORTONA

Il marito della giovane suicida condannato a cinque anni di carcere

Il torbido e squallido passato dell'imputato - Tutti lo hanno descritto violento e alcolizzato, ma non si è stabilito che abbia spinto la sventurata a togliersi la vita gettandosi sotto il treno

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 15 novembre.

Un processo come quello celebrato oggi all'Assise di Alessandria non può non lasciare sgomenti. Sotto la lente spietata dell'indagine si è spalancato l'abisso insondabile dell'animo umano, la cupa vicenda di un infelice amore coniugale è diventata il paradigma di sordide esistenze che non si limitano agli infelici protagonisti della storia giudiziaria.

Umberto Bonafè aveva 22 anni quando giunse a Tortona da Badia Polesine in cerca di lavoro. Fuggiva un'esistenza miserabile, un mortificante limbo di soprusi ed umiliazioni. Quieto figlio di una donna non sposata, portava in sè le tare dei nonni e, forse, del padre occasionale, l'alcoolismo, una maledizione che l'avrebbe perduto comunque.

Portava l'allucinante ricordo di un'avventura giudiziaria conclusasi a Venezia con una condanna a due mesi per atti osceni. In un pomeriggio, sotto il solleone, tra i campi storditi dalla calura, aveva superato Edipo cercando nella nonna di 74 anni l'orrendo sapore di un atto nefando.

Aveva 19 anni, l'età in cui si schiude l'avvenire, ed era già bollato. La fuga dal Polesine fu tentata come una liberazione. A Tortona conobbe Guglielmina Imelli, di 16 anni, con lei era forse possibile incominciare l'esistenza dall'inizio. Trovò una ragazza derelitta, già orfana di padre e, sciaguratamente per lei, non ancora della madre. La donna correva le avventure, quando si occupò della figlia fu per indurla a scassinare le porte di una villa per rubare. Guglielmina aveva allora 14 anni, ed ebbe il perdono giudiziario. A 17 anni, quando sposò Umberto Bonafè, credette anche lei di liberarsi del passato, di ricominciare dall'inizio.

Pesante, il loro destino li univa per perderli entrambi. L'unione poteva essere felice se i due sposi avessero portato un cuore puro dinanzi all'altare, ma i miasmi che avevano avvelenato la loro adolescenza alitavano ancora, incomprimibili. Il giovane marito, che prima non aveva mai portato un bicchiere di vino alle labbra, incominciò a bere, cercava nell'alcool una forza ed una sicurezza che non poteva più avere a mente sgombra.

La sera del giorno nuziale, i due giovanissimi sposi non cercarono la solitudine, rimasero fino alle due di notte in un'osteria a brindare, o meglio, a trincare bicchieri di vino. Un inizio poco rassicurante per una vita a due resa già difficile dalle scarse possibilità economiche. Inoltre, quando il vino gli torceva la mente, Umberto Bonafè si trasformava, da buono e mite diventava collerico, violento, rimproverava alla moglie ogni debolezza, persino la professione di sua madre. E talvolta la picchiava con cieca violenza. Giunse a colpirla con un ferro rovente della stufa, le lasciò sulle carni i segni delle ustioni. Vibrando all'impazzata il ferro incandescente, egli colpì anche il suo piccino di pochi mesi. Il piccolo Claudio porta la cicatrice della violenza paterna sul tenero corpo, quasi una maledizione, come toccasse a lui espiare l'orrendo peccato commesso dal padre anni or sono.

La sera del 12 luglio scorso, tra i coniugi Bonafè si svolse una delle tante scenate, il marito prese a schiaffi la giovane moglie. Guglielmina Imelli fuggì nella notte, camminò lungo i binari della ferrovia prossima alla sua casa, attese l'arrivo di un treno e si gettò disperata sotto le ruote. La trovarono tagliata in due. Il marito fu accusato di aver provocato quel suicidio per i continui maltrattamenti a cui aveva sottoposto la moglie, reato che contempla una condanna da un minimo di 12 ad un massimo di 20 anni.

Piccolo, insignificante, abulico, l'imputato pareva annichilito dentro la vastità della gabbia senza sbarre. Si è difeso senza calore, come sentisse la vanità di ogni sforzo. Più che atterrito sembrava indifferente. Ha ammesso di aver trasmodato talvolta nel bere, di aver picchiato la moglie, ma non la bacchetta rovente, ma ciò sarebbe accaduto poche volte durante i loro venti mesi di vita in comune. Tra di loro, oltre ai fantasmi del passato, c'era il cieco diaframma della gelosia, entrambi sospettavano di essere traditi.

Gli è stato domandato perché mai, uscendo da casa quella notte, abbia pensato che sua moglie si fosse gettata sotto il treno tanto che andò a cercarla lungo i binari. Forse era vera la deposizione della sua giovanissima cognata che dalla sorella aveva ascoltato l'allucinante racconto del tentativo da lui compiuto altre volte di indurre la moglie a gettarsi sotto il treno?

Egli ha negato, sempre con la voce opaca, incolore, di chi non ha voglia di difendersi. Sono venuti molti testimoni, carabinieri ai quali la poveretta si era rivolta per cercare protezione contro le violenze del marito, compagno di lavoro della suicida, agenti della polizia ferroviaria. Ed ognuno ripeteva come in un ritornello che Umberto Bonafè era un ubbriacone che picchiava la moglie.

Poi è venuta la sorella della morta, Maria Francesca Imelli, di 14 anni, ed ha ripetuto il racconto fatto dalla suicida alcuni mesi prima di morire. Una notte Umberto Bonafè aveva strappato dal letto la moglie, l'aveva costretta a vestirsi, a scendere lungo la ferrovia, a sdraiarsi sui binari. La poveretta era riuscita a fuggire. Ma l'idea del treno le era rimasta nella mente, l'avrebbe realizzata al momento in cui la vita le sarebbe divenuta intollerabile.

Altri testimoni sono venuti a dire che Umberto Bonafè aveva litigato talvolta con la moglie, ma non troppo di frequente. Quando erano insieme e lui non aveva bevuto parevano una coppia bene assortita e serena, se non felice. Il P. G. dott. Pravio ha sostenuto in linea di diritto che l'imputato doveva rispondere del reato ascrittogli e dopo aver esaminato tutte le prove portate dai testimoni, ha concluso la sua requisitoria chiedendo una condanna a 10 anni e 6 mesi di carcere.

Il difensore, avv. Mario Negro di Tortona, ha perorato la causa del suo cliente basando l'argomentazione sui fatti umani esposti innanzi, presentandolo come uno sciagurato su cui si sono abbattute tutte le responsabilità della sua famiglia sconvolta. Ed ha chiesto che fosse riconosciuto colpevole di lesioni aggravate perché il suicidio della giovanissima moglie poteva esser stato determinato dal peso dei ricordi di una adolescenza infelice, non dai maltrattamenti.

Dopo un'ora di camera di consiglio, la Corte, presieduta dal dott. Bursio, ha accolto le tesi del difensore ed ha condannato Umberto Bonafè a 5 anni di carcere ed altrettanti di interdizione dai pubblici uffici, il massimo della pena consentita per le lesioni aggravate, considerando che non siano state determinanti nel suicidio. L'imputato ha ascoltato la sentenza con opaca indifferenza. Alla fine, ringraziando il suo difensore, gli ha detto: «La prego, abbia cura del mio piccino, della mia casa». Probabilmente tanto il P. G. quanto l'imputato ricorreranno contro la sentenza.

f. r.

Forse chiusura delle scuole

Colpiti da influenza ad Acqui il 40 per cento degli studenti

Acqui, 15 novembre.

Una forte recrudescenza di casi di influenza tra gli studenti di Acqui viene segnalata nelle ultime quarantotto ore. Molte le assenze, circa il 40 per cento, registrate stamane tra la popolazione scolastica; altri alunni hanno dovuto lasciare, a lezioni iniziate, le aule perché colti da febbre. Anche diversi insegnanti risultano colpiti dall'influenza.

L'autorità sanitaria ha all'esame i provvedimenti del caso e non si esclude una eventuale chiusura delle scuole. Anche tra la popolazione civile di Acqui e dei comuni della zona i casi di influenza sono numerosi.

Il Po decresce, ma il mare continua a crescere

Il tamponamento delle falle è cominciato con ritardo?

Spesso mancano i materiali - Sollecitata un'inchiesta del Governo

(Dal nostro inviato speciale)
Rovigo, 15 novembre.

Il Po decresce; ma il mare continua a premere contro le difese di Ca' Tiepolo. Si tratta d'un grosso paese — quattromila abitanti — capoluogo d'un Comune, Porto Tolle, tra i più estesi d'Italia. E non si creda che Ca' Tiepolo abbia avuto in sorte una precaria esistenza sulla linea del «bagnasciuga». Siamo in piena terraferma. Perfino l'alluvione del 1951 lo risparmiò. Resisterà il «quadrilatero» di Ca' Tiepolo?

I tecnici esprimono opinioni assai contrastanti: per una difesa di poche ore, certo, il bastione appare discretamente solido. Ma per metterlo in crisi basta che un filo di vento increspi le onde, che un acquazzone infracidisca la terra ancor più di quel che non sia; basterebbe perfino, in alcuni punti, che un ragazzo calpestasse il ciglio fangoso. Sulla sorte dell'argine gli abitanti del paese sono perplessi: confidano nella buona sorte, ma trasferiscono masserizie e mercanzie nei piani superiori. Perché cessi la paura del peggio, ci vorrebbe la chiusura completa del «fronte a mare».

Stamattina un elicottero dei vigili del fuoco ha sorvolato la zona di Val Canalin, dove i marosi si aprirono i due varchi più larghi, l'uno di venti, l'altro di cinquanta metri. Ritornato a terra, l'osservatore riferì di aver visto opera di tamponamento già in corso in alcune falle minori, ma «nessuna iniziativa» di ricucire le due ferite più ampie. A mezzogiorno due barconi finalmente si mossero a scaricare pietrisco sulle falle di Val Canalin. La portata di queste brecce fu ridotta in tal modo di circa il 40 per cento. Però l'operazione non fu portata a termine: sembra per mancanza di materiale da «affogare». Ciò può sembrare strano: le pietre non dovrebbero mancare, in questo Delta tormentato, dove gli argini sono una tela di Penelope che l'uomo fa e l'acqua disfa di continuo. Eppure mancano nel momento del bisogno non solo le pietre, ma anche le torce per i lavori notturni, le gabbie di metallo per ingabbiare il sasso, i sacchi per la sabbia, le cucine da campo per gli operai che lavorano agli argini e molte altre cose che prudenza ed esperienza avrebbero pur dovuto consigliare di tener sottomano.

Il disorientamento degli organi tecnici davanti ai flagelli alluvionali non ha spiegazioni, in un Polesine dove in sei anni si sono riversate le acque di ben dodici piene e mareggiate, grandi, medie e piccole. E' pressoché impossibile tirare una somma sui danni provocati dal ripetersi di questi disastri. Per avere un'idea di ciò che essi sono costati, bastano le cifre della presente alluvione. I 9 mila ettari sommersi con acqua salsa significano la perdita dei raccolti del 1958 e del 1959: circa 4 miliardi in tutto. Compromessa per lungo tempo la fertilità del suolo, diminuita la «resa» del bestiame, naufragate centinaia di piccole economie familiari che si costituivano proprio adesso per la prima volta, lo Stato dovrà accollarsi l'opera di assistenza ai 7-8 mila profughi: 300 lire al giorno per la durata di forse sei mesi. Un miliardo almeno costeranno la chiusura delle falle, gli argini di emergenza, il ripristino delle opere di bonifica e dei fabbricati. Con questa catasta di milioni si sarebbe potuto alzare uno scudo davvero inviolabile su tutto il «fronte a mare» del Polesine e dare sicurezza ai fiumi e alla terra.

Gli argini a mare sono affidati al Ministero dell'Agricoltura, quelli dei fiumi ai Lavori Pubblici. Se non che l'acqua non fa questione di competenze, rompe questi e quelli, come è accaduto in quest'occasione.

Una lettera aperta è stata indirizzata dal presidente dell'Associazione Agricoltori del Polesine, Dante Marchiori, al presidente del Consiglio ministro Adone Zoli. In essa vengono denunciate le insufficienze delle difese idrauliche, e l'azione «disorganizzata lenta e poco capace» nella lotta contro i flagelli naturali. A prova di ciò il dott. Marchiori cita il fatto che soltanto oggi si è cominciato a turare le falle a mare. Il ritardo avrebbe «compromesso tutta l'isola della Donzella, sottoponendo il pubblico erario a spese enormi per chilometrici e spesso inutili sbarramenti». Il presidente degli agricoltori chiede perciò una pronta inchiesta governativa e una sollecita unificazione e organizzazione di tutte le iniziative.

Gigi Ghirotti

Decine di quintali d'anguille pescate lungo la costa di Fano

Fano, 15 novembre.

Decine di quintali di anguille, tra cui esemplari di notevole peso, sono state catturate a Fano.

Questa eccezionale pesca, mai registrata sul litorale fanese, sarebbe da attribuirsi, secondo gli esperti, alle inondazioni del Polesine, che avrebbero appunto sbandato i banchi dei del Po convogliandoli verso la nostra costa.

Sospeso per oltraggio il sindaco di Crevacuore

Crevacuore, 15 novembre.

Notevole scalpore ha destato a Crevacuore la notizia della sospensione del sindaco comunista Luigi Pioppo, che il 5 dicembre dovrà comparire dinanzi al Tribunale di Vercelli per rispondere di ingiurie aggravate nei confronti del maresciallo dei carabinieri Luigi Giacomini. Il sottufficiale, comandante la locale stazione, aveva condotto le indagini sull'uccisione del sindaco ex-partigiano Aurelio Bussi, compiuta da Alfa Giubelli, per vendicare la madre giustiziata durante la lotta di Liberazione.

Secondo il capo d'imputazione, il Pioppo avrebbe affermato in pubblico di avere visto più volte il maresciallo Giacomini in stato di ubriachezza. Tale dichiarazione è stata ritenuta ingiuriosa dal sottufficiale (ora trasferito a Courmayeur) che denunciò il sindaco per oltraggio. La denuncia si è ora conclusa con il rinvio a giudizio del Pioppo il quale automaticamente (secondo le disposizioni dell'art. 149 del Testo Unico della legge provinciale e comunale) in attesa del processo è stato sospeso dalla carica e sostituito nell'incarico dall'assessore anziano Livio Novello.

La morte a Cuneo del Provveditore agli Studi

Cuneo, 15 novembre.

Si sono svolti stamane i funerali del Provveditore agli studi dott. Mario Loso, di 48 anni.

Da ulteriori informazioni, si apprende che il dott. Loso non è deceduto per le complicazioni dell'influenza asiatica, bensì per altra malattia.

Ad un ciabattino biellese un premio di letteratura

Ha scritto un libro di novelle dal titolo "Le notti del Caprone"

Biella, 15 novembre.

Un anziano ciabattino, Claudio Bragatto, ha vinto il premio letterario Gastaldi di Milano per la novella con il volume di racconti *Le notti del Caprone*. Il fatto acquista un particolare valore se si considera che il Bragatto, figura fra le più caratteristiche di questa città, lasciò la scuola al termine della terza classe elementare «frequentata di malavoglia», come precisa egli stesso. Riprese gli studi venti anni dopo, come autodidatta; eppure leggendo la sua prosa si direbbe che abbia frequentato almeno il liceo.



Claudio Bragatto

Figlio di artigiani di origine veneta, ma trapiantati in Piemonte da parecchie generazioni, Bragatto è nato a Magliano, nella Valle del Cervo, 68 anni fa. Ha cominciato a fare il ciabattino quand'era ancora ragazzo, ma per tre volte, a distanza di lustri l'una dall'altra, tentò di cambiar mestiere. Fu impiegato, poi segretario di liceo e infine tranviere, ma tutte e tre le parentesi si chiusero assai presto con il ritorno al deschetto.

«Il lato più bello del mio mestiere — confida il ciabattino-scrittore — è che lo si può fare in assoluto silenzio». Bragatto è infatti di temperamento solitario e pur non disdegnando le compagnie allegre e chiassose, ravvivate dal buon vino, preferisce starsene tutto solo a fantasticare nella sua bottega in via Villani.

I suoi racconti sono per lo più ambientati nella pianura del Vercellese, dove ha trascorso gli anni di gioventù e ancor oggi si commuove ogni volta che ricorda la risaia. Quasi tutti i suoi personaggi sono «irregolari»: [illegible], vagabondi, zingari, donne di strada. «Mi piacciono — dice Bragatto — perché non hanno confini, perché vivono come sono senza ipocrisie». Bragatto è un socialista di vecchio stampo, moderato e sensibilissimo alle sofferenze delle creature semplici.

Nel volume *Le notti del Caprone* egli ha raccolto parecchie novelle scritte negli ultimi dieci anni. Il suo primo libro — *La strada sotto il sole* — risale al 1920. Da allora l'anziano ciabattino ha scritto mezza dozzina di romanzi, una sessantina di novelle e quattro drammi.

Condannato l'ufficiale di marina che amava la moglie del subalterno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Con una duplice condanna a 1 mese di reclusione si è conclusa, questa sera in Tribunale, una delicata vicenda giudiziaria che ha avuto come protagonisti un capitano di vascello e la moglie di un capitano di fregata. Erano accusati di adulterio. Il marito li aveva sorpresi in casa di lui dopo aver lasciato credere di essere partito per una missione molto lontano da Roma. Quando il presidente ha letto la sentenza il capitano di vascello è impallidito: la condanna, sospesa condizionalmente per cinque anni, non lo preoccupava tanto quanto il fatto che la decisione del Tribunale automaticamente gli impedisce d'essere promosso contrammiraglio come sembrava imminente se non gli fosse capitato quell'incidente che lo ha portato in un'aula del Palazzo di Giustizia.

Premesso che per evidenti motivi di opportunità non è il caso di rendere noti il nome e il cognome dei personaggi di questa storia, è interessante porre in rilievo come il capitano di vascello, implicato in questa vicenda, abbia ricoperto sino a poco tempo fa un alto incarico nel servizio d'informazioni della Marina. Era rimasto vedovo giovanissimo — ora ha circa 50 anni — e divenne molto amico di un suo inferiore in grado, un capitano di fregata e soprattutto amico di sua moglie, una signora di quarantacinque anni, non bella ma piacente, interessante, intelligente. I suoi sospetti nacquero quando apprese che sua moglie s'era recata a Falconara lo stesso giorno in cui il capitano di vascello, suo amico, s'era fermato in quella cittadina dopo aver ancorato al largo la unità di cui era comandante.

L'indagine dei giudici non è stata semplice. I due imputati, infatti, hanno negato l'addebito sostenendo che soltanto le apparenze erano contro di loro. Il P.M. ha chiesto la condanna dei due a un mese di reclusione; il marito costituitosi parte civile ha chiesto la condanna ed il risarcimento simbolico dei danni da liquidarsi in sole 100 lire. Il Tribunale, alle undici di sera, ha condannato i due imputati ad 1 mese di reclusione ciascuno e al risarcimento dei danni — sole 100 lire — al marito tradito.

g. g.

Il processo della droga

Lette in aula due lettere di De Seta e di Torlonia

Roma, 15 novembre.

Stamane, al processo degli stupefacenti sono state lette due lettere. La prima era del marchese De Seta che, convinto di essere stato denunciato dal duca Andrea Torlonia, padre di Augusto, gli scrisse: «Ho appreso tutto il male che lei mi ha fatto. Ho appreso anche che lei continua ad istigare e fomentare. Tutto questo senza avermi mai visto, senza sapere quanto ho sofferto nella mia vita, senza sapere quanto ho fatto per il mio paese; senza sapere tutti i consigli che ho dato a suo figlio nella sua vita matrimoniale. Senza sapere nulla, guidato unicamente dalla sua fantasia lei mi ha colpito alle spalle. La sua fantasia è malata: essendo lei da oltre trent'anni un giocatore d'azzardo (io sono semplicemente un giocatore di scacchi), ha perso il controllo nei fumi e nell'ebbrezza del gioco ed ha fatto quello che ha fatto. Io non mi vendicherò di lei. Se mi vendicassi, mi metterei sul suo stesso livello morale. Verrà il giorno quando ognuno chiude gli occhi per sempre, in cui lei sarà punito. Il Signore perdona le marachelle, gli scherzi, le burle: il Signore non perdonerà chi colpisce alle spalle. I miei amici hanno provveduto a depositare le prove del male che lei mi ha fatto. La migliore testimonianza circa la mia mente annebbiata, mi viene da suo figlio. Lei ricevette mesi fa una lettera in cui venne definito «babbeo».

Don Andrea Torlonia lasciò trascorrere quattordici giorni, poi rispose, il più pacatamente possibile: «Caro De Seta, tengo a precisarle che quanto è contenuto nella sua lettera non corrisponde a verità, salvo il fatto che non ci conosciamo personalmente. Pur non conoscendola, ho sentito parlare di lei come ottimo e valoroso soldato che ha bene meritato della nostra patria. Sappia, e glielo do la mia parola d'onore, che non ho mai sparlato di lei e tanto più non ho scritto alcunché nei suoi riguardi».

CRONACHE DELLO SPORT

L'undicesima giornata del campionato nazionale di calcio

La Juventus dovrà respingere domani il pericoloso assalto del risorto Bologna

La partita che si svolgerà nella capitale emiliana sarà forse la più dura e difficile per la squadra capolista - Tre incontri di cartello: Lazio-Milan, Napoli-Roma e Verona-Fiorentina - Il Torino ospita la Spal

Le cinque partite sospese domenica scorsa, hanno un po' mutato la fisonomia del girone di campionato e fino a quando non saranno tutte ricuperate non si potrà avere un quadro esatto della situazione. Questo riguarda particolarmente la posizione del Napoli, del Milan, dell'Inter e dell'Alessandria; e nemmeno si riesce a prevedere quando la situazione ritornerà normale in modo che lo scaglionamento delle forze nella classifica risulti esatto. Di certo sappiamo solamente che la Juventus è sempre al comando avvantaggiata di tre punti sulla Fiorentina, in attesa che si definisca la posizione del Napoli.

Appunto la Juventus sarà domani la protagonista dell'incontro più importante della giornata. Di Bologna ha un un brutto ricordo la squadra bianconera, quando vi andò per collaudare la sua nuova formazione in quella notturna terminata con un risultato tanto disastroso che da nessuno venne preso sul serio. E' passato del tempo da quella serata ma la Juventus non ha dimenticato la lezione. Allora il Bologna era apparso formidabile e la squadra bianconera appena agli inizi di un lavoro di assestamento non breve nè facile. Allarme in casa juventina, problemi tattici e di schieramento da risolvere, fiducia da ritrovare.

Dopo dieci domeniche di campionato la situazione delle due squadre si è capovolta e la capolista ha nove punti di vantaggio sulla sua antagonista. La crisi del Bologna ha avuto momenti addirittura drammatici. Ranghi incompleti, uomini fuori forma, sfiducia nella direzione tecnica. Il segno della riscossa lo si è avuto nella partita contro la Roma, chiusa senza reti ma ricca di un gioco quale non si era ancora visto nell'undici rossoblù. La vittoria sulla Spal ha successivamente confermato i progressi della squadra e l'avvento di Sarosi ha rappacificato gli animi, visto che il capro espiatorio era stato trovato.

Sarosi non sarà forse nè migliore nè peggiore di Bencic, ma ha una maggiore esperienza del nostro ambiente calcistico e dei nostri giocatori, ne conosce le risorse e i limiti, ne comprende la psicologia. Che cosa fa un allenatore quando sostituisce un collega? Fa la stessa cosa di un generale che prende il posto di un pari grado che ha perduto la battaglia: cambia tutto.

Sarosi ha mutato i sistemi di allenamento, ha ridato valore al fattore morale, cura lo schieramento tattico. Sarosi sa che da noi le partite devono essere organizzate, è [illegible] da lasciare che i giocatori facciano quello che meglio credono, occorrono direttive esatte. Bencic viene da una scuola che in questa materia non è scaltrita e gli allenatori jugoslavi sono stati difatti chiamati in Italia durante il periodo in cui soffiava il vento dell'offensiva ad ogni costo; Sarosi, per l'ormai lunga permanenza da noi, ha assorbito i problemi che qui si agitano, è più prudente che brillante e devesi quindi ritenere che domani la Juventus si troverà di fronte ad un avversario che disporrà non a caso le sue pedine.

Si avrà dunque un Bologna anti-Juventus, e come sarà organizzato questo lavoro non sappiamo. Ogni tattica ha, del resto, pregi e difetti, anche il più solido dispositivo [illegible] vale finché si è sul pari o si vince, ma quando si perde cambia tutto, e cambiare è più difficile che predisporre. La Juventus non si fa comunque illusioni, ma pensa a quella sconfitta lontana e non vorrà cadere negli stessi errori di prima quando credeva che l'attacco bastasse da solo a far marciare la squadra. La sua condizione attuale è diversa da quella in cui si trovava negli incontri pre-campionato, la squadra è già passata attraverso collaudi esaurienti, il suo gioco si è riordinato e assestato, la compagine ha ritmo e potenza; del rango conquistato, insomma, è del tutto degna.

Sarà una grande partita, una delle più difficili per i bianconeri e forse anche la più difficile. Ad ogni domenica si ripete l'esame e ad ogni esame un giudizio nuovo perché quella che conta è sempre l'ultima partita. Il destino di una squadra capolista è di dover subire un arrembaggio in ogni incontro. Ma la Juventus vi ha ormai fatta l'abitudine.

Di minore interesse, ma, ai fini della classifica, assai importanti anche gli altri incontri. Il Milan va a prendere le misure della sua rinascita a Roma contro la Lazio; la Roma va ad affrontare il Napoli nella sua tana dove nessuno è riuscito finora nè a strappare un punto nè a segnare una sola rete, e sono diciassette quelle segnate dai partenopei; il Verona attende la Fiorentina, squadra candidata allo scudetto; il Lanerossi è ospite dell'Alessandria, campo ancora imbattuto e ben presidiato; delle due squadre liguri una (Sampdoria) va a Padova ove è difficile che riesca a far bottino, l'altra ospita la Atalanta e dovrebbe aggiudicarsi la seconda vittoria nel torneo.

Il Torino, dopo la bella e sfortunata partita di Firenze, affronta sul suo campo la Spal contro la quale cercherà di fare un piccolo balzo nella classifica, verso posizioni più degne del suo valore effettivo. La crisi della Società, se di crisi già si tratta, non tocca la squadra. Verranno le giornate buone, di miglior gioco e di miglior fortuna. E questo è anche l'augurio dei tifosi torinesi.

e. b.

Le partite di domani (inizio ore 14,30)

SERIE A: Alessandria-Lanerossi; Bologna-Juventus; Genoa-Atalanta; Inter-Udinese; Lazio-Milan; Napoli-Roma; Padova-Sampdoria; Torino-Spal; Verona-Fiorentina.

SERIE B: Brescia-Triestina; Cagliari-Venezia; Catania-Bari; Como-Prato; Marzotto-Lecco; Zenit Modena-Parma; Palermo-Novara; Simmenthal M.-Messina; Taranto-Sambenedettese.

SERIE C: Catanzaro-Reggiana; Cremonese-Pro Patria; Legnano-Biellese; Mestrina-Salernitana; Pro Vercelli-Carbosarda; Reggina-Fedit; Sarom Ravenna-Livorno; Siena-Siracusa; Vigevano-Sanremese.

La crisi del Torino avviata verso una promettente schiarita

Il conte Lora Totino è rientrato da Roma e ha avuto contatti con alcuni dirigenti granata - Nella seduta del 4 dicembre verranno nominati i due vicepresidenti - Il campo di via Filadelfia è un contratto di 99 anni

Nella riunione dei dirigenti del Torino che si terrà il 4 dicembre, a meno che non venga anticipata di qualche giorno, verranno eletti due vice-presidenti. Il conte Lora Totino, se gli impegni per il traforo del Monte Bianco glielo permetteranno, il conte Marone e il comm. Colombo sono i candidati ai quali i consiglieri si rivolgeranno affinché due di essi accettino l'incarico.

E' da rilevare che dovendo il comm. Rubatto lasciare prossimamente l'Italia per un viaggio in Estremo Oriente che durerà probabilmente un paio di mesi, la funzione che verrebbero ad assumere i due vice-presidenti sarebbe importantissima.

Rubatto, che conserverebbe intanto la carica di presidente, spera che per la data fissata giungano alla società gli aiuti finanziari indispensabili. Si prospetta inoltre l'ipotesi che venga aumentato il numero di consiglieri (attualmente essi sono tredici più il presidente) con la nomina di tre altri dirigenti.

Ieri il conte Lora Totino, rientrato da Roma, ha avuto alcuni colloqui con esponenti della Società. Si ha l'impressione che la situazione vada schiarendosi. Nella prossima settimana si avrà una riunione in Municipio tra autorità cittadine e dirigenti granata per risolvere i problemi più urgenti. Si parlerà naturalmente della fidejussione sul mutuo di 85 milioni.

In quanto alla possibilità di vendita da parte della F.I.G.C. — che ne è proprietaria — del campo di via Filadelfia è stato precisato che il Torino, a norma di contratto, ha diritto a giocarvi per 99 anni a far data dal 1935. I granata quindi potrebbero utilizzare il terreno fino al 2034. La rinuncia a questo diritto, permetterebbe alla F.I.G.C. di cedere l'area, incassando oltre un miliardo e di concedere al Torino, a titolo di indennizzo, una somma con cui estinguere il deficit. Mentre la società granata si trasferirebbe allo Stadio, alternandosi con la Juventus, la F.I.G.C. potrebbe costruire in periferia, dove il terreno costa molto meno, campi nuovi destinati alla propaganda dello sport calcistico.

A questo proposito, si è già accennato alla possibile trasformazione di Piazza d'Armi. In una parte di essa sorgerà un campo militare per il quale il C.O.N.I. ha già stanziato il contributo di una trentina di milioni. Sul restante terreno vi è spazio per sistemare anche quattro o cinque «rettangoli» da foot-ball o rugby. Un progetto interessante ed utile alla pratica dello sport.

Il Bologna immutato per la partita con la Juve

Bologna, 15 novembre.

(e. m.) Con una leggera seduta atletica il Bologna ha concluso la preparazione in vista dell'incontro che lo metterà di fronte, domenica, alla Juventus. Il dott. Sarosi ha impostato l'allenamento su un piano del tutto particolare. Non ha mai forzato i toni, non ha nemmeno fatto disputare la partita di metà settimana. I rossoblù hanno insomma lavorato soltanto la scioltezza essendo già sufficientemente preparati atleticamente.

La partita con la capolista è attesa con enorme interesse. Si prevede per lo Stadio Comunale un tutto esaurito nonostante i prezzi piuttosto alti. Si annunciano numerose comitive della Romagna. A parte il naturale «tifo» che questa vasta zona fa per la capolista, quest'anno c'è anche il fatto che un romagnolo gioca nella squadra. Si tratta del diciannovenne Stacchini che è di San Mauro Pascoli, in provincia di Forlì.

Il Bologna dovrebbe affrontare la Juventus nella stessa formazione che domenica scorsa sconfisse la Spal. Pilmark, infatti, non potrà essere utilizzato. Oggi nel pomeriggio il mediano danese è stato visitato da uno specialista il quale gli ha consigliato ancora un turno di riposo. La squadra non dovrebbe presentare novità anche se Sarosi, oltre agli undici di Ferrara, ha convocato anche Pavinato, Gasperi e Bonafin. Ci potrebbe essere qualche perplessità per Rota, vittima domenica scorsa di un incidente. Il terzino sta bene, ma la prudenza non è mai troppa. Si spiegherebbe così la presenza tra i convocati di Pavinato. Sarosi non ha voluto, com'è suo solito, pronunciarsi.

Il Bologna incontrerà la squadra bianconera in questa probabile formazione: Santarelli; Rota, Capra; Bodi, Mialich, Randon; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti.

Quest'oggi la Lucchese sul campo del Cenisia

La Lucchese è di scena oggi alle 14,30 sul campo del Cenisia, nell'abituale anticipo del torneo di Prima Categoria della Lega Interregionale. I viola torinesi che nella passata stagione erano tra i più brillanti protagonisti nel loro girone, quest'anno stentano a ritrovare il loro gioco migliore e sono ancora alla ricerca di una affermazione convincente. La Lucchese, squadra dal nome illustre caduta troppo in basso, non può certo essere definita una compagine di primo piano, specialmente dopo la sconfitta casalinga per 1-4 subita domenica scorsa ad opera del Casale. Per il Cenisia dovrebbe quindi essere questa l'occasione buona per riabilitarsi.

L'allenatore Fusero vorrebbe confermare lo schieramento battuto di misura una settimana fa a Novi, ma è molto propenso a concedere un turno di riposo all'interno sinistro Ferrero che, ben lontano dal rendimento della scorsa stagione, avrebbe forse bisogno di ritrovare tra i rincalzi lo scatto e la decisione di un tempo.

Ecco le probabili formazioni: CENISIA: Gori; Rossi, Gandiglio; Vaira, Borva, Saracco; Ortu, Pedrazzoli, Ferro, Geremia (Ferrero), Mastrototaro. LUCCHESE: Del Grande; Dinelli, Ragone; Pierotti, Tosi, Moradei; Fabbri, Rimal, Toschi, Arrighi, Caselli.

Corridori ciclisti e organizzatori

Dichiarazioni di Coppi sulla riunione parigina

Milano, 15 novembre.

(l. c.) Giunto stamane da Parigi in vagone letto, Fausto Coppi è ripartito presto per Novi Ligure; però domattina si troverà a Lodi con Gino Bartali per una battuta di caccia nella tenuta di Zerbaglia. Prima di rimettersi in viaggio, il campionissimo ha riferito in merito ad una riunione svoltasi nella capitale francese con l'intervento di alcuni corridori, tra i quali Bobet, Anquetil, Darrigade, Poblet, Geminiani e Van Steenbergen (quest'ultimo rappresentato). Nel corso di tale riunione gli interessati hanno esaminato e discusso le proposte avanzate dall'Associazione internazionale degli organizzatori di corse ciclistiche all'Unione Ciclistica Internazionale.

Tali proposte possono essere così riassunte: 1) eliminazione della doppia appartenenza affinché un corridore non gareggi per due squadre diverse; 2) limitazione degli effettivi: al massimo dodici corridori professionisti per squadra; 3) divieto alle Case extra-sportive di interessarsi a più di una marca sul piano nazionale e internazionale; 4) classificazione internazionale unica dei corridori di tutte le categorie; 5) abolizione dei premi di partenza.

Nella riunione parigina i corridori si sono espressi all'unanimità contro la limitazione del numero massimo degli effettivi delle squadre e contro la avversione ai premi di partenza. «Non vedo perché — ha dichiarato Coppi — si debbano limitare gli effettivi a disposizione di una squadra. Prima di tutto ciò vuol dire vietare il lavoro a molti ciclisti, in secondo luogo le diminuite probabilità di sfruttamento pubblicitario delle vittorie dei ciclisti delle Case abbinate saranno uno svantaggio per gli stessi organizzatori. Perché è evidente che questa azione è contro le Case che si fanno pubblicità con la corsa in bicicletta, quelle Case che sono ormai l'ossigeno del ciclismo e di certi organizzatori. In passato famose industrie di biciclette avevano anche quaranta corridori e nessuno gridava allo scandalo. Adesso che siamo noi a farlo e in misura minore si strilla. Perché?».

A tale proposito, il presidente dell'Associazione italiana corridori professionisti, Gino Cinelli, appositamente interpellato, ha spiegato che la questione fu agitata dopo la disputa di una corsa francese in linea, manovrata e vinta da una squadra che poteva contare su quaranta corridori sul centoventi concorrenti.

In merito ai premi di partenza, Coppi ha precisato: «Ci sono corse alle quali, è evidente, prendiamo parte senza ingaggi, ma ve ne sono molte altre che ci interessano soprattutto come professionisti. Ad ogni gara noi prendiamo parte sempre con l'intenzione di vincere, ma in certi casi corriamo perché le corse rappresentano per noi dei buoni affari. E' nostro diritto tutelarci. Lo sport l'abbiamo nel sangue, ma la vita è la vita. Del resto, nonostante i premi di partenza noi ci impegniamo in ogni corsa». In conclusione, i corridori sono intenzionati a tenere duro: «Siamo tutti d'accordo — ha aggiunto Coppi — e in certe circostanze staremo a casa se non saremo tutelati». Il «fronte unico» dei campioni indurrà tuttavia gli organizzatori, i quali hanno i loro bravi interessi da tutelare, a comporre nel miglior modo possibile la vertenza. Per quanto concerne gli effettivi delle squadre, l'orientamento dell'UVI sarebbe per 20 corridori accasati e 15 in corsa.

Balestra - Alemanni nella 2ª finale a Torino

Rinviata domenica scorsa a causa del maltempo, la seconda partita di finale del massimo campionato di pallone elastico si svolgerà domani allo sferisterio torinese di via Napione. Com'è noto, la squadra della Sapet (Balestra-Feliciano) ha vinto la 1ª finale, disputata a Cuneo, dimodoché, qualora prevalesse anche nell'incontro torinese, conquisterebbe il titolo di campione 1957. Se invece la vittoria nel confronto di domani dovesse arridere alla Pallonistica Cuneo (Alemanni-Galliano II), allora si renderebbe necessaria la disputa di una terza e decisiva partita, da giocarsi in campo neutro, con incasso a beneficio della Federazione pallonistica.

L'incontro, in programma allo sferisterio torinese, avrà inizio alle ore 15.

Tamburello — Domani alle 9, al Parco Ruffini, semifinale del torneo «Coppa F.I.P.T.». A Casale, finali del campionato italiano di 2ª categ., con le squadre di Udine, Bologna, Roma, Brescia e Casale.

La mezz'ala Pensotti ritorna alla Pro Vercelli

Difficile la sua presenza contro la Carbosarda

Vercelli, 15 novembre.

Sergio Pensotti è tornato alla Pro Vercelli. Le trattative con l'Atalanta che duravano almeno da un mese e che ad un dato momento sembravano giunte a un punto morto, si sono oggi concluse felicemente, e la bionda mezzala è stata così assicurata alla società vercellese.

La notizia, subito diffusa negli ambienti sportivi cittadini, già in effervescenza per la importante partita di domenica [illegible] tra la Pro Vercelli e la capolista Carbosarda, è stata accolta con grande compiacimento: è questa una prova di più che la direzione della società bicciolana è fermamente decisa di tentare il salto in serie B.

Pensotti non è certo un «nuovo» per Vercelli; egli rappresenta anzi in ordine di tempo l'ultimo grande «prodotto» del calcio locale, nelle cui file è sorto come atleta e dove si è progressivamente affermato. Pensotti ha solo 21 anno, ha fatto il suo esordio nella prima squadra della Pro Vercelli quattro campionati or sono a Biella. In poco tempo divenne uno degli uomini di maggior spicco nella squadra bianca, lanciata già allora verso la promozione in serie C. Due anni dopo fu ceduto all'Atalanta, nelle cui file ha poi giocato con buoni risultati: ora ritorna alla sua vecchia società. Dirigenti, tecnici e sportivi vercellesi sperano che la sua presenza darà ordine e forza di penetrazione alla prima linea. Ben difficilmente però Pensotti giocherà contro la Carbosarda.

Oggi al «Robbiano» ha provato nel corso di una seduta atletica, ma pare con esito non del tutto soddisfacente; il tanto atteso rientro dovrebbe quindi avvenire un'altra domenica contro il Legnano.

Intanto oggi, nel corso dell'allenamento Spaghi è rimasto vittima di uno spiacevole incidente: durante un giro di pista, il milanese ha lamentato improvvisamente un dolore alla coscia sinistra, per cui ha dovuto prendere immediatamente la via degli spogliatoi. Si spera si tratti di un malanno passeggero, ma nell'eventualità che egli non potesse scendere in campo verrà sostituito dal giovane Ciocchetti, essendo ancora indisponibile Bolzoni, non perfettamente guarito dall'influenza contratta nei giorni scorsi.

E' stato davvero rapito il bimbo di Alessandria?

La madre non ha dimostrato finora alcuna preoccupazione

Alessandria, 15 novembre.

Nessuna comunicazione ufficiale è finora pervenuta alla nostra questura da quella di Roma, circa il presunto rapimento del bimbo Franco Spagna di 5 anni, sottratto alla madre — Elena Spagna di [illegible] anni — mercoledì scorso da una lontana parente giunta improvvisamente nella nostra città e poi ripartita per il suo domicilio nella capitale, portando con sè il bambino.



Il piccolo Franco Spagna

La parente, per uno strano caso di omonimia, si chiama come la madre del bambino. Ha scritto ieri una cartolina postale che risulta spedita da Roma in cui dice che il piccolo Franco sta benissimo e che lo riporterà in Alessandria lunedì prossimo. La cartolina ha tranquillizzato la madre, ma vi sono alcuni punti oscuri che la questura ancora non ha chiarito.

Elena Spagna di Roma era giunta ad Alessandria sei giorni fa e si era presentata alla squadra mobile dicendo di essere senza mezzi e narrando di essere stata sorpresa in treno a La Spezia sprovvista di biglietto: era stata contravvenita dalla polizia ferroviaria ed aveva proseguito fino alla nostra città. Qui si era fermata, dormendo in due alberghi diversi; risulta che si era presentata ad alcune persone dicendo di essere propagandista della democrazia cristiana. Non si sa con quali mezzi abbia potuto riprendere il treno per far ritorno a Roma, soprattutto se si considera che ha dovuto pagare anche il biglietto al piccino. Dai documenti che aveva esibito in albergo, figurava l'indirizzo della capitale: via Archimede 60. Ora si è accertato che la donna non ha più tale recapito.

A complicare maggiormente le cose c'è la remissività della madre di Franco. La donna, che non è sposata, ha dichiarato di non conoscere affatto la sua omonima e di ignorare i rapporti di parentela con la stessa. Pur tuttavia si è dimostrata molto accomodante quando le è stato chiesto se intendeva denunciare colei che le aveva portato via il figlio.

Si attende ora che Elena Spagna di Roma, che risulta nata a Pagni (Salerno) 28 anni fa, riporti indietro il bimbo lunedì prossimo.

Un ladro si uccide cadendo mentre fugge

Milano, 15 novembre.

E' deceduto stanotte all'ospedale policlinico, dove era stato ricoverato per frattura della base cranica, il venticinquenne Angelo Luisetto, da Bassano del Grappa, trovato mercoledì mattina esanime nel cortile di uno stabile di via Canaletto.

Il giovane, infatti, mercoledì notte poco prima delle 23, s'era introdotto, scavalcando un muro di cinta, nel cortile interno dello stabile di via Canaletto 1; toltosi le scarpe, si era arrampicato fino al secondo piano, riuscendo a issarsi sulla finestrella del bagno dell'appartamento occupato dalle sorelle Biaggiotti. In quel momento, però, nello stanzino si trovava la signorina Giulia Biaggiotti, di 36 anni, che, vedendo l'intruso, gettava un urlo. Angelo Luisetto, certo di essere stato scoperto e temendo di venire catturato, spiccava un salto, finendo nel cortile.

Un sedicenne minaccia due tassisti col fucile

Ivrea, 15 novembre.

Due tassisti di Fondi hanno corso una poco piacevole avventura. Un ragazzo di 16 anni, Pierino M., di Castrovillari, questa mattina si presentava all'autista Edoardo Pisani, chiedendogli di trasportarlo fino ad Aosta, dove avrebbe dovuto assumere un lavoro. Il Pisani acconsentiva e strada facendo, aveva caricato sulla macchina anche un collega perché gli facesse compagnia nel viaggio di ritorno. Il M., non aveva bagagli, solo un lungo involto al quale nessuno dei due autisti aveva fatto caso.

Il viaggio volgeva già al termine, quando in prossimità di Aosta, eludendo l'attenzione dei due tassisti che gli sedevano dinanzi, il M. estraeva dal suo involto un fucile da caccia calibro 16 e lo puntava alle loro spalle: chiedeva di essere lasciato scendere senza pagare la corsa. Sulle prime i due fingevano di assecondarlo, ma poi gli balzavano addosso e lo disarmavano; quindi, legatolo strettamente, a bordo della stessa macchina lo trasportavano fino ad Ivrea consegnandolo ai carabinieri.

Il M. ha dichiarato di essere scappato da casa tre giorni fa, e di avere ideato l'avventura dopo avere speso circa 13 mila lire che aveva preso alla madre. Aveva con sè, al momento del fermo, 124 cartucce, un pugnale e altri oggetti e si ritiene intendesse fuggire all'estero.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del ministro della Difesa americano

«Supereremo l'Unione Sovietica nel campo dei missili e dei satelliti»

Nuovi poderosi sforzi degli Stati Uniti per la conquista degli spazi
L'aviazione ha sperimentato in Florida un razzo «piccolo e velocissimo»

(Nostro servizio particolare) **Washington, 15 novembre.**

«L'Unione Sovietica possiede oggi una evidente superiorità sugli Stati Uniti nel campo dei missili balistici e dei satelliti — ha dichiarato in una conferenza-stampa il ministro della Difesa americano Mc Elroy. — Ma siamo in grado di annullare il distacco, e di superare i sovietici in entrambi i programmi».

Mc Elroy ha annunciato che per accelerare le ricerche e gli sviluppi di «nuovi tipi di armi» sarà nominato entro un mese un «direttore unico» che sarà al di sopra delle forze armate ed avrà la responsabilità dei satelliti artificiali e dei missili anti-missili. E' stato chiesto al ministro della Difesa quali saranno i rapporti tra il prof. Killian, consigliere speciale di Eisenhower, e il nuovo «direttore unico»: Mc Elroy ha risposto che la Casa Bianca non li ha ancora precisati, ma ha insistito che quest'ultimo avrà la direzione di tutti i programmi del Pentagono per la conquista degli spazi. Egli ha aggiunto che i programmi americani per i missili dovranno venire estesi «in seguito agli avvenimenti delle recenti settimane», riferendosi all'affermazione sovietica del possesso di missili balistici intercontinentali ed al lancio dei due Sputnik. Mc Elroy ha dichiarato inoltre che «una parte sostanziale» delle somme necessarie a realizzare tale programma sarà ottenuta eliminando altri progetti connessi con la difesa, ma non urgenti. Il totale delle spese per la difesa, che è ora annualmente di 38 miliardi e 400 milioni di dollari, non verrà eccessivamente aumentato.

Richiesto quindi se si potrà ridurre il numero dei militari americani di stanza nelle basi oltremare allo scopo di risparmiare le spese a favore di quelle, molto maggiori, relative alle ricerche ed alla produzione dei missili, Mc Elroy ha risposto: «Si tratta di un problema da discutere, in quanto esistono accordi con gli alleati».

Oggi intanto l'Aviazione ha lanciato a Cap Canaveral un razzo che gli esperti hanno definito «piccolo e velocissimo». L'esperimento è avvenuto in un'atmosfera tersissima, e le fiamme dei tubi di scappamento sono state viste per venticinque secondi; poi vi è stata una esplosione ed è sembrato che il razzo perdesse quota. Gli osservatori ritengono che si sia trattato di una parte del razzo vettore Polaris.

A Washington il Ministero della Difesa ha detto soltanto che è stato sperimentato un meccanismo per collaudare alcune parti di un missile e non un missile d'impiego.

a. p.

La Siria ha mobilitato 19 compagnie di riservisti

Damasco, 15 novembre.

Il governo siriano continua a ritenere che la Siria sia minacciata. Lo ha confermato stamane con l'annuncio del richiamo immediato alle armi di diciannove compagnie di «riservisti».

La decisione è stata presa durante una riunione tra il Presidente della repubblica, Shukri El Kuwatly, il ministro della difesa siriano, e l'addetto militare egiziano, avvenuta nella zona in cui si svolgono manovre combinate siro-egiziane, alle quali essi hanno assistito.

Un portavoce dell'esercito ha dichiarato oggi che unità militari israeliane sono penetrate in territorio siriano aprendo il fuoco contro un posto di frontiera.

Colloqui di Taviani a Parigi con il gen. Norstad e Spaak

Parigi, 15 novembre.

Accompagnato dal capo della delegazione italiana presso la Nato, ambasciatore Alessandrini, e dal gen. Pasti, rappresentante militare italiano presso lo Shape (il comando europeo dell'Alleanza Atlantica), il Ministro della Difesa italiano on. Taviani si è incontrato nel pomeriggio di oggi con il comandante supremo atlantico in Europa, generale Norstad.

Il lungo e cordiale colloquio va messo in relazione, come del resto quello che lo stesso Ministro Taviani ha avuto stamane con Spaak, con la preparazione della conferenza del Consiglio della Nato, che avrà luogo il mese prossimo.

L'on. Taviani, che stasera è intervenuto ad un pranzo offerto dall'ambasciatore Quaroni nella sede dell'ambasciata d'Italia, al quale hanno preso parte anche i parlamentari della delegazione italiana alla conferenza della Nato, ripartirà domani sera in treno per l'Italia.

Il missile "Navajo,, a lungo raggio



Il razzo intercontinentale americano durante il volo in posizione orizzontale (Telefoto)

Scandalo in Francia per la vendita di 54 radiogoniometri all'Aviazione

Sono stati pagati 272 milioni di franchi mentre ne valevano solo 175 - Un'inchiesta non ha portato ad alcuna conclusione - Continua la discussione sui poteri finanziari

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 15 novembre.**

Mentre alla Camera francese si discute sulle ferree economie necessarie per risanare l'economia del Paese, scoppia uno scandalo che rivela come 54 radiogoniometri automatici acquistati nel 1952-'53 dal Ministero dell'Aviazione per 272 milioni di franchi valessero in realtà 97 milioni in meno. Il fatto è stato rivelato da una inchiesta diretta dal senatore Marcel Pellenc su incarico della Commissione Finanze.

L'ordinazione dei 54 radiogoniometri venne fatta alla «Société Nouvelle d'Entreprises Electroniques», che era stata probabilmente costituita solo per trattare l'affare. La sua sede consisteva in una stanza con un telefono. Il presidente era un certo Du Borg de Bozas che, ottenuta la commessa, si trovò in difficoltà con un colonnello di nome Smiths, che in qualità di tecnico delle telecomunicazioni fu stupito del prezzo eccessivo chiesto per ogni apparecchio: 5.041.000 fr. Secondo lo Smiths il prezzo totale chiesto dalla società era superiore, a occhio e croce, di circa 60 milioni di franchi al valore della merce.

Per accattivarsi questo funzionario, il signor Du Borg de Bozas lo invitò varie volte a cena e gli mandava a casa casse di champagne e di porto, scatole di sigari e via dicendo. Intuendo che il tentativo di corruzione stava per concludersi con un'offerta di denaro, il colonnello Smiths riferì tutto al direttore di Gabinetto del ministero, signor Barton, e i due, d'accordo con l'ingegnere generale Daum e l'ingegnere Dorchies, decisero di smascherare il corruttore, fingendo di diventare suoi complici.

E' così che un giorno, alla fine di un pranzo, lo Smiths ricevette una busta nella quale si trovavano 250.00 franchi, che egli consegnò immediatamente al suo superiore. Il Dorchies ricevette dal canto suo mezzo milione di franchi, che depose pure al ministero.

Cosa avvenne poi non si capisce bene. E' probabile tuttavia che il Du Bourg venisse informato segretamente del tentativo di smascherarlo, poiché egli si presentò un giorno dal Barton per denunciare un tentativo di ricatto che, secondo lui, gli era stato fatto dal colonnello Smiths e dall'ingegner Dorchies, i quali gli avrebbero chiesto rispettivamente 4 milioni e 3 milioni di franchi. Dinanzi al suo rifiuto, i due funzionari avrebbero allora minacciato di comprometterlo.

Un'inchiesta venne iniziata, il giudice istruttore interrogò varie persone, ma non si giunse ad alcuna conclusione. I radiogoniometri intanto vennero consegnati e un esperto giudicò che valevano 97 milioni meno della somma pagata.

Questa notte intanto alla Camera Félix Gaillard porrà probabilmente la questione di fiducia sui pieni poteri finanziari al governo.

I moderati — 100 deputati sui 596 dell'assemblea nazionale — hanno informato Gaillard che essi non approveranno le proposte governative sui poteri speciali economici e finanziari a meno che non vengano ad esse apportate le seguenti modifiche: 1) le spese pubbliche debbono essere mantenute al livello attuale sino al 1961; 2) Gaillard dovrà ritirare la minaccia di incarcerare i commercianti che applicassero illeciti aumenti di prezzi; 3) il previsto aumento del 20 per cento delle tasse sui generi considerati «di lusso» — tra cui gli apparecchi radio e televisivi e i frigoriferi — dovrà essere sostituito con altre fonti di entrata.

l. m.

Chiarimenti sulla esenzione dall'imposta consumo sul vino

Roma, 15 novembre.

Il ministro delle Finanze, on. Andreotti, ha diretto alle prefetture una circolare per illustrare alcune disposizioni della legge 27 ottobre '57, n. 1031, che ha convertito in legge il decreto-legge 15 settembre '57, n. 812. La circolare mette in evidenza che, a seguito della legge n. 1031, l'esenzione dall'imposta di consumo per il vino destinato al consumo familiare del produttore compete anche se il produttore stesso non risieda nel Comune in cui ha luogo la vinificazione o il Comune limitrofo purché il trasporto sia effettuato con bolletta di accompagnamento.

Per la pratica applicazione di tale esenzione — specifica la circolare — occorrerà tenere presente: 1) che la figura giuridica del «produttore» resta quella definita dal regolamento 30 aprile 1936, n. 1138; 2) che titolare dell'esenzione può essere esclusivamente la persona del produttore, per cui questa soltanto potrà essere destinataria del vino da esentare; 3) che per «famiglia del produttore» continua ad intendersi «l'insieme delle persone che, strette dal vincolo di parentela, di affinità, di servizio o di lavoro, convivono stabilmente col capo famiglia»; 4) che essendo evidente intenzione del legislatore di evitare frodi e abusi, il beneficio in parola potrà essere accordato con le dovute cautele e dopo espletati i necessari controlli.

Lunedì 25 novembre sciopero dei braccianti

Roma, 16 novembre.

Il Comitato esecutivo della Federbraccianti (C.G.I.L.) ha deciso di proclamare per lunedì 25 novembre p.v., uno sciopero nazionale dei braccianti e salariati agricoli per la soluzione delle rivendicazioni previdenziali avanzate dalla categoria.

Le questioni di cui la Federbraccianti chiede la urgente soluzione sono quelle dell'aumento degli assegni familiari e la modifica del regolamento del sussidio di disoccupazione; l'estensione della assistenza mutualistica completa a tutti i braccianti e loro famiglie; l'aumento dei minimi di pensione ed il riconoscimento delle malattie professionali; il miglioramento delle indennità in casi di infortunio e di malattia.

La durata e le modalità della prima azione di sciopero deliberata dall'esecutivo nazionale saranno decisi dalle organizzazioni provinciali.

Assolti gli accusatori che denunciarono lo scandalo Ingic

Firenze, 15 novembre.

La nostra Corte di Appello ha assolto cinque professionisti, esponenti della Democrazia Cristiana di Rassina, accusati nel 1952 di concorso in calunnia ai danni di alcuni dirigenti aretini dell'INGIC. Si tratta di Sante Bruni di 39 anni, Tito Paolanti di 36 anni, Romeo Conti di 25 anni, tutti residenti a Castel Focognano, Guido Susi di 45 anni, abitante a Arezzo e Romano Campriani di 28 anni, residente a Orbetello. Essi vennero incriminati e processati, ma, successivamente, la Procura di Arezzo poté riconoscere la fondatezza delle loro accuse: e così prese avvio l'inchiesta giudiziaria tuttora in corso per il clamoroso scandalo amministrativo dell'Istituto nazionale gestione imposte consumo.

L'antefatto della clamorosa vicenda ebbe inizio il 25 settembre del 1951 quando la sezione democristiana di Rassina inviò un esposto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, all'on. Amintore Fanfani allora ministro dell'Agricoltura e Foreste, e altre personalità politiche e amministrative denunciando che il gestore dell'ufficio INGIC di Castel Focognano, Francesco D'Amico, e l'ispettore generale dell'Istituto, Vito Maria Pedone, si erano resi responsabili di estorsione verso il segretario comunale per ottenere l'assegnazione del servizio relativo alle imposte di consumo.

L'on. Bavaro, presidente dell'INGIC, affidò le indagini amministrative a uno dei due accusati — Vito Maria Pedone — il quale, com'è naturale, concluse l'inchiesta affermando che nessuna irregolarità era stata mai commessa. Nello stesso tempo Francesco D'Amico e sua moglie presentarono una querela contro Sante Bruni che li aveva accusati di essere venuti meno ai loro doveri e di avere condotto vita non adeguata alle loro condizioni economiche. Il processo contro i cinque professionisti fu celebrato dinanzi al Tribunale di Arezzo l'8 luglio del 1954 e i giudici assolsero Romano Campriani per insufficienza di prove, condannando gli altri a un anno e quattro mesi di reclusione e alle spese processuali. La pena detentiva venne interamente condonata.

Inoltrato appello, il procuratore della Repubblica di Arezzo dottor Giovanni Bigazzi, decise di compiere una indagine approfondita sul conto dei funzionari dell'INGIC aretina e da essa rilevò elementi atti ad avvalorare tutte le affermazioni dei cinque accusati di calunnia. Si giunse così successivamente all'arresto di Vito Maria Pedone e di altri funzionari dell'Istituto. E da queste prime indagini e da quanti primi arresti si sviluppò in seguito l'inchiesta tuttora in corso.

L'appello dei cinque professionisti è stato oggi discusso e completamente accolto dalla Corte, presieduta dal consigliere Fumia: su richiesta dello stesso P. M. gli imputati sono stati assolti con formula piena perché il fatto non costituisce reato.

Speranze per il cancro dice il «Nobel» Bovet

Roma, 15 novembre.

Conversando con un giornalista romano, il prof. Daniele Bovet, Premio Nobel per la medicina, ha avanzato l'ipotesi che sia possibile curare efficacemente il cancro facendo uso di anti-vitamine.

«Le anti-vitamine — ha precisato l'illustre scienziato — sono quei prodotti chimici che hanno la proprietà di distruggere le vitamine, tanto utili all'organismo in condizioni normali. Sono anti-vitamine, ad esempio, i derivati dell'acido folico, che è a sua volta una vitamina che si trova nell'estratto di fegato, e che distruggono l'acido folico stesso. Su questi ritrovati io stesso ho effettuato indagini scientifiche».

Proseguendo nelle sue dichiarazioni il prof. Bovet ha ammesso che «con ogni probabilità le anti-vitamine sono capaci di combattere con successo le forme cancerose: esperimenti degni di fede, tuttavia — ha aggiunto il medico — sono stati finora compiuti solo sugli animali, mentre gli esperimenti sull'uomo sono ancora molto incerti. Penso comunque che sia questa una delle strade da seguire nella lotta contro il cancro».

Un'altra importante novità nel campo della medicina è stata annunziata ieri sera — durante una conferenza televisiva — dal prof. Penso, direttore del reparto di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità. Il prof. Penso ha rivelato che è stato scoperto un vaccino contro la lebbra, già felicemente sperimentato nel Camerun.

La condizionale estesa alle condanne pecuniarie

La modifica agli articoli 164 e 175 del Codice Penale approvata dalla Commissione giustizia alla Camera - Nuovi contrasti sui patti agrari

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 novembre.**

Una importante modifica agli articoli 164 e 175 del codice penale è stata apportata stamane dalla Commissione di Giustizia della Camera che ha esaminato ed approvato la proposta di legge del deputato monarchico on. Cesare degli Occhi relativa alla pena condizionale.

Le vigenti disposizioni del codice penale non contemplavano, per esempio, l'applicazione della pena condizionata a chi avesse ricevuto una condanna a pena pecuniaria. Si dava il caso di numerosi cittadini esclusi dal beneficio della condizionale solo perché non avevano adempiuto al pagamento di una ammenda e, di conseguenza, il rispettivo certificato penale non risultava più immacolato. Le modifiche ora apportate ai predetti articoli eliminano questo inconveniente e dispongono altresì la non iscrizione della condanna nel certificato del casellario giudiziario.

Dal canto suo la Commissione Finanze e Tesoro ha espresso parere favorevole al disegno di legge, già approvato dal Senato, che sancisce il rimborso all'amministrazione ferroviaria di tutte le spese extra-aziendali. E' questo un annoso problema che l'attuale ministro dei trasporti Angelini intende risolvere per alleviare e — tra qualche anno — risanare il grave deficit del Ministero dei Trasporti che si aggira intorno ai cento miliardi. La legge, che ha ottenuto oggi il favore della Commissione per il Tesoro, passerà ora alla Commissione per i trasporti dove sarà definitivamente approvata.

Nella commissione di agricoltura si è, invece, discusso sulla ingarbugliata faccenda degli articoli della legge sui patti agrari «scardinati» dall'emendamento del comunista Miceli che inserisce tra le categorie soggette a contratto agrario anche i compartecipanti al prodotto della terra ed i cointeressati. La tesi del governo e della maggioranza è che questo genere di contratto non ha nulla a che vedere con i contratti agrari e che la disciplina proposta dall'on. Miceli relativa ai compartecipanti può applicarsi semmai ad un intero complesso aziendale e non già a singole colture.

I deputati presenti hanno malinconicamente preso atto delle molte difficoltà tecniche e giuridiche provocate dall'emendamento e hanno deciso di rinviare la discussione ad altra seduta.

La Commissione Istruzione della Camera ha approvato, in sede legislativa, i primi quattro articoli della proposta di legge Angelilli per la concessione di contributi ad alcune categorie di comuni per l'adattamento di propri locali ad aule scolastiche per le scuole elementari rurali e, in sede referente, ha espresso parere favorevole alla legge Mazzali, concernente norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari.

Oggi la Camera ha tenuto una brevissima seduta riprendendo l'esame delle interpellanze sulla situazione delle industrie meridionali. Domani si farà vacanza.

d. m.

Colto da malore al volante cade con l'auto in mare

Portoferraio, 15 novembre.

Tragica morte ha trovato stamane il cavaliere Luigi Lorenzi, di 58 anni, titolare della ditta che gestisce i servizi automobilistici pubblici della isola d'Elba.

Il Lorenzi sulla sua automobile si stava dirigendo verso Portoferraio quando, in seguito a malore, perdeva il controllo della vettura e anziché imboccare la calata Mazzini attraversava il molo, precipitando in mare, nell'interno della darsena, proprio sul fianco di un rimorchiatore della marina militare.

Un marinaio di guardia dava l'allarme e subito da bordo del rimorchiatore si gettava in mare un mozzo, che tentava, senza però riuscirvi, di aprire lo sportello della macchina. La macchina si immergeva rapidamente nei quattro metri di fondale, portando con sé il Lorenzi. Solo dopo l'arrivo di altra gente è stato possibile recuperare il cadavere dell'infelice, che è stato trasportato all'ospedale.

Morti 43 passeggeri su un aereo caduto in un'isola della Manica

15 superstiti - L'apparecchio, un idrovolante quadrimotore, si è incendiato schiantandosi su un bosco - Era in volo dall'Inghilterra a Lisbona

Londra, 15 novembre.

Un idrovolante quadrimotore in volo da Southampton a Lisbona, è precipitato questa notte in una foresta dell'isola di Wight, nella Manica, e si è incendiato. A bordo vi erano 50 passeggeri e otto uomini di equipaggio: ne sono stati trovati vivi quindici soltanto, tredici dei quali in gravissime condizioni. Le salme delle 43 vittime sono state ritrovate.

L'apparecchio è una versione civile dell'idrovolante «Sunderland» e ha una velocità di crociera di circa 450 km. all'ora. Apparteneva ad una compagnia che gestisce il servizio di idrovolanti tra Southampton, Genova, Lisbona, Madera, le isole Canarie e Capri.

Non si hanno notizie precise sulle cause della sciagura. Sembra che il pilota abbia comunicato alla torre di controllo di Southampton, poco dopo il decollo, che un motore aveva cessato di funzionare e che egli avrebbe tentato di tornare indietro. Un quarto d'ora dopo il messaggio radio, l'aereo fu visto precipitare sull'isola di Wight.

Un funzionario di polizia ha dichiarato che l'idrovolante si è incendiato schiantandosi nella foresta ed ha appiccato il fuoco a numerosi alberi. «Vi sono dei superstiti, ma feriti gravemente: mandate soccorsi», ha detto il funzionario in un appello radio. L'opera dei soccorritori è stata provvidenziale. Dalla carlinga dell'aereo in fiamme sono stati tratti alcuni passeggeri che, incapaci di muoversi per le ferite riportate nell'urto, sarebbero certamente periti nel rogo.

Le sedi per gli esami d'abilitazione professionale

Roma, 15 novembre.

Con ordinanza del ministero della P. I. è stato annunciato che gli esami di Stato per le abilitazioni professionali avranno luogo il 20 febbraio 1958. I laureati che intendono parteciparvi devono presentare domanda entro il 20 gennaio, compresi quelli che conseguiranno il titolo accademico nel prossimo appello di febbraio.

Il numero massimo di candidati ammessi all'esame è il seguente: dottore commercialista 1200 (Torino 100); medico chirurgo 4200 (Torino 200); chimico 1000 (Torino 70); farmacista 1900 (Torino 120); ingegnere 2900 (Torino 200); architetto 350 (Torino 50); agronomo 300 (Torino 40); veterinario 300 (Torino 35). Per gli esami per attuario (unica sede Roma), perito forestale (unica sede Firenze), discipline statistiche (unica sede Roma) non è precisato il numero dei candidati.

I laureati in possesso del certificato di abilitazione provvisoria non sono tenuti a sostenere gli esami perché saranno sottoposti al giudizio di apposite commissioni che verranno fissate con decreto del ministero della P. I.

Uccidono due donne e ne svaligiano la casa

Campobasso, 15 novembre.

Un orrendo delitto è stato consumato da ignoti nella zona Fontana vecchia, a circa due chilometri da Campobasso: due anziane donne sono state trucidate a scopo di rapina. Si tratta di due vedove, Tomasina Bellomo, quasi novantenne, e di sua nuora Carolina Chiro, di 63 anni. Le due donne vivevano sole nella loro casa di campagna solitaria fin dalla fine della prima guerra mondiale. Gli assassini, prima di penetrare nell'abitazione, hanno ucciso il cane di guardia, quindi hanno accoltellato le due poverette che sono state trovate una sul letto e l'altra accanto a un braciere. La scoperta è stata fatta da alcuni vicini di casa che non avevano visto uscire le due vittime e che temendo fossero ammalate hanno forzato l'uscio. La Bellomo aveva ancora un coltello infisso nel collo; il corpo della Chiro appariva orrendamente sfigurato da colpi di corpo contundente.

Compiuta la strage, gli assassini hanno fatto man bassa delle masserizie ed hanno portato via anche un maiale.

Sparò alla moglie e al presunto amante

Imperia, 15 novembre.

Questa sera, alle 21,30, si è concluso il processo a carico del muratore Giovanni Sessa, di 43 anni; egli è stato condannato a 14 anni di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a tre anni di libertà vigilata. La Corte lo ha ritenuto colpevole di tentato omicidio della moglie Angiolina Gizzi, di 42 anni, e del suo presunto amante Angelo Gasparro di 48.

Il fatto avvenne nel pomeriggio del 7 luglio dello scorso anno quando il Sessa, che lavorava a Montecarlo, tornò improvvisamente a Imperia e a casa sua trovò la moglie col Gasparro. Egli sparò due colpi col fucile da caccia, ferendoli entrambi. Nel corso del dibattimento il Sessa sostenne di non aver voluto uccidere, ma di avere avuto soltanto l'intenzione di dare una lezione ai due presunti amanti.

Il Procuratore Generale aveva chiesto la condanna del Sessa a 22 anni, ma la Corte ha escluso la premeditazione e gli ha concesso le attenuanti generiche. Il Sessa ha accolto la sentenza con lo stesso sorriso sulle labbra, che non gli era mai mancato per tutta la durata del processo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Grande invalido di guerra ucciso da un'automobile a Porta Palazzo

Il grande invalido di guerra Gregorio Maiorano di 57 anni — che risiedeva a Mandaria (Taranto) in via Lo Piccali 22 — ha perduto ieri sera la vita in una disgrazia stradale. Verso le 21,30 il Maiorano percorreva in ciclomotore il corso Regina Margherita, in direzione del Martinetto.

Quando si trovò al centro di piazza della Repubblica (dove il semaforo cessa di funzionare alle ore 21), da via Milano sopraggiunse una «1100-103» targata TO 229775, guidata dal signor Elvio Maglione di Santhià e diretta verso corso Giulio Cesare per imboccare l'autostrada. Le cause della sciagura non sono state ancora accertate con esattezza. I pochi passanti udirono uno stridore di freni, un rumore di lamiere schiantate e un grido. Sull'asfalto, vicino al ciclomotore, il corpo esanime del Maiorano. Dalla vicina caserma dei vigili del fuoco accorse un'autobarella che trasportò il ferito al Maria Adelaide. Ma lo sventurato si spense prima di giungervi. Cadendo a terra, aveva riportato la frattura del cranio ed altre lesioni mortali.

— Una «Vespa» — con a bordo i fratelli Rosa e Federico Loco, rispettivamente di 17 e 21 anni, dimoranti in via Scarlatti 30, — percorreva ieri pomeriggio corso Palermo in direzione della periferia. A circa 100 metri da corso Brescia il Federico Loco, che guidava lo scooter, si vedeva la strada sbarrata da una bambina. Per evitare l'investimento egli azionava bruscamente i freni: la «Vespa» sbandava e si rovesciava su di un fianco. La Rosa Loco ha riportato contusioni al capo e frattura del braccio destro ed è stata ricoverata all'ospedale Martini con prognosi di un mese; il fratello, invece, se l'è cavata con lievi escoriazioni agli arti guaribili in 8 giorni.

Morto il motociclista caduto sulla strada per Carignano

Ieri mattina all'alba è deceduto all'ospedale di Moncalieri il trentacinquenne Dino Lorenzetti, abitante a Moncalieri. Era rimasto vittima di una caduta dalla motocicletta l'altra mattina mentre, sulla nazionale di Cuneo, fra Moncalieri e La Loggia, si stava dirigendo verso Carignano. A causa dell'asfalto bagnato era scivolato ed era finito violentemente a terra.

Sparatoria di 5 guardie contro ladri di automobili

Cinque guardie notturne hanno sventato ieri notte il furto di una «600» in sosta in piazza Massaua. Le guardie — una dell'Argus, due della «Vigilanza» e due dei «Cittadini dell'Ordine» — si erano incontrate in piazza Massaua e stavano scambiando qualche parola. Notavano a un tratto una «600» che si andava a fermare all'altezza del numero 3, davanti a una vettura dello stesso tipo in sosta. Dall'auto scendevano tre individui i quali si mettevano ad armeggiare intorno alle portelle della «600» incustodita.

Le guardie si precipitavano da quella parte; ma i ladri balzavano sulla loro auto e si davano alla fuga. Le cinque guardie, in bicicletta, non avevano certo la possibilità di inseguirli; si limitavano a sparare qualche colpo in aria a scopo intimidatorio, ma inutilmente.

Il proprietario della macchina in sosta, il signor Elio Piana, svegliato dagli spari scendeva; la serratura della portiera di sinistra della sua macchina era già forzata.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Luigi Gresolo

Lo annunciano angosciati: la mamma; la moglie Erminia Bichiero col figlio Vittorio; i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

Enrico Farina e famiglia prendono viva parte al grande dolore.

Fernanda Luciano Galeazzi e famiglia Gervasoni piangono la perdita dell'amato zio e cognato

Avv. Riccardo Sesia

Maria e Lidia Bertolacci, unitamente alla famiglia Fassetto, piangono il carissimo Zio.

Munita dei Conforti religiosi ha raggiunto i suoi cari nella pace eterna

Teresa Rancoita ved. Rancoita

Ne danno il triste annuncio: la nuora Maria Dolfo ved. Rancoita, l'affezionata Gina, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle reverende Suore Carmelitane per l'amorevole assistenza prodigata. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo oggi sabato 16 novembre alle ore 14,30 partendo da corso Francia 272. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mercoledì 13 corr. crudele morbo ha stroncato sul fior della vita

Ermanno Midali

Perito radio tecnico - di anni 20

Lo piangono la madre, la sorella Rossana, gli zii Andrea, Cesare, Virginia e parenti tutti. A funerali avvenuti il triste annuncio. Torino, piazza Robilant 5 bis.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Romana ved. Bona

Con dolore ne danno il triste annuncio: il figlio Eugenio con la moglie Tina Franchoo e l'adorato Lello; i nipoti Irma Susa e Riccardo Sorsale e famiglie; il cognato Carlo Bona e famiglia; i nipoti Bona, De Bernardi, Lanza; i cugini Romano; la signora Maria Franchoo e Nanda Ormezzano con i figli Paola, Franco e Alberto. I funerali avranno luogo domenica mattina 17 corr. alle ore 10,30, partendo da via S. Donato 37. La famiglia ringrazia sin d'ora quanti vorranno intervenire. Si ringrazia in particolar modo il dott. Mario Ardizzone, le reverende Suore Minime di N. S. del Suffragio e la signora Bongiovanni, Brignoli e Sesona per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

La famiglia Lisa, Cerea, Bessone prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Bona.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti della SALM Soc. p. Azioni partecipano al lutto del signor Bona, amministratore delegato della Società per la dolorosa perdita della Mamma.

Le famiglie Brabio Giacobbe e Giuseppe Lattes si associano al dolore dell'amico Eugenio.

Le famiglie: Rossino, Cocchetto, Fattori, Gossetino, Squillario, partecipano al dolore della famiglia Bona.

Prendono parte al dolore dell'amico Eugenio: Edoardo Aliora, Davide Audino, Giuseppe Barbasio, Romolo Berio, Michele Bertocco, Bonsetto f.lli, Giovanni Bordino, Barolio f.lli, Daidola f.lli, Giuseppe Del Gobbo, Augusto Fabbri, Costantino Gola, Giuseppe Morando, Riccardo Ribotto, Francesco Rosino, Enzo Sartoretti, Viros Tournour e figlio.

Pilade Volpio e Franco Ormezzano con le famiglie partecipano al dolore dell'amico Eugenio Bona.

Dopo lunga malattia ed una vita esemplare tutta dedicata alla famiglia, è mancata ai suoi cari

Margherita Pilone ved. Giledi

Comunicano il triste annuncio: i figli: Italo-Elsa, Guglielmo con la consorte Stefania Bianchi e affezionati bimbi Adriana e Mauro che tanto adorava; la sorella Giovanna; la cognata Linda Demattei ved. Giledi; i nipoti: Giledi, Pilone, Bissio, Berria, Bej, Fornero; i cugini: Pilone, Gaddà, Immagistris, Ferrero; e parenti tutti. Una particolare riconoscenza al sig. prof. dott. Omegna per le amorevoli cure prestate alla cara Scomparsa. Per desiderio della cara Estinta la famiglia non prende il lutto. La sepoltura avrà luogo sabato 16 corr. alle ore 16 partendo da via San Quintino 8. La presente serve anche per ringraziamento. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di San Carlo il giorno 14 dicembre 1957 alle ore 9.

I Dipendenti della Ditta Luigi Giledi prendono parte al dolore dei titolari per il decesso della comproprietaria signora

Margherita Pilone ved. Giledi

I cugini Borella e Gaddà con affetto si uniscono al dolore della famiglia.

Il Consiglio Direttivo della Scuola Professionale Idraulici, Lattonieri, Gasisti partecipa la dipartita della signora

Margherita Pilone ved. Giledi

mamma del suo presidente cav. Italo Giledi.

Il Direttore, gli Insegnanti e tutti gli Allievi della Scuola Professionale Idraulici, Lattonieri Gasisti prendono parte al dolore del cav. Italo Giledi, presidente del Consiglio Direttivo per la dipartita della sua carissima Mamma.

Si associano al lutto: l'Unione Principale Idraulici Lattonieri Gasisti di Torino - U.P.I.L.G., l'Associazione Installatori e Assistenti - Sezione Piemontese, il Consiglio di Mestiere Lattonieri Idraulici dell'Artigianato di Torino e Provincia.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ieri nata Cipriani

Lo annunciano il marito, i figli, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 16 da via Alessandro Carroccio 5. La presente vale di ringraziamento.

Martedì 19 novembre — alle ore 10 — sarà celebrata una S. Messa dal M. R. P. Provinciale Giovanni Casta S. J. a ricordo di

Giorgio Pansa

nella Cappella dell'Istituto Sociale che lo ebbe alunno per undici anni di studio. Il papà, la mamma, i fratelli ringraziano commossi chi si unirà loro nel rimpianto e nella preghiera.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Clementina Rabiolio Colongo

i figli con immutato dolore ne ricordano la dolce e cara memoria. Ss. Messe di suffragio saranno celebrate lunedì 18 alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Vallemosso. Vallemosso, 17 novembre 1957.

Nel primo anniversario della dipartita di

Luigi Negro

Pensionato A.T.M.

la famiglia con immutato affettuoso rimpianto lo ricorda. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia Gran Madre di Dio. Sabato, 16 novembre, ore 9.

16-11-1952 16-11-1957

Nel quinto anniversario della dipartita del compianto

Antonio Marocco

la vedova, il figlio e famiglia, parenti lo ricordano agli amici e a quanti gli vollero bene.

Nel secondo anniversario della morte di

Ignazio Lang

la moglie Rosa ed il figlio Edgardo con immutato cordoglio lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

16-11-1952 16-11-1957

Da cinque anni riposa in Dio l'anima cara del

Comm. Dr. Settimio Sampò

La vedova con accorato rimpianto lo ricorda a parenti ed amici.

La famiglia del compianto COMM.

Lorenzo Stefano Spaterno

commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro Estinto sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto unirsi alla dolorosa dipartita. Savona, 15 novembre 1957.

Munito di tutti i Conforti religiosi improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Edoardo Bogino

Pasticciere

Danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Napione 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Giuseppe e Thelma Ratti partecipano affettuosamente al dolore del loro caro Cesare per la scomparsa del suo Papà.

Tino e Gede Blumenthal prendono viva parte al dolore del signor Cesare Bogino.

I Dirigenti e i Dipendenti tutti della S. p.A. Giuseppe Ratti prendono vivissima parte al lutto del loro amato direttore commerciale, signor Cesare Bogino.

I Dirigenti e il Personale della Ditta Berry-Giuseppe Ratti S.p.A. partecipano vivamente al dolore del signor Cesare Bogino per la scomparsa del suo Papà.

Le famiglie Motta, Vitali e i Dipendenti della S. A. Dotori di Motta si associano al dolore della consorte e del figlio Cesare per l'irreparabile perdita.

Le Società S.A.R.I.O., Immobiliare San Bernardino, Roma, C.E.I.T. e C.E.G.A. partecipano al lutto del signor Cesare Bogino loro consigliere, sindaco e amministratore unico.

La famiglia Monaldo partecipa al dolore del signor Cesare Bogino per la scomparsa del Padre.

Prendono parte al dolore le famiglie: Colla, Pignari e Giordanengo.

Ieri munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Giorgio Moriatto

Negoziante - d'anni 70

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Liara; la figlia Rina col marito Franco Herin; i figli: Renato, Vincenzo, Antonio; il fratello Giovanni con la moglie Teresa Pomatto; le sorelle: Domenica v. Riotto, Teresa col marito Nicola Benette (Francia), Giacomina col marito Antonio Pomatto (America), Maddalena col marito Giacomo Merio (America), Maria col marito Giovanni Besone (America), Adelina col marito Luigi Perello; cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Le figliocce Albina, Ada. I funerali avranno luogo a Rivarolo Canavese domenica 17 alle ore 15 partendo da piazza Italia.

Le famiglie Bariotto, Michelotto, Minetti e Obler, prendono viva parte al dolore degli amici Rina e Franco Herin e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Paola Rossetto nata Ravera

Lo annunciano con dolore: il marito Giuseppe; la figlia Piera col marito Enrico Bocca e il piccolo Alberto; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 novembre alle ore 14,30 partendo da via Monginevro 44 bis. Si ringrazia fin d'ora quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della signora Piera Bocca Rossetto: il dr. Bernardino Vassallo ed i colleghi di studio: rag. Alberto Magnani, rag. Fernando Ferrero, rag. Francesco Buffa, dr. Ignazio Vassallo.

Partecipa al dolore della signora Piera Bocca Rossetto l'avv. Cesare Tardy.

La METALSA Soc. Metallurgica p. A. di Milano partecipa al lutto del proprio amministratore sig. Antonio Platzo per la morte del nipote

Antonio Platzo junior

I funerali avranno luogo a Milano sabato 16 c. m. alle ore 13,45 partendo dall'abitazione di Viale Tunisia n. 10. Milano, 15 novembre 1957.

Il Personale della Soc. METALSA, Filiale di Torino, partecipa al lutto del proprio amministratore sig. Antonio Platzo.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Giacomo Francone

d'anni 71

Lo piangono: il figlio Renzo con la consorte Teresina Boschetti e l'adorata nipotina Caterina, sorella, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giuseppe Pescarmona per le cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 10,30 partendo da via Rimini 2.

Ieri il Signore ha richiamato a sé lo spirito di

Giuseppe Chiarigliono

di anni 45

Danno il doloroso annuncio della sua dipartita i suoi cari tutti.
Beati coloro che muoiono nel Signore. (Apocalisse)

I funerali saranno celebrati domenica 17 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette per il Tempio Valdese di corso Vittorio 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Oberto Angiolina in Bruno

d'anni 53

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, figli, genitori, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Piscasso il 17 corr. alle 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Gini

Lo piangono: moglie, figli, nuora, nipoti. Un ringraziamento al dott. Luigi Sotgiu per le cure prestate. I funerali oggi alle 14,30 da corso Lecce 31-13.

La Fiat Officine Sussidiarie Auto — Direzione, Colleghi ed Amici — partecipa con sentito cordoglio al lutto del sig. Giuseppe Censon per la scomparsa della sua amatissima mamma, signora

Maria Arduin ved. Censon

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Carossa ved. Tessore

Lo annunciano: la figlia Guglielmina col marito Pietro Tessore e figli, parenti tutti. I funerali domenica 17 corr. alle ore 9 da Torino via Angelo Mosso 5; indi a Moncucco Torinese.

I Condomini di corso Belgio 122 si associano al dolore delle famiglie Peira-Locatelli per l'immatura perdita della signora

Adelaide Cagliero in Peira

La famiglia Rissone partecipa con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Peira-Locatelli per la scomparsa della signora

Adelaide Cagliero in Peira

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunciare la morte del collega

Avv. Quinto Leonardo

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

BARRIERA Milano alloggio 2 camere, tinello, cucinino, vendesi 3.700.000 facilitando. Telefonare 50-445. 12625

BELLISSIME 2 camere libere più accessori piazza Vittorio vendo 1.500.000 trattabili, rara occasione. Tel. 50-348.

BLOCCATI vendonsi ultimi alloggetti negozi anche blocco zona signorile. Telefonare 790-710. 15291

BREGLIO 43, alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, ascensore, 5 milioni 200.000 eventualmente affittasi. Telefonare 49-670, 767-514. 13653

CAMERA cucina soleggiata, cantina, bloccata, 1.000.000. Corso Racconigi. Telefonare 273-571. 15354

CAMERA tinello cucinino servizi, S. Paolo, libera subito, 2.450.000. Tel. 382-054.

CARISIO 11 (adiacenze G. Medici-S. Paolo) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4-5 camere, escutati, termo, bagni, [illegible] marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 15-17. T4256

CASA corso Racconigi 233 in costruzione camere 67 impresa vende direttamente.

CASA in costruzione 28 [illegible] signorili vendesi in blocco esclusi mediatori. Telefonare 890-373. L5632

CASA nuovissima, Madonna Campagna, 30 camere tutti servizi, termonafta, vendesi, 26.000.000, Telef. 49-770. 15094

CASCINA 250 giornate 200 borsoni redditizia cascelli chiusi vendesi Vercellese, [illegible] San Tommaso 5, telef. 527-058.

CASETTA 4 camere, terreno 400 mq. vendiamo zona Grugliasco, lire 2.600.000. Telefonare 751-311. [illegible]

CENTRALISSIMO palazzo altamente signorile vendonsi appartamenti, uffici, negozi, magazzini sotterranei. Rivolgersi cantiere via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). T4075

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorimesse. Telef. 554-024. F8314

COMPERO alloggetto una due camere vecchia costruzione. Combe. Tel. 46-411.

COMPRO alloggio, tre camere, servizi. Telefonare 556-473. F0795

CONVENIENTISSIMO, 4.000.000, alloggio 2 camere tinello cucinino ascensore, vicinanze piazza Rivoli. Campra, tel. 49-670, 767-514. 13652

[illegible] Francia 84, vendonsi alloggi signorili ultimo attico 4 camere; altri alloggi sei, ultimo negozio, ampi magazzini. 15291

CORSO Regina vendesi laboratorio magazzino mq. 46 luminoso luce forza cantina sottostante. Telefonare 41-136. B5134

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 580-412. T3603

CROCETTA vendo 5 camere salone cucina doppi servizi, esente tasse. Telefonare 587-720. L0630

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere, tutti comforts, zona Mirafiori. Telefonare ufficio 47-941. L4323

FABBRICATO industriale moderno coperto duemila metri più vasto cortile adatto qualunque industria, in zona torinese grande sviluppo facilità maestranze vendesi. Scriv. cassetta 8187, SPI, Torino

FIORANO 7 (adiacenze ponte Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4 camere spaziose da lire 800.000 a oltre. Pagamenti molto dilazionati con minimo di anticipo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19.

FRANCIA 123 palazzo altamente residenziale vendonsi alloggi 4-5 camere libere et occupate, bagni, doppi ascensori, esentasse, posizione meravigliosa. Facilitazioni di pagamento. Visite 15-17. 14256

GRANDIOSO appartamento primo piano, adatto studio professionista, libero subito, zona Galileo Ferraris, Montecuccoli, mq. 300, vendesi. Telefonare 682-228.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, [illegible] attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

IMPRESA vende direttamente zona Crocetta alloggi 1-2-3 camere tinello, termo bagno, ascensore, pronti subito; altri maggio '58, mutuo, facilitazioni. Tirreno 143, Telefono 390-528. 15533

IMPRESA vende ultimi alloggi camera [illegible] cucinino, muri autorimessa 150 posti, via Assunzion 7 [illegible] Unione Sovietica. B3013

IN villa Valentino, appartamento altamente signorile, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. L4403

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende alloggi negozi et garages liberi et occupati, signorili et popolari in qualsiasi zona. Condizioni molto convenienti. Concedonsi finanziamenti per acquisti con procedura rapida. 14256

LAIGUEGLIA vendo terreni sul mare. Indirizzarsi geom. Gaburri, Laigueglia (Savona). L5026

LIBERO Bernini vendesi alloggio tinello camera cucina entrata termoreofono 1.650.000. Telefonare 290-882. G0318

LUNGO Po vendesi alloggio nuovo signorile due camere, tinello, cucinino, bagno (affittato). Rivolgersi custode corso Antonelli n. 13. F9001

MEDICO impiegherebbe 50.000.000 - 70 milioni casa nuova zona S. Rita, S. Paolo, Sovietica, vicinanze, pagamento immediato. Giletta, tel. 47-387, amministratore. T4108

MIRAFIORI, lotti terreno mq. 450 in su, vendonsi lire 3500 mq. Telef. 382-046.

MODERNISSIMO stabilimento industria la zona centrale, terreno mq. 2400, coperti m. 1700, vendo. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. B4524

PRIVATAMENTE vendo, affitto, permuto con piccolo, alloggio libero cinque camere cucina servizi, esente tasse. Tel. 74-690.

PRIVATO vende direttamente impresa lotto terreno via Boston. Telef. 45-860.

RAPALLO, la Soc. Cristallo suggerisce alle gentili signore di farsi offrire dai mariti un appartamentino a Rapallo come strenna natalizia. E' delizioso, confortevole, conveniente. Insistete, non avrete scuse. Corso Matteotti 28, telefono 50-40. 15126

RESIDENZIALE terreno libero vendo 80.000.000. camere utili 174, pagamento 4 rate trimestrali. Telefonare 779-382.

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

MONTECUCCO termo bagno ascensore liberi aut affittati 2 camere palchettate tinello cucinino ingresso cantina vendo 3.100.000 più mutuo. Telef. 779-282.

MURI negozi [illegible], già ottima attività commerciale vendonsi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-807.

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Tel. 525-906, ore ufficio. T2544

OCCASIONE vendonsi alloggetti 3 camere servizi quarto quinto piano senza ascensore, borgo Vittoria. Tel. 44-537.

PER motivi famigliari vendo casa con avviatissima fabbrica conciuni. Scrivere: Posta Arnt 762931, fermo posta, Bra.

PIAZZA Stampalia, 3 negozi et servizi affittati 540.000 annuo vendo blocco 9.000.000. Telefonare 779-282.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716

PIEDICAVALLO [illegible] (zona Francia) vendesi alloggetto, camera, cucina servizi. Prezzo e condizioni pagamento convenienti. [illegible] 17-19. [illegible] 553-782.

POSIZIONE altamente residenziale, economie, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, termo, bagni, ascensore, [illegible]. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi, via Colli [illegible] (adiacenze corsi Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. T4356

PRIVATO vende a privato, escluso mediatori, casa nuova costruzione zona San Paolo, 24 camere più servizi. Telefonare 682-938. F9758

REDDITO ove il distinto condominio vendesi blocco alloggio 3 camere più una isolata, due garages, via Breglio 108. Telefonare 774-167, [illegible] ore pasti.

SANREMO privato vende appartamento signorile nuovo 3 locali cucina bagno termo ascensore terrazza, vista mare. Lagrasceli, casella postale 2, Brescia.

[illegible] vendo 2 villini moderni, 4 locali, doppi servizi, comodità Sinibus, vicinanza mare, Filippi, Matteotti 65.

SIGNORILISSIMO nuovo tre camere, accessori, 5.800.000 [illegible] aprile. Telefonare 772-869. 15011

SIMET vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 12348

S. PAOLO vendo alloggetti finitissimi 2 camere tinello servizi; una camera e servizi. Telefonare 385-035. L5450

STUDIO esperienza professionale, realizza massimi prezzi terreni, vecchie costruzioni. Telefonare [illegible]. F9807

TERRENI [illegible] Francia (Regina Margherita) posizione grande sviluppo industriale, comodità strade, tram, servizi, raccordati ferrovie statali, vendo lotti mq. [illegible] prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6. 453

TERRENI civili industriali vendo convenientemente zona diversa. Telefonare mattino 22-744. G9978

TERRENI fronte strada provinciale dopo Beinasco, tutti servizi, L. 700-1000 il mq. vendesi. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. 15538

TERRENI industriali vendiamo località Grugliasco, Collegno, Leumann, lire 1000, 2500 al mq. Telefonare 751-311.

TERRENI lotti mq. 1000 adatti costruzione ville vendiamo strada Val S. Martino Inferiore 132 fronte strada asfaltata lire 2500, strade interne costruite lire 2000. Telefonare 524-806. 14377

TERRENO Bertolla mq. 540 angolare, completo servizi, vendo. Telef. 40-058.

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato 100-160 camere. Tel. 790-310.

TERRENO, fronte corso Torino, vicinanze Rivoli, bellissima posizione, ville. Telefonare 273-571. 13834

TERRENO, fronte corso Vercelli, zona mista, vendesi lire 10.000 mq. Telefonare 49-770. 15094

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, ricompensando eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, telefono 528-362. 14333

TERRENO per costruzione industriale 2000-2500 mq. cercasi. Tel. 373-629.

TOMMASO Grossi 8-10-12 vendonsi modernissimi alloggi mutuati S. Paolo 2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere.

ULTIMI alloggi due camere tinello, Borgaro 72, vendo. Tel. 832-054. 15834

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi [illegible]. T3999

VALDIERI 28, Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi magazzini, uffici, attualmente affittati alto reddito; 2 camere cucina o [illegible], libero subito. Prezzi convenienti. Visita martedì, giovedì, sabato ore 17-18. T4256

VASSALLI Eandi angolo Gropello 11 vendonsi alloggi 4 camere libere et occupate. Doppi servizi, ottime condizioni pagamento. Visite 17-19. Affarone.

VENDESI, borgata Leumann, alloggio cinque vani doppi servizi [illegible] piano in villa di due alloggi in finizione. Telefonare 779-254. L5550

VENDO alloggio signorilissimo attico terrazzo tripli servizi corso centrale mq. 280, 24.000.000, oppure affitto. Telefonare 598-032. 14659

VENDO capannone industriale mq. 450 con servizi, lire 7.000.000. Grugliasco, telefono 751-435. L4157

VENDO in blocco gruppo alloggi reddito netto 10,50 % annuo. Telef. 527-056.

VENDO terreno adatto villette Valle San Martino 5000-6000 metri. Tel. 276-015.

VENDO terreno mq. 11.000 costruzione villette o industria (Borgaretto). Telefonare 351-120. B5140

VENDONSI 2 casette tipo villette, 4 camere e servizi, strada Settimo Barca. Telefonare 280-737. B1780

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti impresa vende alloggi 2-3 camere cucina ogni comodità. Telefonare 88-465.

VIA Pietracavallo 5, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi, liberi subito et bloccati. Facilitazioni pagamento. Tel. 650-070.

VILLE signorilissime costruende, precollinari, panoramiche, comodo tram, cadauna 12 camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino, costruzione recentissima, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

VILLETTA Madonna Campagna, due alloggi, sopraelevabile, terreno, affare. Telefonare 392-967. 11049

VILLETTA tipo cottage, movimentata, vendesi zona Francia, Leumann, [illegible] sofallo, 3 camere servizi. Richiesta 2.000.000 più 1.700.000 mutuo. Telefonare 791-311. 13493

3.300.000 blocco alloggio 4 [illegible] servizi semicentrale libero. Telef. 48-298.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare locale mq. 500 più uffici adatto magazzino e industria silenziosa. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino.

[illegible] alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F9802

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, Geom. Della Bella, Peschiera 35.

A lussi affitti camere, alloggetti comuni, signorili. Telefonare (feriali) 871-028.

A 5000 camere; 11.000 alloggetti centrali, periferici. Gernero, S. Tommaso 12.

A 8000 camera Nizza, Vanchiglia, alloggetto 12.000 Giardini Reali. Tel. [illegible].

A 10.000 camera, cucina, bagno ammezzato centrale. Telefonare (feriali) 871-028. F9774

A 11.500 due camere, cucina, Madonna Campagna (Apollo). Telefonare (feriali) 871-028. [illegible]

ABITABILI [illegible] affittiamo via Monginevro 132-134, alloggi signorili 1 camera, tinello, cucinino, [illegible] mensili. Telefonare 50-288. T4107

ABITABILI subito alloggi 2 camere S. Rita. Telefonare 280-400. M0179

AD artigiano offriamo locale luminoso 200 mq. con alloggio, modatro, giardino frutteto, affitto mite. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. B1947

ADIACENTE capolinea 5 affittasi 18.000 signorili 2 camere cucina. Telef. 750-382.

ADIACENTE capolinea 6, affittasi 20.000 signorili 2 camere cucina. Telef. 780-382.

AFFITTANSI alloggi minimi e medi pronti subito, inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Cataino 14 ang. via Aosta. 10979

ADIACENZE Porta Nuova affitto alloggio 2 camere cucina entrata bagno permesso subaffitto. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

AFFITTANSI alloggi 2-3 vani termo bagno via S. Giulia, zona Chieti. Telefonare 887-472. 00310

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 [illegible] 21. 16231

AFFITTANSI capannoni industriali mq. 1000 abitazioni telefono forza, corso Francia fuori dazio. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. M0579

AFFITTANSI centralissimi 4 ampi vani uso ufficio, termo. Scrivere cassetta 6387 SPI, Torino. [illegible]

AFFITTANSI direttamente alloggi moderni due camere cucina. Tripoli 10 (interno 10). 16533

AFFITTANSI grandi locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori allenzioni ecc. mq. da 100 a 800 con termosifone o [illegible], pronti subito, vicino corso Dante e Massimo d'Azeglio. Telefonare 61-433. [illegible]

AFFITTANSI liberi subito due bellissimi alloggi 3 camere più servizi, via Tarucchi 48. Telefonare 751-513. B2045

AFFITTANSI negozi nuovo palazzo via Brandizzo 51. Telefonare 79-605.

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI, vendonsi magazzini 200-240 mq. zona Gran Madre, via Cosmo 10. Visita dalle 11 alle 12. M1106

AFFITTASI a quattro studenti, centralissimo salone ammobiliato, riscaldamento servizi. Telefonare 53-102. M1188

AFFITTASI alloggio, a piede collina, capolinea 21, 5 vani doppi servizi, garage, riscaldamento, libero. Telefonare 85-683.

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi, via Brandizzo 51, telefono 73-605.

AFFITTASI alloggio, ufficio 3 camere bagno primo piano via Giuseppe Verdi. Telefonare dalle 14 alle 17, 275-574.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi cucinino, via Bellezzi 19. Telefonare 765-520. F9069

AFFITTASI alloggio 5 vani accessori termo particolare, grande cantina, prezzo modico. Piazza Repubblica 1, telefono 522-571. F9915

AFFITTASI alloggio 6 camere bagno adatto pensione, libero subito. S. Domenico 3. Telefonare 524-804. L5614

AFFITTASI camera indipendente Lingotto 7500; San Salvario 7000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7845

AFFITTASI camera tinello accessori. Frejus 105. Telefonare 381-548. M0547

AFFITTASI in villa camera, cucina, terrazzo 11.000 mensili. Telef. 696-480.

AFFITTASI Lingotto causa partenza 2 camere servizi, pagato un terzo riscaldamento stagione affitto novembre. Telefonare 680-382. F9983

AFFITTASI locale mq. 150 vicinanze Unica, libero 1° dicembre. Tel. 33-798.

AFFITTASI magazzino con attrezzato capannone industriale vasto cortile. Telefonare 22-109. 16025

AFFITTASI, Massimo d'Azeglio 78, signorile 4-5 doppi servizi. Visibile pomeriggio. Telefonare 655-183. G0321

AFFITTASI modernissimo alloggio in via Carrera 71, due camere tinello servizi. Visite dalle 14,30 alle 16. Te. 793-621.

[illegible] negozio bella posizione commerciale adatto qualsiasi genere. Telefonare 584-303. 14365

AFFITTASI subito alloggio sesto piano tre camere più cucina, servizi, terrazza, termo nafta, bagno, ascensore. Rivolgersi portineria corso Inghilterra 25.

AFFITTASI terreno presso corso Francia adatto deposito industria trasporti o combustibili. Telefonare 580-141.

AFFITTASI vasto negozio con retro serranda moderna. Via Chatillon [illegible]

AFFITTASI zona Crocetta alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 539-584.

AFFITTASI zona Porta Susa grandioso seminterrato uso magazzino con ampio locale piano terra. Telefonare [illegible] ore ufficio. M0739

AFFITTIAMO appartamentini signorili 2-3 camere servizi via Robiana 10-12, corso Monterosa 21. 13653

AFFITTO alloggio signorile 5 camere cucina [illegible] Crimea 28.000, altro Porta Susa 32.000. [illegible] 528-614.

AFFITTO alloggio [illegible] casa nuova 2 camere cucina bagno 16.000. Telefonare 528-614. F9947

AFFITTO angolare negozio tre vetrine, passaggio via Carlo. Telefonare 536-873.

AFFITTO appartamento signorile quattro camere cucina servizi. Telef. 42-121.

AFFITTO autorimessa privata piazza Bernini [illegible] mensili. Telefonare 528-614.

ALLOGGIO ammobiliato 4 [illegible] centrale, elegante, affittasi. Silva, Pietro Micca 12, Telef. 49-908.

ALLOGGIO camera cucina e servizi, e garage o magazzino, affittansi in via De Maistre 9. Rivolgersi Cappugi oppure telefonare al 552-877 ore 20,30. F9742

ALLOGGIO due camere cucina servizi affittasi Vincenzo Lancia 95. Telefonare 579-103. F9851

AMMINISTRAZIONE Asia, Cernaia 40, affitta 1-2 camere, Bogetto 15; piccoli; altri grandi, piccoli, diverse zone, miti pretese. 13884

APPARTAMENTO [illegible] Fiat corso Marconi, due camere cucina entrata servizi 4° piano affittasi. Telefonare 687-464.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione personale specializzato, garanzia, risparmio. Gol, telefono 21-065.

AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Garigllo smontaggi mobili garanzia preventivi, prezzi modici. Telefonare 793-680.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-722, Cigolari. T4481

[illegible] Lingotto affittansi: alloggio camera cucina e servizi e garage. Rivolgersi Cappugi, via De Maistre 9, oppure telefonare al 552-877 ore 20,30.

CAMERA, ingresso indipendente, termo centrale, Largo Orbassano, cinque tram, affittasi uso magazzino. Telefonare ufficio 581-578. F0005

CENTRALE quattro camere cucina tinello quinto piano senza ascensore affittasi 30 mila mensili, referenze. [illegible]

CENTRO S. Paolo affittasi alloggio nuovo 3 camere cucina terrazzo, comforts, 35 mensili. Telefonare 50-445. 12526

CONTA, Bevilacqua 25, affitta terreno mq. 5000, accesso strada asfaltata, adatto magazzino grandi imprese. F9891

FILADELFIA 35 interno 6, affittansi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, bagno, nuova costruzione. Telefonare 690-098. T4077

GRANDE negozio con o senza alloggio, garage, magazzino, affittasi via Capelli. Telefonare 587-261. L5564

GRATIS primo mese affitto via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 683-238. 9630

LOCALE mq. 100 industria silenziosa affittasi. Via Frejus 119. Telefono 330-351, Marchetti. L5444

LOCALE officina mq. 240 circa forza HP 16, carro ponte q.l. 40, affittasi. Somalia 35, telef. 662-610. L5530

MIRAFIORI, affittansi convenientemente locali fabbricati, mq. 160 e 80, piccola industria, deposito. Telefonare 360-818.

NEGOZIO con senza retro affittasi via Bologna 93 bis pomeriggio. Dell'Aquila.

NEGOZIO retro abitabile 11.000. Sag. Bello, Chieti 12. Telef. 887-585 mattino.

NEGOZIO retro affittasi via Lessona 9, zona commerciale. Telefonare 71-137.

NEGOZIO semiperiferico su corso affittasi. Telefonare 33-427. L5594

OCCASIONE nuovissimo 3 camere cucina salonone pavimenti verniciati secondo piano, dirimpetto Juventus affittasi. Telefonare 682-172. L4411

OFFRESI alloggetto due camere cucina, zona Parella. Telefonare 777-610.

PARAGGI Mole Antonelliana affittansi alloggi 2-3 camere servizi stabile signorile nuova costruzione ascensore termo centrale. Telefonare 758-056 ore 10-12 e 16-18. B2059

PRIVATO affitta alloggi due camere servizi, Borgomasia 90. Rivolgersi Garvasoni.

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile due camere, servizi (Crocetta). Telefonare 389-270. 14533

PROPRIETARIO affitta Desanctis 74, garage laboratorio, lire 6000. Telefonare 43-065. 13283

PROPRIETARIO affitta, via De [illegible] n. 73, alloggio 2 camere bagno completo servizi L. 17.700. Rivolgersi Fiore, telefono [illegible]. 13233

STAZIONE [illegible] affittasi alloggio una camera più servizi. Telefonare 521-910, dalle 13-14 feriali. B5002

UFFICIO centralissimo arredato telefono affittasi. Telefonare 51-558. F9853

UFFICIO rappresentanza piano rialzato centralissimo termocentrale telefono [illegible] affitto una camera uso studio recapito deposito. Scrivere cassetta 8315, SPI, Torino. B5018

VIA Didone 14 affittansi garages. Telefonare 49-124. L5736

VIA Genola 4 affittasi due camere cucina servizi. B5246

VIA Moretta affittasi alloggio tre camere cucina servizi termo particolare. Telefonare 388-030. L4288

VIA Schina 7 libero subito alloggio 2 camere cucina servizi 1° piano affitto 20.000 perfetto ordine. Rilievo accessori vari 80 mila trattabili. Telefonare 778-077.

[illegible] 17 affittasi [illegible] otto vani alloggio-uffici. Tel. 83-661; 41-433.

ZONA Solferino [illegible] costruzione affittasi ultimo alloggio sei camere uffici due quattro. Telefonare 49-582.

9500 affittasi negozio 25 mq. semicentrale. Telef. 383-895; 389-492. [illegible]

[illegible] mensili alloggi nuovi 2 camere tinello servizi riscaldamento nafta, via Monsagio 23, telef. 768-341. B5056

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

RAPALLO [illegible] 4 locali più [illegible] con terrazzo sovrastante vicino al mare, vuoto o ammobiliato. Rivolgersi Figallo, corso Mameli 67, Rapallo

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

SANREMO Hotel Montecarlo modernissimo ai giorni pensione lire 16.000. Mazzini 143. Telefono 80-766. M0617

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Recupero anni, Istituto Gioberti, via della Rocca 14, Telefonare 88-853.

(Continua a pag. 11)

a188

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 10)

ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto Convitto Archimede (Genova, via Sturla 48. Tel. 39-044); corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri-nautico. Specializzato ricupero anni. Mutamento ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. 13293

SIST unico nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, Via Po 2. Telef. 47-573. 8191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

ACCURATE traduzioni testi inglesi francesi letterari tecnici. 529-369. L5002

BELLO moderno distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 883-749. M0425

BERLITZ, Santa Teresa 2, sempre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 183

CONTABILITA' recupero crediti anche in via mutilivi diffusi. Scrivere cassetta 6330 SPI, Torino. 81926

INGLESE imparerete facilmente col nuovo metodo «Basi English» 36 lezioni, presso principali librerie. 15619

LATINO, italiano francese, universitaria impartisce lezioni scuola media domicilio. Telefonare 853-564.

LAUREANDO offresi ripetizioni medie-licei, anche domicilio, fisica matematica chimica francese. Telef. 579-262.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefono 47-535. F9586

PRIVATAMENTE lezioni francese, tutte materie elementari, medie L. 300. Telefonare 554-096. G0044

TRADUZIONI commerciali inglese, francese, tedesco, spagnolo, assumonsi domicilio. Telefonare ore pasti 672-804.

VELOCE dattilografia cerca lavoro domicilio. Telefonare 758-319. 14289

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTANSI camera due letti, altra un letto, volendo pensione, ambiente signorile. Telefonare 582-494. 82735

AFFITTANSI ammobiliata tutti comforts, con o senza pensione, paraggi Bernini, non affittacamere. Telefonare ore dei pasti 756-200. M1142

AFFITTANSI centrale ammobiliata presso medico. Telefonare 50-458. M1116

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata matrimoniale uso cucina termo bagno, via Vanchiglia 18, piano terzo, Maurero. G0289

AMMOBILIATE confortevole centralissime, volendo vitto, affittansi convenientemente. Telefonare 531-584. G0289

APERTURA nuova pensione familiare affittasi due letti, studenti, pensionati, impiegati. Via Madama. Telefonare 62-367 ore 13-14. G0026

BELLA indipendente matrimoniale gas, acqua. Affitti 1 bis, quarto piano, Carrera

CENTRALE bella camera volendo pensione, termo, bagno, pagamento giornaliero. Telefonare 81-936. M1098

CENTRALE camera due letti affitto signorine, giovanotti, volendo pensione, pagamento giornaliero. Maria Vittoria 34.

DISTINTA signora offre bella camera due letti, acqua corrente, telefono, volendo uso cucina a coniugi o signorine. Massima serietà. Scrivere cassetta 3241 SPI, Torino.

PIAZZA Statuto affittasi ammobiliata, tranquilla, acqua corrente, convenientissima. Telefonare 524-477. F9883

PIED-à-terre tipo americano, centralissimo, telefono, lussuosamente arredato, affittasi. Telef. 521-515 dalle 11-12; 16-19.

PORTA Nuova affittansi amici mobiliata ogni comodità, cinquemila. Tel. 62-737.

SIGNORINA impiegata, cerca camera ammobiliata vicinanze via Santa Teresa, affitta camera, serietà reciproca. Telefonare 773-834. M0877

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO contabile fatturista pratico ogni lavoro ufficio giovane volonteroso. Scrivere cassetta 7536, SPI, Torino. B5042

ATTIVA volonterosa, bella presenza, offresi centralinista. Robaldo, Mazzini 10, Torino. L5464

CAPO cantiere edile specializzato cementi armati e rifiniture, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino.

CAPO officina esperto tecnico organizzazione produzione programmazione ed esecuzione ciclo completo processo produttivo offresi. Scrivere cassetta 4233. SPI, Torino. L5906

COMPUTISTA pratica lavori ufficio libri paga corrispondenza commerciale. Telefonare 270-204 giorni pari 19-22. B3195

CONTABILE dattilografo fatturista offresi, referenziato. Telefonare 272-824. L4733

DICIANNOVENNE pratica contabilità, paghe contributi lavori ufficio, offresi. Telefonare 81-181. L4247

DICIANNOVENNE stenodattilografa fatturista, bella calligrafia, complometrista offresi. Telefonare 60-332. L5678

DICIANNOVENNE, ex magazzino, militesente, primo impiego, offresi. Telefonare 294-895 mattinata. G0271

DICIASSETTENNE, nozioni stenodattilo francese, pratica ufficio, referenziando offresi. Telefonare 556-779. B2106

DICIASSETTENNE offresi come impiegata. Telefonare 592-308. G9910

DICIASSETTENNE, presenza, lingua francese, offresi anche solo mattino. Telefonare 882-351. F9724

DICIOTTENNE dattilo complometer licenza tecnica offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 250-342. M5026

DIRETTORE amministrativo commerciale, laureato commercio, profonda competenza, conoscenza nuove tecniche organizzazione aziendale, esperienza contabilità, bilanci, costi, esteri, import, lingue estere, esaminerebbe serie proposte da importante ditta. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. B5083

DISEGNATRICE belle arti occuperebbesi arredamenti presso architetto ingegnere edile. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino.

ESPERTO elettrotecnico pratico calcoli motori, capacissimo in avvolgimenti motori, motori elettrici, elettrodomestici, cerca posto dirigente reparto. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino. F9815

EX sottufficiale carabinieri 32enne, patente 2ª, studi geometra, impiegherebbesi. Telefonare 566-421. 82327

GEOMETRA giovane, esente militare, referenziato, pratica cantiere, progetti, computi metrici, preventivi, patente di grado cerca sistemazione. Telef. 283-526.

IMPIEGATO ufficio tecnico officina magazzino, 25enne, occuperebbesi migliorando. Telefonare 528-120. B1968

INFERMIERA segretaria studio dentistico pratica raggi offresi. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L4473

ORFANA papà 18enne pratica ufficio offresi seria ditta stenodattilo complometer. Telefonare 291-444. B5068

PENSIONATO attivissimo già impiegato grande industria residente Venezia accetta commissioni incarichi fiducia massime garanzie cauzione. Tessera postale 450-312, fermo posta, Venezia. 15910

PENSIONATO praticissimo lavori commerciali libri paga disbrigo qualsiasi corrispondenza occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico 30enne, disegnatore, esperto in frigoriferi industriali, pratico progettazione quadri elettrici, offresi presso importante ditta anche come capo centrale termica scopo miglioramento. Referenze. Scriv. cassetta 9353, SPI, Torino.

PRATICISSIMA lavori ufficio stenodattilo, offresi. Telef. 338-068. F9967

PRATICISSIMA mano d'opera offresi tenuta libri paga contributi. Tel. 35-756.

PROSPETTIVISTA edile mercantico pubblicità, offresi lavoro saltuario. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. 82015

PUBBLICITA' studio offresi giovane diplomato. Telef. 585-170. F9879

QUARANTASETTENNE, liceo classico, benestante, cerca lavoro, impiego decoroso. Eventuali rappresentanze. Scrivere cassetta 8273 SPI, Torino. F0033

QUARANTUNENNE piemontese contabile corrispondente esperto pratico amministrazione offresi anche occupazione temporanea; miti pretese. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. L5350

RAGIONIERA, pratica lavori ufficio, contabilità vendite impiegherebbesi. Telefonare sabato pomeriggio o domenica 360-183.

RAGIONIERA 31enne praticissima contabilità in genere e meccanica Remington cambiali operazione sconto, dimissionaria importante banca per matrimonio impiegherebbesi, ottime referenze. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino. L4279

RAGIONIERE dinamico 24enne, esperto ramo commerciale amministrativo offresi. Scrivere cassetta 6800, SPI, Torino.

RAGIONIERE documentata esperienza amministrativa: contabilità, imposte, ricupero crediti, pratiche sindacali bancarie offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. L4235

RAGIONIERE 21enne offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 275-650, ore 19-20. L5468

RAGIONIERE 26enne pratico contabilità fatturazioni corrispondenza, conoscenza francese spagnolo, offresi subito per qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 777-100. L4409

SEDICENNE steno-dattilo complometer, offresi. Telefonare 368-776.

SIGNORA trentenne, presenza, perfetto francese stenodattilo, occuperebbesi anche cassiera. Telefonare 383-274.

SIGNORINA diplomata istituto magistrale offresi per assistenza scolastica pomeridiana. Telef. 584-797 ore 9-11.

SIGNORINA diplomata segretaria d'azienda conoscenza perfetta inglese francese stenodattilografa impiegherebbesi, primo impiego, anche lavoro saltuario. Scrivere cassetta 6398, SPI, Torino.

SIGNORINA 20enne pratica paghe e versamento contributi. Telefonare 368-787.

STENODATTILO complometer offresi solo mattino. Telefonare 397-589. M1268

STENODATTILOGRAFA 1° impiego offresi anche mezza giornata, provvisoriamente, saltuariamente. Candusso, Padova 6. G0371

TRENTASEIENNE quinta ginnasio, invalido guerra, offresi mansioni ufficio oppure assistente presso istituti. Scrivere Boschi Silvio, S. Croce di Bleggio (Trento)

VELOCE stenodattilografa lunga pratica vari lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.

VENTENNE conoscenza inglese francese stenodattilografa complometrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 371-525 pomeriggio. L4505

VENTENNE licenza commerciale stenodattilografa complometrista, pratica lavori ufficio abile fatturista offresi. Scrivere cassetta 8339 SPI, Torino. G0367

VENTICINQUENNE corrispondente inglese francese stenodattilografa veloce, con abilità, occuperebbesi seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE maestra, conoscenza francese dattilo complometer, cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. L4311

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pensionato esercito Ente parastatale offre impiego decoroso pomeriggi feriali, mattino festivi. Possibilità alloggio. Manoscrivere curriculum, stato famiglia, pretese. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino.

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia. Cernaia 22, dattilografia, stenografia, complometer, paghe, contabilità, lingue. F9978

AIUTO commessa pratica biancheria assumerebbe centralissima ditta, indispensabili referenze. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. G0094

APPREZZATI contabili aziendali diverrete mediante corsi ministeriali gratuiti. Enalc, via Principe Amedeo 17.

ASSICURAZIONI. Agenzia primaria compagnia assume elementi per attività tecnica, previa istruzione tecnica. Inquadramento et rimborso spese. Richiedonsi età 23-40 anni, titolo studio, presenza, residenza Torino da almeno due anni. Referenze. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino.

ASSUMESI giovane volonteroso milite esente onde avviarlo vendita negozio attrezzature ufficio azienda importanza nazionale. Scrivere cassetta 4271 SPI, Torino

CERCASI commessa, profumeria centrale, migliori referenze, piccola cauzione. Rivolgersi: Comm. Angioleo, Nizza 9, ore 16-18. 9714

CERCASI signorina distinta fine giovane indipendente, bella presenza, per direzione casa persona sola, ambiente signorile, offresi vitto alloggio stipendio, ottima sistemazione. Dettagliare età, indirizzando cassetta 3271, SPI, Torino.

COMPAGNIA internazionale per ampliamento quadri, necessita dieci elementi diplomati, ottimi, dinamici, sollecitrionala, residenti Torino da avviare previo periodo istruzione e prova con regolare inquadramento, seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.

DISEGNATORE esperto carrelli per industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. M0878

DISEGNATORE meccanico II categoria, cercasi. Scriv. cassetta 6290 SPI, Torino.

ENTE benefico autorizzazione ministeriale assume elementi ambosessi assoluta moralità tutti centri Piemonte. Scrivere, presentarsi, via Massena 19, Torino.

ESPERTI corrispondenti lingua inglese diverrete mediante corsi ministeriali gratuiti, Enalc, Principe Amedeo 17.

IMPIEGATA 35-40enne cercasi pratica lavori ufficio paghe contributi. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L4319

IMPIEGATO tecnico III categoria cercasi da sociaieria. Scrivere cassetta 3348 SPI, Torino. M1186

IMPORTANTE industria cerca tracciatore da adibire caposquadra reparto stampa flessografica. Richiedesi esperienza, serietà. Scrivere cassetta 3244 SPI, Torino.

INDUSTRIA torinese bruciatori nafta cerca disegnatore progettista meccanico, conoscenza elettrotecnica, precisare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino. M1164

ISTITUTRICE perfetta inglese francese, italiano, cercasi. Stipendio richiesto, indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1303, SPI, Torino. 1379

ORFANA giovanissima intelligente disposta affidarsi coniugi collaborare casa et azienda, buon avvenire, cercasi. Scrivere particolareggiando cassetta 8248, SPI, Torino. F9929

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, cas'Amedeo 15. Telef. 81-863. F9610

RAGIONIERE 28-40enne esperto contabilità generale e industriale, pratiche fiscali, cerca azienda Milano. Dettagliare cassetta 882, Pubblicità Olivo, Biella.

SEGRETARIA pratica contabilità stenodattilografa buona conoscenza lingua francese praticissima lavor ufficio cercasi. Scrivere dettagliando proprie capacità cassetta 9331, SPI, Torino. G9016

SEGRETARIA 20-25enne cercasi da funzionario società estera, disposta viaggiare, esigesi bella presenza, spigliatezza, tratto clientela. Scrivere cassetta 6869 SPI, Torino. F9770

SERIA organizzazione cerca giovani militesenti, buona cultura ed offre possibilità ottima sistemazione ad elementi idonei e capaci. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 12043

STENODATTILOGRAFA francese inglese cerca Istituto Candioli, Orsiera 1, Torino. Non presentarsi, scrivere inviando curriculum. Cauzioni raccomandazioni. L5556

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa, bella presenza, offresi causa cessione attività negozio. Telefonare 690-993. L5576

ABILISSIMA sarta confezioni esterne e privati, offresi. Telefonare 284-417.

ABILE guardarobiera, stiratrice, lavori casalinghi offresi ore pomeriggio. Telefonare 376-130. F0078

AGGIUSTATORE meccanico occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. 85110

AIUTANTE sarta offresi. Telef. ore pasti 277-630. F9780

AUTISTA cameriere esperitissimo media età presenza istruito pratico auto americane anche cucina referenziato, libero subito disposto qualsiasi periodo prova miti pretese. Scriv. cassetta 9350, SPI, Torino.

AUTISTA fattorino giovane cerca impiego pomeriggio, tutte patenti. Tel. 380-226.

AUTISTA meccanico 2ª e 3ª, pratico autorimessa. Telef. 650-732.

AUTISTA tutte patenti referenziato ottimo pratico offresi presso ditta, linea, privato. Telefonare 293-768. F9843

AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso, libero subito. Mazzon, Borra 27.

AUTISTA 26enne III, pratico, offresi anche domestico. Telef. 40-229.

AUTISTA 24enne 2ª e 3ª piemontese offresi ditta autotrasporti qualsiasi. Referenze. Telefonare 396-473. B2075

BARISTA cameriere completo offresi. Telefonare 273-824. L5734

BARISTA offresi ottime referenze. Telefonare 396-422. B2105

BULDOZERISTA patente offresi, lunga esperienza, anche fuori Torino. De Alagistris, corso Vitt. 64, Torino. B4910

CAPO officina esperto attrezzature e stampi, lavorazione meccanica, precisione, attivo, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L4387

CINQUANTACINQUENNE, pratico, commercio, lavori ufficio; dattilografia, francese; referenziato, offresi magazziniere sorveglianza. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M0743

COPPIA piemontesi cuoca cameriere e cuoco accompagnatore presso famiglia, ottime referenze. Scrivere sig. Balma René, Ginevra, Anieres le Tarosse Suisse.

COMMESSA 18enne seria bella presenza offresi negozio centrale. Telef. 761-897 dalle 10 alle 14. L4980

COMMESSA 19enne pratica abbigliamento offresi, referenze controllabili. Telefonare 395-467. F9870

CONIUGI senza prole, ex carabiniere, cercano portineria o custodia villa, giardiniere. Telefonare 781-792. B5138

CONIUGI toscani con figlia adulta cercano portineria, capaci anche custodia giardino. Scriv. cassetta 6249, SPI, Torino.

CUOCO barista anche per circoli mense aziendali, referenziato, offresi. Telefonare 46-393. F0055

CUOCO media età offresi alberghi, case signorili. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L5542

CUOCO referenziato offresi piccola buona casa anche riviera. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. B4974

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

CUSTODE autista molto cercasi per officina, ottima paga ed alloggio, specificare età, posti occupati, stato famiglia. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE, bella presenza, dattilo-comptometer, lingua francese, offresi impiegata, commessa. Telef. 888-811.
DOMESTICO, infermiere, 48enne, pratico cucina, stiro, capace servizi domestici, celibe, offresi subito, referenze. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino.
DOMESTICO 20enne, tutto fare, esente militare, offresi preferenza Riviera, miti pretese. Porneimo, Bua 10, Luserna (Torino). L5550
ELETTRAUTO 35enne referenziato lunga pratica, due terzi pratico impianti civili industriali, offresi ovunque. Tel. 794-753.
ESPERTO capo galvanico offresi. Scrivere cassetta 135 Z Sipra, Torino. 15964
EX-carabiniere cerca occupazione mezza giornata custode [illegible] patente 2° grado, [illegible] cassetta 4296, SPI, Torino. L4551
EX carabiniere 30enne autista, coniugato, senza figli, offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
FUOCHISTA pensionato 58enne robusto occuperebbesi anche altre decorose mansioni. Telef. 675-353. G0303
FUOCHISTA II grado, ex marinaio, pratico tutte caldaie e riparazioni inerenti. Telef. 672-846 ore [illegible]. M1206
GIARDINIERE 27enne, sposato, offresi ovunque. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 15564
[illegible] veneto robusto volonteroso esente servizio militare cerca qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
GIOVANE 20enne barista libero subito, bella presenza. Telefonare 578-053.
INFERMIERA offresi assistenza notturna. Telef. ore pasti 756-200. M1144
INFERMIERE offresi a [illegible] domicilio. Telefonare [illegible]. G0095
INFERMIERE presenza offresi assistenza notturna. Telefonare 72-250. F0025
LAVORANTE sarta giovane, offresi atelier oppure boutique. Telef. 794-106.
MAGAZZINIERE alimentari autista, pratico città, occuperebbesi posto fiducia. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino.
MOTORISTA meccanico, capace conduzione autorimessa, massime referenze, offresi, [illegible] subito. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. M1210
OFFRESI cameriera ristorante o bar diciannovenne, presenza, preferibilmente giornata. Telefonare 53-895. G0343
OFFRESI commessa pratica papeteria. Telef. 698-476. L5534
OFFRESI stiratrice 2a categoria. Scrivere Piretta, via Leini 63, Torino.
OSTETRICA puericultrice occuperebbesi come infermiera ambulatorio-asilo industria. Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino.
PANETTIERE diciottenne offresi. Telefonare 252-382. G0401
PARRUCCHIERE per donna, abile, cerca occupazione. Telef. 527-176. B5104
PARRUCCHIERE signora abilissimo eventualmente anche misto, referenze, offresi. Telefonare 61-732; 16-19. B1889
PIEMONTESE 44enne pratica giardinaggio, marito operaio anziano Fiat, offresi custode. Telefonare 276-862. M1262
QUARANTASEIENNE, bella presenza, maestra taglio, confezione, cerca posto fisso laboratorio o negozio, parla francese, anche commessa. Mario, G. Cesare 30. G0034
QUARANTENNE, pratica magazzino vini liquori, lavori in genere. Tel. 890-778.
QUINDICENNE apprendista commessa. Oreglia, via Fratelli Tortone 27, Collegno.
QUINDICENNE apprendista volonta offresi sarta pantalonista (biancheria), camiciaia. Telefonare 386-583. 15710
RAGAZZA 20enne pratica commestibili drogheria offresi fissa. Telefon. 293-516
REFERENZIATA [illegible] cucina, governo casa offresi persona sola coniugi, ore 8-12 o 15, zona Madama, Lingotto. Ferrio, Monastir 16. B2213
REFERENZIATISSIMA abile commessa salumeria offresi. Telefonare 72-250.
REFERENZIATISSIMO offresi lavoro notturno. Telefonare 73-250. F0023
RICAMATRICE a mano e macchina offresi per lavoro esterno. Telefonare 884-730.
SALDATORE elettrico 24enne cerca lavoro stabile presso seria ditta, scopo miglioramento. Telef. 790-822. M0597
SARTA donna offresi per lavoro esterno. Telefonare 884-730. B2315
SEDICENNE bella presenza offresi aiuto commessa. Telefonare 396-977. F0071
SEDICENNE sveglio volonteroso offresi apprendista officina meccanica. Telefonare 883-503. M1102
SIGNORA 46enne, pratica cucito, offresi mezza giornata, anche altro lavoro purchè onesto. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. L4575
SIGNORINA accetta custodia piccolo stabile per camera cucina. Scrivere cassetta 9354, SPI, Torino. G0088
SIGNORINA [illegible] diplomata, referente provetta [illegible] Telefonare 593-171
SIGNORINA presenza, offresi mezza giornata, commessa o tuttofare, libera subito. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino.
SORELLE 19enni sarte, libere anche subito, offronsi. Telef. [illegible] L5616
TERZO scoppio, lunga pratica servizio pubblico, offresi anche come domestico. Telef. 277-124. B2047
TORNITORE 1a offresi ore libere. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino.
TRATTAMENTI termici lunga esperienza [illegible] varie cementazione in cassetta [illegible] Scriv. cassetta 2043, SPI, Torino.
TRENTENNE specializzato tornitore, saldatore, pratico riparatore auto, offresi. Telefonare 277-620. M1182
TURISTA impianti civili industriali saldatore elettrossigeno, conoscenza disegno lunga pratica, offresi. Telef. 41-719.
TUTTOFARE abile, referenziata, offresi, giornata, ore. Tel. 683-790 pomeriggio.
TUTTOFARE 26enne, referenziatissima, ore 9-17. Chetini, via Stradella 238.
VENTENNE offresi come fattorino pratico Apn città. Telefonare 70-071. G0084
VENTENNE presenza offresi commessa calzature, referenze. Telef. 793-819.
VENTINOVENNE pratico lavorazione componenti smerigliatore offresi anche altri lavori. Telefonare 829-942. B2126
VENTIQUATTRENNE patente 2a scoppio, Diesel, offresi, pratico commercio. Telefonare 81-933 M1104
VENTISEIENNE saldatore elettrico e taglio cannello, offresi. Telef. 82-597.
VENTOTTENNE fonditore staffatore a mano offresi. Telef. 61-979 ore 12-14.
VOLONTEROSO 20enne offresi magazziniere, persona fiducia, fattorino, anche copiatore musica manoscritta. Telefonare 775-867. B5127

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A belle, slanciate, offresi carriera indossatrice. Preparazione gratuita. Rivolgersi Club Hollywood Danze, corso Regina Margherita 104, domenica mattina ore 10-12,30. 1471
A buon elemento, appassionato meccanica, offresi ottima sistemazione in sanissima, prosperosa azienda provincia, apportando cauzione vincolata e dettagliate referenze. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B4860
ABILE tuttofare fissa, alto stipendio, offro. Gillio, via Passalacqua 6. 14178
ABILE tuttofare, seria, per famiglia tre persone adulte, vicinanze Torino, [illegible] Telef. 942-814 ore 12-15.
[illegible] diventerete frequentando scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.
AD aspiranti maglieriste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Captal, Consolata 5.
ALLEVAMENTO polli vicinanze Torino, cerca donna fissa, attiva. Trattamento famigliare. Scriv. cassetta 6349 SPI, Torino.
ASSUME tuttofare famiglia tre persone piccolo alloggio, ottimo trattamento famigliare. Esigonsi serie referenze. Pollone, Palmieri 38, telef. 70-444.
ASSUMO cameriera, cuoca, tuttofare, fisse alta paga. Sumac, Milano 18
CERCANSI [illegible] signorine bella presenza età 18-26 per propaganda distribuzione domicilio buoni regalo. Presentarsi corrente settimana dalle 14 alle 18 presso Super Iride, via Pomba 14 bis. B4902
CERCASI abilissima pellicciaria disposta recarsi provincia. Telef. 687-006.
CERCASI aggiustatore stampista pratico [illegible] lavorazione lamiera. Ilva, via 7 Comuni 36. Telef. 604-496. L5654
CERCASI apprendista aiutantina sarta. Telefonare 779-132. F9971
CERCASI commessa pratica pasticceria. Presentarsi dalle 18 alle 20. Si raccomanda praticissima e con referenze. Fornasio, via Principi Acaja 37.
CERCASI mezzadria, cascina 31 giornate [illegible] torinese. Caprindo, Misericordia 1.

CERCASI motocarrista lavori edili Torino. Telefonare ore pasti 850-781.
CERCASI [illegible] attrezzista torni automatici. Presentarsi via Rosaini 8, Borgo San Pietro (piazza Bengasi). F9756
CERCASI pacchettista finito per lavori a metraggio. Telefonare al 703-719.
CERCASI persona fidata servizi autorimessa, turni notturni, specificare posti occupati, età, stato famiglia, referenze. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.
CERCASI ragazza per apprendista autorizzata, non oltre 15 anni. [illegible], Spalato 100. B2056
CERCASI ragazza robusta, seria, per aiuto casa. Telef. b. 81-798. B2003
CERCASI tecnico riparatore TV. Incar, Vercelli. 15527
CERCASI 30-40enne tuttofare, referenziata. Telef. 45-734 ore 15-17. F9869
CERCO apprendista verniciatore 15-16enne, almeno 1 anno apprendistato. Telefonare 399-722. L5562
CERCO provetta pialliniere finitrice ore libere. Scriv. cassetta 6321, SPI, Torino.
COMMESSA praticissima urge per salumeria Porta Palazzo. Telefonare 289-909.
CONIUGI soli cercano tuttofare 40-50enne pratica cucina, stiro, cucito. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. R2129
CONTADINI. Cerchiamo famiglia salariati pratici vigneto. Alloggio acqua potabile in cucina. Scrivere età dei componenti la famiglia cassetta 1079, SPI, Torino.
CUOCO demi-chef 20-30enne cercasi. Esigonsi serietà, adattamento famigliare, buona volontà. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 9344, SPI, Torino. G0311
ELETTRICISTA provetto manutenzione impianti, macchine utensili, gruppi, compressori, cerca stabilimento meccanico [illegible] Margherita, [illegible] cassetta 6352, SPI, Torino. B5154
FAMIGLIA cerca ottima tuttofare fissa. Telefonare pomeriggio 48-702. L4421
FONDERIA alluminio [illegible] abile formatore, animista, apprendista 17enne. Cossa 98. L4529
IMPORTANTE stabilimento cittadino cerca giovani et abili aggiustatori stampisti, attrezzisti. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino. 93
LATTONIERE idraulico cercasi, lavoro sicuro. Telefonare 587-773. 14295
LAVORATE casa [illegible]. Meravigliosa macchina maglieria avvisaza «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casaccl, [illegible] Quintino 4 bis. T4105
MAGLIFICIO Katty assume subito maglieriste e contrafilo abilissime garantendo lavoro anche stagione primavera estate, via Lagrange 39, telef. 524-998.
PICCOLA famiglia cerca urgentemente tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. B2209
QUATTORDICENNE cercasi per portineria albergo. Telefonare 41-641, 520-553.
RAGAZZA servizio giovane buona presenza cercasi da distinta piccola famiglia [illegible] ligiosa, mensile massimo, [illegible] assoluta. Scrivere età posti occupati ecc. cassetta 1080, SPI, Torino.
RETTIFICATORE prima cercasi per industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. 10876
STOLA cerca modellatori provetti. Inaglio 40. B2026
TUTTOFARE fissa oppure giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 870-344 ore 8-12. 14415

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A sola provvigione cercasi rappresentante ramo [illegible]. Telefonare 53-856. F9631
AGENTI vendita [illegible] liquori cercansi. Luigi Aliberti. Buenos Aires 7, Canelli.
ANTICA fabbrica piemontese vermouth liquori cerca produttori conoscenza primaria clientela Torino provincia. Precisare referenze. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. M0485
AUTORICAMBI cerca [illegible] visitante autofficine autorimesse provincie Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, disposto abitinare. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L5590
CERCASI abile rappresentante per antenne TV di alta qualità. Casella 17 H, SPI, Bologna. 15847
CERCASI concessionari e piazzisti per Torino e zone libere lancio accreditare brevettato per caldaie dure carbone. Scrivere Carbogas, Salvatorano 2, tel. 73-514.
CERCASI rappresentante introdotto confezioni uomo, per Piemonte; altro per Lombardia. Precisare età, posti occupati. Scriv. cassetta 1050, SPI, Torino.
DADI concessionario cerca Torino Piemonte introdottissimi esperimentati referenziati cauzione 200.000, altissima provvigione. Telefonare 538-365. F9623
DIPLOMATO ispettore tecnico commerciale 27enne, cerca grande ditta, esperienza comprovata, capacità. Scrivere cassetta 7325, SPI, Torino. B5041
DISPONENDO centralissimo [illegible] magazzino ed automezzi, referenziato elemento con capitale, [illegible] proposta di rappresentanza, distribuzione prodotti o qualsiasi incarico analogo. Scrivere cassetta 8066 SPI, Torino. 12650
DITTA cerca per ogni provincia Piemonte agenti introdotti stabilimenti tessili, lavanderie, hotel, ristoranti, collegi, ospedali, per vendita importante prodotto chimico. Dettagliare. Scrivere cassetta 8758, SPI, Torino. F9762
ENOLOGO conoscitore vini liquori offresi rappresentante seria ditta zona Torino. Scrivere cassetta 4342, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica guanti articoli fini cerca serio [illegible] rappresentante già introdotto zona Piemonte. Scrivere [illegible] 2 01470, SPI, Napoli.
IMPORTANTE fabbrica [illegible] caffè cerca viaggiatore introdotto clientela Piemonte. Indirizzare cassetta 830, SPI, Vicenza. 15692
IMPORTANTE industria torinese materie plastiche cerca rappresentante articoli larga vendita. Scrivere referenziando cassetta 3368, SPI, Torino. M0731
IMPORTANTE tessitura forniture alberghiere cerca rappresentanti introdotti. Viaggiatore 25-30enne introdotto o aspirante carriera. Esigesi serietà, prestanza e istruzione adatta. Scrivere cassetta 1064 SPI, Torino. 15703

IMPORTANTE industria [illegible] istruzione, rimunerazione fissa, provvigioni a giovani residenti in Torino-Alessandria desiderosi iniziare carriera venditori. Sufficiente licenza scuole medie inferiori. Indicare età, stato famiglia, se superato obblighi militari. Scrivere casella 196 A, SPI, Milano.
OLEIFICIO [illegible] Fiat 500 oltre provvigione rappresentanti vendita esclusiva dettaglio consumatore senza impegno produzione mensile. Rispondiamo ogni richiesta. Scrivere «Olivicoltori», casella postale 635, Oneglia. 15623
RAGIONIERE auto propria con vasta ed affezionata clientela rappresenterebbe ditta vermouth per Torino. Scrivere cassetta 6851, SPI, Torino. B6152
LABORATORIO [illegible] gomme siringhe vita in fine cerca abile rappresentante introdotto ramo con clientela propria, Torino provincia, stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 3346, SPI, Torino.
PIAZZISTA cercasi introdotto salumerie drogherie, pratico [illegible]. Scrivere referenze cassetta 3365, SPI, Torino.
PROPAGANDISTI possibilmente laureati, indiscussa capacità introduttiva, retribuiti solo provvigione, cercansi per provincie Piemonte. Esigonsi referenze curriculum. Casella P/62, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15630
RAPPRESENTANTE avvolgibili cercasi [illegible] introdotto edilizia. [illegible] «Pubblimax», casella 166, Bergamo. 15704
RAPPRESENTANTE esperienza decennale seria, attivo, referenziato, auto propria cerca seria ditta confezioni abbigliamento. Scriv. cassetta 6278, SPI, Torino.
S.P.A. Fratelli Barletti, filiale Torino, macchine cucire, cerca venditori lanciare carriera viaggiatori, capo negozio. Presentarsi ore 15-16, tutti giorni, [illegible] 327 15579

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A chiudere ogni dubbio affidatevi «Novitalia». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 682-110.
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Raipol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A [illegible] detectives affidata indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A Istituto trentennale [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 40-51. Telefonare 47-372. 8242
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privata commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-100, 531-549. 3307

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE viso corpo dimagranti distensivi circolatori ottimi risultati. Telefonare 392-660. B4994

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su automezzi. «Cifauto», Amendola 8, telef. 51-071. 2145
A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 883-836, 88-226. 1071
A privato vendo 103 TV bicolore 8 mesi km. 18.000. Telefonare 773-412. L5512
A tasso bancario prestiti su automezzi. Liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 32, telef. 553-078. B1809
ABA vende [illegible] 103 sei mesi, famigliare, belvedere, nuova 600, 600 guida destra, 500 C. Corso Regina 153.
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 46-176.
ABBIAMO Giulietta immatricolare e Sprint, Versailles, Appia prima seconda serie, 1400 B metano, 1900 Super, 103, 600, 500 nuove occasioni, Ardea 5 marce e giardiniera. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681. 11150
ABBIAMO rateazioni con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, telef. 527-970.
[illegible] rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 famigliare, Topo C, [illegible] originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 1400, 103, TV, famigliare, 600, belvedere, giardinetta, autocarro 615 lungo, Cavalieri, Brescia 18. T4230
AGENZIA Gotto, via Montebello 4, telefoni 882-294, vende ottima 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 9498
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13. Giulietta seminuova, Appia II serie, TV seminuovi, Appia 1956, 103 famigliare seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere. Rateazioni. Telef. 528-852.
ALLA «Vera», Ponza 11, [illegible] 45-128: autovetture nuove, seminuove, occasioni Alfa 1900, Aurelia B 20, B 10. Cambi, rateazioni, prestiti, finanziamenti.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-463: Appia, Ardea ultime, Alfa Super [illegible], 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1955, diverse 600, belvedere, 500-C, nuova 500, 1100-E 1952 Cambi, rateazioni. 14606
ALL'AUTOSALONE Molfo, Tunisi 197, vende, cambia, rateizza 615 camioncino (1956, seminuovo), Giulietta sprint, altra normale, seminuove, 1900 Granluce, ultimissima, Appia bellissima guida sinistra, 600, Pulmino 6 posti seminuovo, altre occasioni, [illegible] 470-092. 14168
ALL'AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1400 A Diesel, Appia, Belvedere, Appia metano sinistra, 1400 giardinetta, 500 C. Cambio, rateazioni. 6193
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pastrengo 6, telef. 51-501. Giulietta nuova e seminuova, Appia nuova, Appie '55-'54, 1900-B, 1400 Diesel, 1400-A, 1900 [illegible] liquigas, TV '55, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere, Ardea ultime. 14333
ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma n. 237 bis, tel. 42-535: Dauphine [illegible], Giulietta, Aurelia granturismo 2500 Vaccaro et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia 2a serie, 1900 A Granluce, 1900 A, 1400 B neri, 1400 Diesel, 600, TV Spyder, TV coupé Siata. Cambi, rateazioni.
APPIE, Ardea, 103, 600, 1100 B, 500 vetture, belvedere, giardinette. Permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494 14079
AUTO 1100 tipo 1958 da targare, 1100 tipo 1957 8.000 km., 1100 tipo 956 18.000 km. privato vende a privato. Tel. 30-850
AUTOAGENZIA Conti, Salnasc 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4263
AUTOCARRI 636, 640 N con 4 ruote motrici, altri normali. Esarò 634, rimorchi Viberti, vendonsi Bonotto, via Santhià 20. Telef. 30-207. T1277
AUTONOLEGGIANSI con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Telefon. 60-564. Principe Tommaso 12. 14026
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 775-985. 378
AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.
CAMBIO, vendo 1100 e 600 ultimissime da immatricolare. Tel. 43-265. 8776
CAMIONISTI da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, medio, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 551-479. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. T3614
CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-546. T0386
CITROEN DS-19 idropneumatica, veloce, confortevole, sicura. Citroen 2 CV. Commissionaria ditta Riviera, corso [illegible] Emanuele 206, [illegible] 537-067. 13069
COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 81, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, [illegible] adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-108. 6843
COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V 13. 12413
FIAT, Filiale di Torino, [illegible] 15, tel. 592-446-7-8-9. [illegible] al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le [illegible] facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1100
FIAT 1400 B neri seminuovi vende cambio rateizza. Autosalone «Tesoriere», Roma 237 bis, telef. 42-535. 6880
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 5, Comasso. T3171
GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia. Autosalone Pastorino. Telefonare 336-777. 12613
GAS liquido, metano, installazioni perfette, garanzia. Igmal, Mariorelli 60, telefono 23-109. 15025
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Cremonalino 26, telefono 20-853. 9170
LANCIA Supercar presenta produzione 1958 veicoli industriali: Esatau B, nuovo Beta 190, 25 q. Prove, dimostrazioni: Fabro 10, telef. 49-882. 14357
LANCIA Supercar: Esatau diverse ottime occasioni, facilitazioni pagamenti. Fabro 10, telef. 49-882. 14367
OCCASIONE Appia, 1400, 1100 diversi tipi, 600, Ardea, Aprilia, 1100 camioncino, Topolino B A C, giardinetta vendo, cambio, rateizzo, Stati Uniti 7.
OTTIMA 600 [illegible] 430.000, furgoncino, Topolino 70.000. Corso Vittorio 117
PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente, Ritento, San Quintino 4 bis. Telef. [illegible] 6897
PRIVATAMENTE vendo multipla, accessori, To-206908. Tel. ore pasti 554-485.
PRIVATO causa cambio [illegible] vende 103 I furgone a metano perfetto ottima. Telefonare 660-760. F9708
PRIVATO vende a privato Metallica G. seminuova gommata nuova qualsiasi confronto. Telefonare 280-939. F9666
PRIVATO vende Ardea 5 marce nuova. Autorimessa, Pisa 32. M1032
PRIVATO vende bellissima 500 belvedere '54, vera occasione. Telefonare 690-145.
PRIVATO vende Belvedere buonissimo stato. Telefonare 81-460. B4294
PRIVATO vende 103 maggio 1957 come nuovo. Telef. 771-836 dalle 13. B2159
PRIVATO vende 500 giardinetta ottima, compra 500 B. Telefonare 48-198.
PRIVATO vende 500 C Belvedere 1954 bellissima perfetto ordine. Tel. 20-808.
PRIVATO vende 600 bellissima anche rateizzando. Telef. 95-985. B3178
PRIVATO vende 600 mesi 6. Corso Giovanni Agnelli 112, tel. 396-432 ore pasti.
PRIVATO vende 1100 E ottimo stato, come nuovo. Telefonare 774-518.
RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giuria 54, Telef. 697-872. 15827
SPYDER 103/TV nero 1956 unico proprietario, vendo contanti 700.000. Portinaria Meucci 1. B1969
VENDESI 500 B e 600 perfette. Telefono 275-569. B3207
VENDESI 1100 q.U 7, Augusta 6, Balilla 4, Aprilia 1949. Telefonare ufficio 890-575. G0225
VENDO bellissima 500 C 1953, [illegible] tromba, lunga rateazione. Vercelli 111.
VENDO Beta metano furgone Ardea promiscuo, 103 '57, 1100 E, garanzia, 600. Cambio, rateazioni, via Cravero 33.
VENDO 500 C e 500 A. Autorimessa, via Giorgio 67. L5356
WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, Chieti 16, telef. 888-990. T1161
600 mesi sei, grigio perla, km. 2400, vendo. Telefonare 586-851. 11375
600 privato vende a privato km. 10.000. Telefonare 688-102. M0551
600, 1100 E, 1400, 1400 giardinetta metano, B 31 gas liquido, 103 ed altre occasioni. Prenotazione autoveicoli nuovi qualsiasi marca. Permute, rateazioni. Autofaro, Acc. Albertina 3. Telef. 882-832.
1100-103 azzurra, sei mesi, privato vende a privato, Telef. 772-807. L5522
1103 metano 1955 buonissimo stato, occasionissima, privato vende. Tel. [illegible]
1400-A, 103, 600, 500-C 1954, Appia, belvedere diverse, furgone 500-C, furgone Appia, Giardinetta, 1100 ELR. Camioncini cinque, dieci quintali S.L.E. 615 nafta, furgone Siata con impianto propaganda. Autoagenzia «Cenisia», via Grassavallo 3. Telefono 774-226. T3515

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTO Lambretta L. D. 150 in buona occasione. Telefonare 534-553 oppure 553-682. 90141
ASPIRANTI automobilisti Ferrotioino vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16. T1975
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31. Telef. 81-144. 8189
NORTON bicilindrica vera occasione. Rivolgersi: Amerio, corso Ferrucci 72.
OCCASIONE motofurgoncino Lambretta, cassone chiuso vende. Telefonare 83-146.
PIAZZA Vittorio Veneto 16: BMW e BSA bicilindriche Gilera 300, [illegible] 175, [illegible] Delfino, Vespa, Lambretta ed altre ottime occasioni. 11396
PRIVATO vende moto Gilera 150 supersport vera occasione. Telefonare 51-298.
VENDO [illegible] Mondial anno 1956 [illegible] proprietario, rateazione. Vercelli 111.
VERA occasione Lambretta furgone con cabina mesi 6 garanzia. Telef. 582-679.
VESPA, Lambretta, acquisto contanti. Telefonare 50-566. T4104
VESPA [illegible] ritiriamo permutando con 150 e 500-C occasione; differenza anche [illegible]. Piazza Vitt. Veneto 16.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A solo macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41
ACQUISTANSI oggetti vari usati, dischi, giradischi, aspirapolvere, lucidatrici, quadri, mobiletti, soprammobili, giocattoli meccanici, cristalleria. Telef. 663-465.
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Vallalerti Via Prati 3. Telefono 41-320. 6635
ALLOGGO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T3536
AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 511
ANTICAMERE barocco veneziano consolle medaglioni novità varie, cotto Racconigi 124 bis. F9709
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgone ang. Battisti, camere massicce 78.000; tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 6376
BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Donizetti 24. Telef. 687-196. 12075
CAMERE letto, sala pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Arte.
CAMERE [illegible] tinelli soggiorni guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 64. 4692
COMPRO rottami, macchine da demolire. Telefonare 884-682. B4930
DUE poltrone pelle bene imbottite ottimo stato cerco. Scrivere cassetta 9340, SPI, Torino. G0372
LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. T5495
LAMPADARI moderni: assortimento qualità, prezzi. Boriola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297
LAMPADARIO Murano, 17 fiamme, grandioso, adatto salone, vendesi, occasione. Telefonare 84-411. M0591
LAVOLO Fabbrica fisarmoniche vibrafoni. Stradella (Pavia), via Civardi 13. Torino, via Rossini 14, oltre [illegible] modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.
MAGLIAIE, [illegible] deluse preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 18, non calmiera prezzi. Macchine nuove 8/80, 12/80 250.000. 13602
MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Casaccl, San Quintino 4 bis. 14103
MOBILI «Casabella», Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 521-107. 2982
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vanchiglia 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Artigiano «Cavaliere», Lavorazione accurata. Facilitazioni. Rezina 254, telef. 73-278. 2568
MOBILIFICIO Orsp 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO Roma, Bertholler 16, camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 8808
OCCASIONISSIMA, artigiano vende bellissima sala Chippendal 160.000, camera letto 150.000. Telefonare 882-836.
OCCASIONISSIMA, vendesi ingresso rinascimento, cristallo [illegible], tre quarti leopardo. Tel. 40-278. 8064
PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Persiano Bukara 220.000. Costa, Mazzini 38. Telefono 81-682. 6715
PELLICCE, vasto assortimento, facilitazioni dipendenti industria con buoni Enal, Garibaldi 1. 13611
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Pannofix, Opossum, ocelot, lire 25.000 e scelta. Giacche lire 15.000. T5495
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi Modelli in persiano, castoro, mekinino, ocelot, ratmusquè, ecc., magnifiche confezioni in Broadtails e agnellini rasati nei colori di moda.
PELLICCIA ratmusquè tipo visone seminuova vendesi 130.000. Tel. dalle 13 alle 14 60-689. B5116
PELLICCIAIA, vende giacca [illegible] ancora in confezione, vera occasione. Telefonare 585-134. 6416
PIANOFORTE: prima d'acquistarlo visitare Capitani. Elegante assortimento. Via Biberi. telef. 82-244. M0497
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucunato. Via Lagrange 2. Telef. 555-211. 3175
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 832-798. 9058
PIANOFORTI vendita noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 31. telef. 60-009. 12931
PRIVATO svende soggiorno e cucina moderni. Mirabile, Bramante 55. M0616
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rea, via San Quintino 22, telef. 46-353. 13853
RADIO vecchie valutandole 10.000-15.000 cambiatele con modernissime. Televisori da 115.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 28. Telefono 61-033. 4109
SALOTTO 2 poltrone, sofà, due poltroncine, vendesi. Telef. 651-707. L5520
SVENDO camera letto, sala pranzo, entrate, mobili maggiolino. Telefonare 897-302.
TAPPEZZERIA carta acquistatela a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TAPPEZZERIA in carta lavabile «Siler» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486
TELEVISIONE Torino, via Roma 322. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13849
TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., nuovissimi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento). 9069
TELEVISORI radiomarelli, radio, radiogrammofoni, frigoriferi, lavabiancheria, 24 rate. De Mango, Consolata 9.
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 60-584. Principe Tommaso 12. 14826
VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche; da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. Lusardi, corso Regina Margherita 134.
VIBRAFONO Trixon seminuovo vendesi, occasionissima. Telef. 885-795.